ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi- ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» ... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 28 Agosto 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4575

L'alta parola del Duce agli ufficiali dopo le grandi manovre

"Stiamo diventando e lo diventeremo sempre più, perchè lo vogliamo, una Nazione militare, guerriera, dotata in grado sempre più alto delle virtù dell'obbedienza, della dedizione alla Patria,, - "Non bisogna essere preparati domani ma oggi,, - Le forze armate alla base della gerarchia fra le Nazioni

ROMA, 26

...co il testo integrale del discor- ...nunziato venerdì mattina dal ... in località Tre Poggioli, alla ...lusione delle grandi manovre ...Appennino tosco-emiliano.

...Gran Rapporto erano presenti ...Ministri richiamati, quattro ...scialli d'Italia e dell'Aria, ...Sottosegretari di Stato richia- ... due Generali d'Armata, sei ...rali designati d'Armata, 25 ...rali di Corpo d'Armata, 29 ...rali di Divisione, 55 Generali ...rigata, 95 colonnelli e duemila ...li di tutte le Armi e Servizi.

Signori ufficiali!

...n questo rapporto si concludo- ...le manovre dell'Anno XII. ...citazioni che si possono defi- ... grandi, le più grandi dalla ...a in poi, non soltanto per il ...ro delle truppe che vi hanno ... parte, ma per altri fattori ed ...nti di straordinaria impor- ...a.

...n ricordano molto da vicino le ...vre dell'Anno XI alle Lan- ... L'anno scorso, passando per ...ità che si chiamano Millesimo, ... Montenotte, Ceva, Mondovì, ... tutti i fantasmi della prima ... dell'Italiano Napoleone ...aparte che risorgevano nello ...io.

..., per trovare qualche cosa di ...go, bisogna ricordare la bat- ... del Senio fra le truppe fran- ...ed alcuni reparti pontifici che ...opposero resistenza o quasi. ...inizio di quella campagna che ...nclus con il trattato molto ... di Tolentino, del 1798.

... dalla storia passiamo alla ...afia, troviamo che questo ter- ...è importante perchè assomi- ...moltissimo a quello della no- ...frontiera orientale: terreno ...e là boscoso, spesso glabro e ...o, e sprovvisto di acqua.

...po la storia e la geografia, gli ...i. Solo occhi ben addestrati ...ano distinguere quale fosse il ...ngente dei richiamati e quale ... dei permanenti. Possiamo ...are con orgoglio che ad ogni ... del Littorio la massa umana ...ovrà comporre l'Esercito mo- ...to ed operante migliora non ...nto nel morale, ma nel fisico. ... poco avrete alle armi le leve ...ovani che sono nati ed hanno ...o in questo ardente clima che ...lima del Regime fascista.

... MANOVRA. Non è qui il ... di scendere a specificazioni. ...anno a suo tempo. Soprattutto ...essario l'esame che si dovrà ... di quella che è stata l'eserci- ...ne del battaglione con fuoco

... quello che si può dire fin da ... momento è che voi tutti e ... vostri uomini avete marciato ...erato in maniera più che sod- ...ente, superba.

... Maestà il Re mi incarica di ...ervi il Suo alto compiacimen- ...utti gli ufficiali, addetti mili- ... membri delle speciali Mis- ...venute da dieci Paesi di Eu- ...per assistere alle esercitazioni ... elogiato, con espressioni che ...amo ritenere sincere, l'alto ...e, la dura resistenza, il com- ...mento delle truppe impe- ...

...SERVIZI. Hanno funzionato ... bene, a cominciare da quello ... e qui di particolare aiuto è ...la Milizia forestale, che co- ...a ogni piccola fonte.

... meno ottimamente ha fun- ...o quello stradale, e qui han- ...erato egregiamente i reparti ... Milizia stradale ed i Reali ...binieri. Soprattutto in una ... che si voglia di movimento ...ndi motorizzata, le strade de- ...essere libere al traffico. Il ... che attende deve andare ...della strada. Ciò dev'essere ...to nella forma più esplicita. ...e sempre, l'Aviazione si è ...ata. Duemila ore di volo in ... giorni. Voi tutti siete stati ...oni dell'audacia, dello sprez- ... pericolo di cui hanno dato ... piloti tutti ed in particolare ... dei reparti d'assalto. Uno ... stamane, urtando il cavo di ... quei «drachen» che bisogna ... considerare sorpassati nella ... della guerra moderna, ha ... la vita nell'adempimento ... dovere. Rivolgiamo un pen- ...commosso al capitano D'Ami- ...e ha consacrato col suo san- ... collaborazione che deve re- ...quotidiana e cameratesca fra ... componenti delle forze ar- ...ese all'obiettivo comune.

...Signori ufficiali!

...suno, nell'Europa contempo- ... vuole deliberatamente la ... Meno di chiunque l'Italia, e ne ha date innumerevoli, positive documentazioni.

Ciò non di meno la guerra è nelle possibilità e può scoppiare d'improvviso da un momento all'altro. In taluni Paesi lontani è già in atto. Anche in Europa, alla fine di luglio, si è determinata improvvisamente, drammaticamente, una situazione che ricordava in una maniera singolare quella del 1914.

Si può anche aggiungere che, se noi non avessimo per misura precauzionale mandato rapidamente le Divisioni al confine nord e nord-est, v'era il pericolo di quelle complicazioni che a un certo momento non si risolvono se non con l'intervento armato. Aggiungerò anche che queste Divisioni hanno marciato in una maniera magnifica: con tappe di sessanta e persino di centosette chilometri, con un morale fermissimo che ha suscitato l'ammirazione ed il rispetto delle popolazioni di frontiera. Non bisogna quindi essere preparati alla guerra domani, ma oggi.

Stiamo diventando e diventeremo sempre più, perchè lo vogliamo, una Nazione militare. Poichè non abbiamo paura delle parole, aggiungeremo: militarista. Per completare: guerriera, cioè dotata in grado sempre più alto della virtù dell'obbedienza, del sacrificio, della dedizione alla Patria.

Questo significa che tutta la vita della Nazione, la politica, l'economica, la spirituale, deve convogliarsi verso quelle che sono le nostre necessità militari.

La guerra fu definita la corte di cassazione fra i popoli. E, poichè i popoli non si cristallizzano, ma seguono le linee della loro forza e del loro dinamismo storico, ne consegue che, malgrado tutte le conferenze, tutti i protocolli e tutte le più o meno pietose e buone intenzioni, il fatto guerra, come rimane all'origine della storia umana, si può prevedere che l'accompagnerà ancora nei secoli che verranno.

Non mai si insisterà abbastanza sull'apporto morale dell'individuo e dei reparti. Tutto quello che giuoca in questo senso è necessario ed è fecondo. Buonissima idea quella del distintivo delle Divisioni, come tutto ciò che distingue, come tutto ciò che può suscitare l'emulazione degli uomini e dei reparti, come tutto ciò che dà a un organismo la nozione sempre più consapevole della propria unità e della propria forza.

Voi avete visto in quale atmosfera si sono svolte queste esercitazioni. Avete sentito come il popolo, non soltanto delle città, ma anche quello dei villaggi e dei casolari dispersi delle montagne, ha vibrato con voi, con noi tutti. Così è stato in ogni parte d'Italia.

C'è un cambiamento radicale. Oggi tutti i richiamati portano con entusiasmo le armi e il grigio-verde. Quello che più conta ancora, tutto il popolo, se domani chiamato, risponderà come un sol uomo.

Vi ricordo che le forze militari rappresentano l'elemento essenziale della gerarchia fra le Nazioni. Non si è trovato ancora niente che possa sostituire quella che è la espressione più chiara, più tangibile, più determinante della forza complessiva di un intero popolo: e cioè il volume, il prestigio, la potenza delle sue armi, in terra, in mare, nel cielo.

Signori ufficiali!

Tornando alle vostre guarnigioni, alle vostre case, conservate il ricordo di queste esercitazioni che rappresentano una fatica sana, e sia detto fra parentesi, le giornate del mio riposo. Sono sicuro che ognuno di voi è lieto e fiero di avere compiuto, come sempre, sino in fondo, il proprio dovere.

Saluto al Re! Saluto al Re! Saluto al Re!

Essere forti

Il discorso che il Duce ha pronunziato dall'alto di un carro d'assalto, nella sonante atmosfera delle grandi manovre appena concluse, segna una tappa decisiva nel divenire della Nazione. Senza equivoci nè perifrasi, forte, incisivo e animatore, questo discorso ha squillato nel cuore di ogni italiano, trovandovi rispondenze di orgoglio e di ardente consentimento. «L'Italia fascista sta diventando, e lo diventerà sempre più, una Nazione militare», ossia preparata a fronteggiare, con la serenità e la risolutezza che traggono origine dalla sua poderosa efficienza, qualsiasi evento. C'è bisogno di aggiungere che l'Italia non minaccia alcuno, con questa sua fiera e tranquilla affermazione di volontà? Sarebbe superfluo, e d'altronde la politica mussoliniana di tutti gli anni trascorsi, chiara e rettilinea è lì, libro aperto ad attestare gli obiettivi di pace e di effettiva collaborazione che hanno informata la sua azione, dimostrandola immune sempre da quelle tortuosità di linguaggio e da quelle riserve mentali più o meno palesi che dell'arringo ginevrino fecero la sede ormai tristamente famosa del pacifismo astratto e declamatorio, infido come una nebbia sospesa sulla pericolosa, sulla vera realtà.

Ecco un'altra ventata brusca e salutare a disperdere il torpore nocivo delle illusioni e porre i popoli dinanzi alle responsabilità che spettano a ciascuno: «La guerra è nelle possibilità e può scoppiare all'improvviso, da un momento all'altro». Ebbene, l'Italia, come laboriosamente attende alle sue gigantesche opere di rinnovamento civile, altrettanto risolutamente sa guardare in faccia il domani, per torbido che sia, e affrontarlo, consapevole della sua compattissima unità di spiriti e della potenza del suo Esercito che si identifica con la Nazione tutta, militarmente educata, per essere padrona del suo destino.

Parlare chiaro, ecco un privilegio che discende a noi dalla grandezza del nostro Capo, un privilegio di cui beneficiano però oltre all'Italia l'Europa, la pace d'Europa. Coraggioso e supremamente virile questo prospettare nitidamente, senza veli fatti e situazioni che possono calamitosamente maturare e aggravarsi. E dietro alla parola concisa c'è una volontà che sa agire senza tentennamenti, rapidissima. Ce lo ricordano, e il ricordo è di freschissima data, gli avvenimenti in Austria. In tale occasione, che presentava singolari affinità con gli avvenimenti del luglio 1914, chi nega che il fattore sorpresa non avrebbe potuto agire e prevalere sui procedimenti della diplomazia, sulle sue incertezze e i suoi sfasamenti inevitabili? E invece l'equilibrio pericolante non fu rotto; la nostra mobilitazione al confine, ordinata ed eseguita con una celerità che ha pochi riscontri nella storia, inchiodò la manovra insidiosa e ne fermò gli sviluppi al loro nascere, scongiurando una possibile catastrofe. L'Italia fascista, contando su se stessa e rendendo così un servizio prezioso alla pace, ha dimostrato altresì la potenza, la perfezione e il dinamismo della sua organizzazione militare.

Che è tipicamente fascista. L'Esercito non rappresenta un'unità a sè stante, un meccanismo complesso e isolato dalla vita nazionale. C'è un solo cuore che pulsa ed un sangue solo che circola, ardente e veloce, dal popolo civile al popolo in armi. Di ciò anche le recenti manovre sull'Appenino, le più grandi dalla guerra in poi per concorso di truppe e imponenza e modernità di mezzi, hanno offerto attestazione eloquente. In uno spirito solo, giovanissimi e anziani hanno marciato sottoponendosi gioiosamente alle fatiche più aspre, per giorni e giorni, dimostrando la saldissima tempra guerriera del nostro popolo tutto stretto, formidabilmente, sotto le insegne del Littorio. Le virtù native nel clima fascista giganteggiano.

Bisogna essere forti, ha detto il Duce. Lo siamo e lo saremo ancora più. Nella nostra forza è la garanzia e la certezza del nostro domani.

Le ordinanze contro la lingua italiana

Energica protesta del popolo di Malta

MALTA, 27

I membri nazionalisti che in Senato e nell'Assemblea legislativa formavano la grande maggioranza parlamentare finchè venne sospesa la costituzione e fu soppresso il Parlamento, hanno tenuto stamane un'adunanza al circolo «Giovane Malta» sotto la presidenza dei capi nazionalisti Mifsud e Mizzi.

Nella protesta trasmessa al Ministro delle Colonie è detto che le suddette misure del Governo imperiale sono una chiara ed aperta violazione degli impegni espliciti ed impliciti presi dall'Inghilterra all'inizio del secolo scorso, quando essa assunse il protettorato di Malta e che la politica snazionalizzatrice del Governo imperiale è incompatibile con lo sviluppo morale, intellettuale e materiale del popolo maltese, deciso a proseguire con la massima tenacia la lotta secolare per il conseguimento di tutti i suoi diritti costituzionali per la difesa della sua civiltà e cultura italiana.

La missione della stampa americana ringrazia il Governatore di Roma

ROMA, 27

I componenti della missione americana della stampa che recentemente sono stati in Roma hanno indirizzato da Venezia il seguente telegramma al Principe Buoncompagni Ludovisi:

«Missione stampa americana reduce recente visita fatta in Roma memore dell'accoglienza e ospitalità fattale in Campidoglio da parte di V. E. ricorda in un modo incancellabile le superbe visioni di Roma imperiale, compiacendosi vivissimamente delle grandi realizzazioni del Regime fascista. — Clark Hoapell Victor, Hansos Josepj, Taylor e signora, Wo Huggins e figlio, Erkine Ramsay Charles, Glenn Julia Carr.»

L'elogio del Duce ai Battaglioni delle CC. NN.

ROMA, 27

Il capo di Stato Maggiore della Milizia ha rivolto il seguente messaggio ai Battaglioni delle Camicie Nere 35.o, 67.o, 62.o e 104.o, che hanno partecipato alle grandi manovre dell'Anno XII:

«Camicie Nere, la vostra partecipazione alle grandi manovre dell'Anno XII si è risolta in una nuova dimostrazione della vostra disciplina, del vostro entusiasmo e del vostro spirito rivoluzionario. Il Duce è rimasto soddisfatto e mi ha dato il gradito incarico di rivolgervi il più alto elogio.

Questo, che costituisce per voi il più ambito premio, sia anche sprone alle vostre fatiche di domani. A Noi! — Attilio Teruzzi.»

La situazione della Banca d'Italia

Aumenti della riserva aurea

ROMA, 27

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 agosto al 20 agosto 1934 - XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 6.338.017.000 a 6.340.604.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di crediti sull'estero) è salita da 36.987.000 a 37.000.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3 miliardi 217.572.000 a 3 miliardi 212.246.000.

Le anticipazioni sono salite da 1.058.570.000 a 1.135.202.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.274.567.000 a 13 miliardi 023.472.000.

I debiti a vista sono saliti da 306.340.000 a 328.828.000.

I depositi in conto corrente sono saliti da 710.591.000 a 993.539.000.

Ammirate impressioni straniere

"L'unione nazionale in Italia è un fatto,,

PARIGI, 27

La stampa francese continua a commentare gli insegnamenti delle manovre italiane, mentre mette in rilievo la chiarezza, il vigore e la ferrea logica del discorso del Duce che, come scrive stasera l'*Information*, ne è stato il significativo coronamento.

L'inviato speciale dello stesso giornale che ha seguito le esercitazioni, sottolinea l'importanza dicendo trattarsi di «manovre che escono dall'ordinario, poichè hanno riunito su un fronte di 70 km., sei Corpi d'Armata sotto il comando di tre Generali di Corpo d'Armata, sedici Generali di Divisione, alla presenza di tutte le più alte autorità dello Stato: il Re, il Duce, il Principe Ereditario ed i membri del Governo al completo».

Riferendo i giudizi espressi dai membri delle missioni militari straniere, l'inviato dell'*Information* scrive:

L'efficienza dell'Esercito

«L'aggressore mostrò in presenza di una resistenza abile ed elastica, un'attività e uno spirito di iniziativa notevoli che furono coronati da successi importanti, come quello del bombardamento di Firenze che fornì a sua volta le prove della meravigliosa organizzazione della difesa antiaerea, compresa quella del corpo dei pompieri e dei servizi militari, come quella del suo passaggio tra Senio e Santerno. Questa rapida avanzata che portava all'attacco da Palazzolo a Castel del Rio, resta una manovra tattica di prim'ordine e riuscita in tutti i punti».

Secondo le stesse impressioni le ultime riforme introdotte dallo Stato Maggiore nell'organizzazione dell'Esercito italiano si sono dimostrate eccellenti durante le manovre che si sono svolte su un terreno tormentato, nudo, privo di alberi e ripari, dalla cattiva viabilità e con scarse risorse per l'approvvigionamento d'acqua. Gli Eserciti hanno dimostrato inoltre al seguito dei rappresentanti esteri di cui il giornalista ci fa eco, la bontà della nuova ripartizione della Divisione di fanteria in tre reggimenti di fantaccini, un battaglione di mitraglieri e un reggimento di artiglieria da campagna.

«D'altra parte, aggiunge l'inviato dell'*Information*, le Divisioni rapide di recente formazione hanno fornito egualmente la prova di un'utile potenza esattamente in rapporto con le innovazioni della guerra moderna».

Dopo aver detto che, grazie alle cure assidue e intelligenti l'Italia possiede ormai un'aviazione di primo ordine, il giornalista fa un vivo elogio della Milizia volontaria, di cui ha assai ammirato durante tutte le manovre la perfetta disciplina, la resistenza e inoltre lo spirito militare che non ha nulla a invidiare quello dell'Esercito.

Venendo poi ad esprimere il suo personale giudizio, l'inviato aggiunge:

«Per un osservatore che è lontano dall'essere portato per questioni militari le manovre che si sono concluse sono un'illustrazione di uno stato di cose eminentemente significativo. Le Camicie Nere sono un prezioso ausilio dell'Esercito. L'Esercito stesso appare disciplinato e ordinato e con un morale eccellente. Abbiamo attraversato qualche villaggio i cui paraggi erano occupati dagli accantonamenti della giovinezza che cantava partendo, ma che lasciava tutto in ordine pulitissimo dopo avere avuto durante qualche giorno le più affettuose relazione con la popolazione civile. L'unione nazionale in Italia non è una vana parola è un fatto. Altra osservazione: la resistenza degli ufficiali e dell'Esercito italiano è enorme. Le manovre sono state veramente ardue e faticosissime. Di notte e di giorno il morale era dello stesso ardore, vivace il buonumore e la disciplina costante».

La gagliardia fisica del Duce

Il giornalista osserva poi che «le manovre illuminano insomma pienamente ciò che Mussolini ha saputo fare del suo popolo in dodici anni. Il giornalista esprime, infine, la sua ammirazione per la straordinaria prova di resistenza data dal Duce, il cui infaticabile dinamismo ha sbalordito tutti gli osservatori stranieri.

«Non si sa — scrive — quando il Capo del Governo italiano dormì nel periodo dal 17 al 24 agosto... All'alba, a mezzogiorno, a mezzanotte egli era sempre presente ovunque. Incontrando il Re, le missioni straniere, o i battaglioni dei quali seguiva la marcia per delle ore intere».

Egli racconta poi il seguente episodio che gli è sembrato specialmente significativo:

«Ecco che cosa abbiamo visto coi nostri propri occhi: Una strada assolata, mezzogiorno: un battaglione che riposa e nel fondo in una linea diretta una nuvola di polvere. Appena la nuvola si è formata e al tempo stesso si direbbe tanto essa è rapida, un'automobile si ferma. Il Capo del Governo ne discende. Rivista breve. Qualche parola agli ufficiali, poi uno sguardo verso un fante la cui mano sinistra è bendata. Conversazione rapida. Il soldato ha gli occhi illuminati da una gioia e fede intensa. Dopo un gesto paterno Mussolini si allontana e risale in vettura. Rituali gridi, ma con quale cuore, di tutto il battaglione. Qualche secondo dopo il soldato strappa coi denti la benda e, lanciando il casco in aria, canta «Giovinezza».

Il Consiglio dei Ministri convocato per sabato 15 settembre

ROMA, 27

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 15 settembre p. v. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

La gloria italiana di Temistocle Calzecchi solennemente commemorata ad Ascoli

ASCOLI PICENO, 27

Oggi, proseguendo il ciclo delle celebrazioni marchigiane, è stata solennemente commemorata la gloria italianissima del grande fisico Temistocle Calzecchi Onesti. In rappresentanza del Governo è intervenuto il prof. Arcangeli, Sottosegretario alle Finanze.

Alle 11 il vastissimo salone municipale era gremito di una folla imponentissima di fascisti e rappresentanze di organizzazioni nazionali e locali. Erano presenti tutte le autorità e gerarchie provinciali, nonchè il Commissario della Confederazione artisti e professionisti on. Giuliano, il Vescovo di Ascoli e il rappresentante dell'Arcivescovo di Fermo.

Il Commissario del Comune ha porto un vibrante saluto a nome della cittadinanza a S. E. Arcangeli e alle autorità intervenute. Ha letto poscia numerose adesioni, fra cui quella, accolta da vivissimi applausi, di S. E. Guglielmo Marconi, che si dichiarava dolente per precedenti impegni di declinare l'invito cortese che, come convinto riconoscitore e sincerissimo ammiratore del genio e dell'opera del Calzecchi, avrebbe ambito di poter accettare.

Dopo di che ha preso la parola l'oratore ufficiale on. ing. Ferrario. Rilevato che il Calzecchi Onesti è il ricercatore e lo scienziato che diede all'umanità col suo Coherer una scoperta di sommo valore, egli ha messo in evidenza che il genialissimo strumento nacque 50 anni or sono per opera di genio italiano. Con un'acuta esposizione appoggiata da precise citazioni ha poi rivendicato in pieno al Calzecchi il merito esclusivo della grande scoperta. Dopo avere ricordato la fervida attività del Calzecchi anche nel campo della meteorologia, l'on. Ferrario ha posto in rilievo come il Calzecchi fu soprattutto modesto e forse la sua modestia rese possibile la scarsa comprensione prima e il disconoscimento poi dei suoi alti meriti. Ha concluso affermando che l'organizzazione degli inventori, così come oggi è stata voluta dal Duce, dà affidamento che episodi di incomprensione di scoperte e di invenzioni che aumentano il decoro e il prestigio della Patria agli occhi di tutto il mondo, non si ripeteranno più.

La dotta orazione, sottolineata da frequenti applausi, è stata coronata alla fine da una grandiosa manifestazione al Duce, potenziatore di tutte le glorie nazionali.

Dopo l'incontro di Firenze

Una più vasta collaborazione economica

tra gli Stati del bacino danubiano

VIENNA, 27

Dopo il suo ritorno a Vienna, il Cancelliere austriaco dott. Schuschnigg ha fatto a un rappresentante della *Politische Korrespondenz* le seguenti dichiarazioni sui suoi colloqui con Mussolini.

Perfetta identità di vedute

«Nei due colloqui — ha detto Schuschnigg — avuti nella villa De Marinis con il Presidente del Consiglio italiano Mussolini e che sono durati insieme oltre tre ore, sono stati discussi dettagliatamente tutti i problemi politici, economici e culturali riguardanti i due Paesi. In questa occasione, abbiamo constatato la perfetta identità di vedute fra i nostri due Paesi. Questa identità di vedute mi sembra tanto più importante, in quanto che sono state precisate nuovamente le direttive e i metodi per il mantenimento dell'indipendenza e della libertà dell'Austria, mentre in questo concetto è inclusa anche la perfetta autonomia interna.

Si è constatato altresì che il mantenimento e l'ulteriore sviluppo dell'indipendenza politica ed economica del nostro Paese non è soltanto d'interesse austriaco, ma costituisce un interesso di tutta l'Europa e che la continuazione e l'applicazione di questa politica è la premessa per la conservazione della pace nel bacino danubiano. La politica del defunto dott. Dollfuss, del quale davanti tutto il mondo noi ci proclamiamo solennemente gli eredi, ha trovato così ancora una volta piena conferma.

Che nell'incontro nella Villa De Marinis ci si sia occupati in gran parte di problemi economici è più che naturale. Importante però è il fatto che in quest'occasione si sia constatato l'alto valore dei Protocolli di Roma e che si sia riconosciuta unanimemente la possibilità di uno sviluppo e un'estensione di questi patti.

L'allargamento dei Protocolli di Roma

Con grande soddisfazione ho potuto rilevare che i colloqui di Firenze hanno trovato giusta valutazione nell'opinione pubblica europea e che la riaffermazione della cooperazione politica ed economica con l'Italia non è stata interpretata nel senso di un patto esclusivista, sicchè l'opinione pubblica europea, fatte poche eccezioni, può considerarsi disposta all'inizio di un nuovo ordine economico nel bacino danubiano, a cui saranno invitati a collaborare anche altri Stati, i quali potranno così aderire in modo positivo all'opera ricostruttiva, politica ed economica, di questo settore europeo. Se questa speranza verrà realizzata, si avrà la prova che l'idea della collaborazione sta scalzando i sistemi autarchici ormai portati alle estreme conseguenze».

L'organo governativo *Neuigkeits Weltblatt* pubblica a proposito di queste dichiarazioni di Schuschnigg il seguente commento: La parte più importante delle dichiarazioni di Schuschnigg sul suo incontro con Mussolini è la constatazione che l'indipendenza e la libertà dell'Austria non sono principalmente un interesse austriaco, bensì un interesse europeo.

Un preciso dovere europeo

Il Ministero per la Difesa Nazionale a Vienna porta una giusta e seria iscrizione: «Si vis pacem para bellum». L'Austria, appunto perchè non vuole la guerra, ha sacrificato nella difesa della pace beni materiali e moltissimi dei migliori suoi figli. Nel corso di un anno l'Austria, impiegando tutte le sue forze, ha scongiurato per due volte il pericolo di guerra che incombeva sull'Europa. Non sarebbe altro che un riconoscimento pratico di questo recente intervento dell'Austria per la pace europea, se le Potenze dell'Europa si ricordassero non solo dei loro interessi, ma anche dei loro doveri.

Non si vede perchè l'Austria da sola con le sue deboli forze debba essere ancora sempre tributaria della grande e ricca Europa. Se l'indipendenza e la libertà dell'Austria rappresenta così grande valore per gli Stati europei, come spesso viene riconosciuto dall'opinione pubblica internazionale, l'Europa deve praticamente rendere grazie all'Austria, deve partecipare agli oneri che l'Austria per anni ha sostenuto onde garantire la pace.

Favorevoli previsioni inglesi

LONDRA, 27

Una corrispondenza della *Morning Post* ritiene fondata la possibilità che la Cecoslovacchia aderisca agli accordi di Roma per l'Europa danubiana. Il movente di Mussolini non è, come qualcuno afferma, una manovra politica, bensì un sincero desiderio di promuovere una larga e durevole intesa che stabilisca la pace e la prosperità economica nell'Europa danubiana.

Sotto il titolo «Il fronte italo-austriaco» l'*Observer* in una nota editoriale constata che l'incontro fra il Duce e Schuschnigg non lascia dubbi sul fatto che il Cancelliere austriaco intende fedelmente seguire la politica di Dollfuss. Dopo aver rilevato che l'Italia intende proteggere l'indipendenza dell'Austria, il giornale osserva che il nervosismo non potrà definitivamente scomparire fin quando Hitler non abbandonerà l'idea che è possibile imporre al Governo austriaco le elezioni generali.

L'allarme manifestato in alcuni ambienti per il recente discorso del Duce dopo le manovre, continua il giornale, è privo di senso. Dire che l'Italia deve prepararsi non alla guerra di domani, ma alla guerra di oggi, significa semplicemente sottolineare una dottrina militare che in quest'epoca di meccanizzazione dovrebbe apparire ovvia a tutti.

Starhemberg esalta il Duce e il Fascismo

dinanzi ai piccoli heimwehristi reduci da Roma

VIENNA, 27

Il ritorno dei bambini austriaci dall'Italia ha dato luogo a una spiccata manifestazione di omaggio all'Italia, al Duce e all'idea fascista. Essi sono stati accolti alla stazione da molte autorità con alla testa il Vicecancelliere Starhemberg e il R. Ministro d'Italia Preziosi. In tale occasione il principe Starhemberg ha rivolto ai giovani brevi e vibranti parole, ringraziando in loro nome per l'eccezionale e straordinariamente amichevole ospitalità, il popolo italiano, il Fascismo italiano e soprattutto il Duce d'Italia.

E' un vostro dovere morale, ha soggiunto il Principe, che voi rimaniate memori dell'amicizia e dell'ospitalità dell'Italia e che vi mettiate d'impegno con tutte le vostre forze per il successo del Fascismo austriaco, giacchè tale è il senso dell'amicizia e del cameratismo con cui siamo stati accolti in Italia ove si vedono in noi i commilitoni della lotta per la penetrazione dell'idea fascista nel mondo. Noi delle Heimwehren dichiariamo con orgoglio di essere stati i primi ad avere fatto nostra tale idea per affermarla in Austria».

Starhemberg ha esaltato poi il cameratismo tra le Heimwehren e le schiere d'assalto e ha chiuso le sue parole invitando i ragazzi a gridare con lui «Evviva l'Italia Fascista! Evviva il suo Duce Mussolini!», suscitando grande entusiasmo.

In serata tutti i ragazzi sono stati convocati a una riunione di congedo per invito del Principe Starhemberg. Essi hanno cantato in coro «Giovinezza» ed altre canzoni fasciste apprese nel soggiorno al campo Austria.

Energica azione di polizia in Austria

I capi dei reparti nazisti arrestati a Vienna e nelle provincie

VIENNA, 27

Ad onta della grande segretezza sull'organizzazione dei reparti S. A. e S. S., la polizia di Vienna in questi ultimi giorni, basandosi anche sui risultati degli ultimi processi politici, ha potuto fulmineamente impadronirsi di quasi tutti i capi dei reparti nazisti di Vienna. L'azione non è naturalmente ancora portata a termine e si estende anche alle provincie.

Nel corso di questa azione è stato nuovamente arrestato anche l'ex commissario di polizia dott. Begus che, come è noto, nell'estate del 1933 è stato arrestato per abuso di potere e condannato più tardi a 5 mesi di carcere. Dopo avere scontata la pena egli era fuggito in Germania, ma il giorno 25 luglio u. s. egli faceva clandestinamente ritorno a Vienna per riorganizzare il partito nazista e il servizio d'informazioni per Monaco.

Commerciante carinziano assassinato

VIENNA, 27

L'altra sera a Urlitz presso Krumpendorf in Carinzia, è stato trovato gravemente ferito nella sua automobile il commerciante in vini Amplatz. Egli è stato trasportato in grave stato all'ospedale, dove è deceduto alcune ore dopo ad onta di tutte le cure prestategli dai medici.

L'assassino, che non è stato ancora arrestato, è il meccanico Carlo Florian di 29 anni, noto pregiudicato e ultimamente fervente nazista. Si presume trattarsi di rapina. Le autorità suppongono che il Florian sia anche l'assassino dell'autista Leopoldo Schöberl, assassinato il primo dicembre 1933 presso il ponte di Weinzödl a Graz.

Continua l'interessamento francese per la Fiera del Levante

PARIGI, 27

La stampa francese continua a dedicare ampie notizie sulla Fiera del Levante, che viene riguardata con particolare interesse negli ambienti commerciali di tutta la Francia. La *Chicago Tribune*, edizione parigina, dopo aver elencato le varie sezioni fra le quali saranno divise per categoria le varie merci in esposizione, si sofferma a considerare la magnifica attrezzatura della Fiera, che consente e facilita molteplici incontri commerciali. Le considerazioni sono poi confortate da cifre ricavate dall'esito delle quattro precedenti manifestazioni fieristiche, che rappresentano le tappe di un rapido cammino ascensionale degno del più alto rilievo.

I nuovi statuti dei Sindacati
per l'inquadramento nelle Corporazioni

ROMA, 27

Con regio decreto, che è in corso di pubblicazione, sono approvati lo statuto della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e gli statuti delle vecchie Confederazioni nazionali e di nove Sindacati nazionali. Scopo fondamentale dei nuovi statuti è di mettere in armonia l'ordinamento sindacale con le necessità inerenti al funzionamento delle Corporazioni. Fra tali necessità la principale è quella che conferisce una piena autonomia sindacale alle Associazioni collegate nelle Corporazione, pur continuando esse ad aderire alle rispettive Confederazioni.

I compiti delle Associazioni sindacali

In ottemperanza a queste disposizioni di legge, i nuovi statuti determinano i compiti e le funzioni che le Associazioni debbono esplicare in conseguenza dell'autonomia sindacale loro attribuita, come pure i limiti di tale autonomia, nonchè i compiti e le funzioni in conseguenza del rapporto di adesione che le Associazioni medesime debbono mantenere nei confronti di essa.

Va tenuto presente anzitutto che i nuovi statuti si basano sul riconoscimento giuridico oltre che della Confederazione, delle sole Associazioni nazionali di categoria (Federazioni e Sindacati nazionali), le quali costituiscono localmente i Sindacati provinciali e interprovinciali e anche comunali.

I Sindacati, pur non avendo una propria personalità giuridica, hanno ugualmente possibilità di vita e di funzionamento entro una conveniente sfera di autonomia, in modo da costituire la fonte principale da cui trae elemento di vita l'intero ordinamento sindacale. Anche alle Unioni non viene riconosciuta la personalità giuridica; ma esse, come gli uffici periferici della Confederazione, hanno, nei confronti dell'attività sindacale delle categorie, mansioni assai importanti e delicate che, pur senza tale personalità, possono e devono disimpegnare nell'ambito delle rispettive Provincie.

Quanto ai compiti che per effetto della nuova situazione spettano alla Confederazione e alle Unioni provinciali da una parte e dall'altra alle Associazioni nazionali e ai Sindacati da esse costituiti, la loro determinazione scaturisce oltre che dall'attuazione dell'autonomia sindacale alle Associazioni di categoria, anche dalla necessità che le Associazioni nazionali al centro e i Sindacati alle periferia, trovino il coordinamento della loro attività, specie per quanto concerne gli interessi generali e i servizi comuni rispettivamente attraverso la Confederazione e i suoi organi esecutivi periferici (Unioni provincali).

Diritti e doveri delle Confederazioni

La Confederazione ha la rappresentanza unitaria di tutte le categorie inquadrate nel rispettivo settore. Essa cura il coordinamento dell'attività delle Associazioni aderenti al fine di realizzare la massima unità d'indirizzo nell'esame e nella definizione dei problemi e delle questioni di carattere generale che interessano le Associazioni stesse e mantiene la disciplina delle medesime per il migliore conseguimento degli scopi ad esse assegnati dalla legge, dalla dichiarazione terza della Carta del Lavoro e dai rispettivi statuti. Sovrintende la gestione economica e finanziaria delle Associazioni e provvede al funzionamento dei servizi d'interesse comune.

Spetta altresì alla Confederazione: a) di disciplinare l'inquadramento sindacale secondo le direttive dei competenti organi dello Stato; b) di adoperarsi per la definizione delle questioni e vertenze che sorgono tra le Associazioni aderenti o tra queste e altre organizzazioni sindacali e di svolgere opera per conciliare gli interessi di categorie inquadrate in Associazioni diverse; c) di promuovere la costituzione di istituti di assistenza economica, di istruzione professionale, di educazione morale e nazionale; d) di designare e nominare i propri rappresentanti in tutti gli enti, organi, commissioni in cui una sua rappresentanza sia prevista o ammessa, nonchè i rappresentanti delle Associazioni aderenti quando la nomina o la designazione di essi non spetti direttamente alle Associazioni stesse; e) di provvedere allo studio e al coordinamento delle questioni che le Associazioni aderenti intendono sottoporre alle competenti Corporazioni, quando le questioni stesse interessino varie categorie; f) di procedere alla stipulazione di contratti collettivi di lavoro e di accordi per il regolamento di rapporti economici collettivi che implichino interessi di carattere generale per le categorie inquadrate nelle Associazioni aderenti.

Nella Confederazione del commercio

E' anche in corso di pubblicazione il regio decreto per la Confederazione dei lavoratori del commercio, con il quale è stato revocato il regolamento giuridico delle sei Federazioni nazionali preesistenti e in luogo di esse saranno riconosciute le seguenti Federazioni nazionali: 1) Federazione nazionale fascista addetti alle case di deposito, vendita e spedizione; 2) Federazione nazionale fascista lavoratori del commercio alimentare; 3) Federazione nazionale fascista lavoratori del turismo e dell'ospitalità; 4) Federazione nazionale fascista addetti agenzie e studi professionali; 5) Federazione nazionale fascista portieri.

La percentuale di grano degli ammassi obbligatoria per la macinazione

ROMA, 27

Con decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in corso di pubblicazione, a datare dal 1.o settembre 1934 le percentuali di frumento tenero nazionale del raccolto 1933 proveniente dagli ammassi collettivi che debbono essere obbligatoriamente impiegati in ciascuna quindicina nella macinazione per la produzione di farina e semolini per usi alimentari sono stabilite: a) per i molini situati nelle provincie del Piemonte e della Liguria nella misura del 60 per cento della quantità complessiva di frumento tenero nazionale macinata nella quindicina; b) per i molini situati nelle provincie della Lombardia, delle Venezie e dell'Emilia nella misura del 70 per cento; c) per i molini situati nelle provincie della Toscana, delle Marche e dell'Umbria nella misura del 50 per cento; d) per i molini situati nelle provincie del Lazio, degli Abruzzi, del Molise, della Campania, delle Puglie, della Lucania e della Calabria nella misura del 40 per cento; e) per i molini situati nelle provincie della Sicilia e della Sardegna nella misura del 25 per cento.

A partire dalla stessa data la percentuale di frumento duro nazionale del raccolto 1933 proveniente dagli ammassi collettivi da impiegare obbligatoriamente nella macinazione è ridotta a 20 per i molini situati nelle provincie della Sicilia e a zero per i molini situati nella restante parte del territorio doganale del Regno.

La trasformazione dei contratti d'affitto
di quelli con patto di futura vendita

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L.:

Art. 1. A parziale deroga di quanto stabilito dall'art. 4 del R. D. L. 10 marzo 1926 N. 386 i contratti di affitto con aggiunto patto di futura vendita stipulati dai comuni, istituti ed enti indicati dall'art. 1 del R. D. L. stesso possono essere trasformati in contratti di affitto semplice.

Art. 2. L'applicazione del disposto del precedente articolo resta subordinata al consenso di ambo le parti contraenti, restandone in ogni caso esclusi gli assegnatari che abbiano all'atto dei contratti effettuati versamenti in conto acquisti eccedenti il 20 percento del costo dei rispettivi alloggi.

Art. 3. I canoni dei nuovi contratti di affitto semplice saranno determinati dai comuni, istituti ed enti a loro giudizio insindacabile, tenuto conto dei patti medi da essi praticati anteriormente al 14 aprile 1934-XII per alloggi di tipo analogo con la ulteriore applicazione del ribasso disposto dal R. D. L. 14 aprile 1934 N. 563.

Art. 4. Le somme versate dagli assegnatari degli alloggi a titolo di acconto infruttifero del futuro acquisto che siano libere da eventuali ritenute o depositi saranno rimborsate dai comuni, istituti ed enti in 24 rate trimestrali successive posticipate, senza interesse. Gli effettivi rimborsi restano subordinati al puntuale pagamento dei canoni di affitto semplice dovuti dagli assegnatari. Niun altro rimborso per qualsiasi ragione spetta agli assegnatari.

Art. 5. Gli atti fra le parti in applicazione del presente decreto saranno stipulati in forma pubblica amministrativa ai termini dell'art. 18 capoversi I e II della legge 17 agosto 1928 N. 2102. Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

L'attiva preparazione
del II congresso di studi coloniali

ROMA, 27

La segreteria generale del secondo Congresso di studi coloniali è sempre più intensamente occupata per la complessa organizzazione di questo importante congresso che come è noto terrà i suoi lavori a Napoli dal 1.o al 5 ottobre. Giungono ancora e sempre più numerose le adesioni degli enti delle pubbliche amministrazioni, delle università, degli istituti, delle accademie, degli istituti bancari, delle società e comunità, dando così facilmente a comprendere come questa manifestazione abbia subito conseguito l'appoggio, non solo degli ambienti che hanno una specifica funzione coloniale, ma anche di quelli che si interessano di ogni attività culturale.

Contemporaneamente alla raccolta delle adesioni e delle numerosissime ed originali relazioni e comunicazioni, oltre 250, la segreteria generale ha ormai quasi concretato e ultimato il programma delle varie manifestazioni.

L'enigma risolto nel giornale spedito
Interessante sentenza della Cassazione

ROMA, 27

Per la prima volta la Corte Suprema ha risoluto una questione che interessa molto coloro che spediscono giornali e periodici. Il Pretore di La Spezia il 7 febbraio corrente anno assolveva, perchè il fatto non costituiva reato, certa Volunia Savina, la quale aveva spedito per posta un periodico contenente la soluzione di un enigma a parole incrociate.

Contro tale sentenza ricorreva il Procuratore Generale della Corte di Genova deducendo due violazioni di legge: a) violazione dell'articolo 35 T. U. legge postale e 78 regolamento 10 febbraio 1901, perchè la soluzione di un enigma a parole incrociate non è compresa nei segni e nelle parole che si possono fare o scrivere negli stampati spediti con la franchigia ad essi relativa; b) violazione dell'articolo 42 C. P. perchè il Pretore aveva ritenuto che la Savina avrebbe agito senza coscienza perchè la soluzione dell'enigma doveva essere opera di altri e non della donna poco istruita.

La Corte Suprema, prima sezione penale, presidente il comm. Caffarel, estensore il consigliere comm. Baroni, ha ritenuto esatta la tesi di diritto del primo motivo perchè l'articolo 35 T. U. delle leggi postali punisce l'aggiunta nei giornali o nei periodici di qualsiasi scritto non ammesso ed atto a costituire un linguaggio convenzionale ed ha soggiunto che l'articolo 78 del citato regolamento dichiara vietate le aggiunte fatte a mano e che tolgono allo stampato il carattere di generalità, dandogli quello personale.

Ora, osserva il Supremo Collegio, inviare uno stampato contenente la soluzione di un gioco enigmistico a parole incrociate e comunicare ad altra persona tale soluzione costituisce una vera e propria corrispondenza, tale da togliere allo stampato il suo carattere di generalità e dargli invece quello personale. La Corte Suprema però ha respinto il ricorso perchè il Pretore, a prescindere dalla questione di diritto, ritenne che l'imputata non avesse avuta conoscenza della soluzione del gioco all'atto in cui volle spedire lo stampato. Il Pretore ritenne, conclude la Corte, mancare all'imputata quella coscienza e quella volontà di commettere il reato, richiesta come estremo necessario anche per la punibilità delle contravvenzioni ai sensi dell'articolo 42, ultimo capoverso, C. P.; e tutto ciò costituisce un apprezzamento di fatto incensurabile in Cassazione. Soltanto per questo secondo motivo la Corte Suprema, come abbiamo detto, ha respinto il ricorso.

Un nuovo accordo di "clearing,,
firmato tra Italia e Romania

BUCAREST, 27

Oggi è stato firmato a Bucarest dal Ministro d'Italia Ugo Sola e dai rappresentanti del Governo romeno e della Banca Nazionale di Romania l'accordo per i pagamenti tra l'Italia e la Romania. Il nuovo accordo, che entrerà in vigore il 1.o settembre 1934, è un accordo di «clearing» e sostituisce l'accordo precedente del gennaio 1933. Il valore delle merci romene, importate in Italia, sarà versato alla Banca d'Italia nella sua qualità di cassiere dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero; il valore delle merci italiane importate in Romania sarà versato alla Banca Nazionale di Romania. Delle somme che saranno versate alla Banca d'Italia il 50 per cento sarà utilizzato per i pagamenti dei debiti commerciali relativi a merci italiane importate in Romania, che verranno a scadere il 1.o settembre 1934 in avanti, e il 20 per cento sarà utilizzato per il pagamento dei debiti commerciali relativi a merci italiane importate in Romania, già scaduti prima del 1.o settembre 1934; più precisamente il 10 per cento per quelli scaduti prima del 1.o ottobre 1933 e il 10 per cento per quelli scaduti dal 1.o ottobre 1933 sino al 31 agosto 1934.

L'Istituto nazionale dei cambi con l'Estero e la Banca Nazionale di Romania procederanno ad una verifica ed a un censimento dei detti crediti scaduti anteriormente al 1.o settembre 1934 e ne compileranno un unico elenco. Nell'accordo oggi firmato non sono compresi i debiti in corso di pagamento da parte della Banca Nazionale di Romania sulla base dell'accordo precedente del gennaio 1933. Il 30 per cento degli ammontari che saranno versati alla Banca d'Italia verrà utilizzato per il pagamento dei debiti finanziari e per altri pagamenti da farsi dalla Romania in Italia. I creditori italiani riceveranno le somme loro dovute in lire italiane e i creditori romeni in lei, secondo l'ordine cronologico dei rispettivi versamenti e nei limiti delle disponibilità esistenti nei conti presso l'Istituto nazionale dei cambi con l'estero è presso la Banca Nazionale romena. Il nuovo accordo è destinato a favorire la graduale ripresa degli scambi commerciali fra i due Paesi.

Il discorso pacifista di Hitler
suscita critiche e diffidenze

PARIGI, 27

Si sono accolte con la più grande riserva a Parigi le affermazioni pacifiste fatte ieri da Hitler all'adunata di Coblenza e in particolare la dichiarazione che la Saar resta la sola questione che possa attualmente dividere la Germania e la Francia.

Si osserva che il Reichsführer, dopo aver dovuto almeno momentaneamente rinunciare alle speranze di realizzare violentemente l'Anschluss, e ciò a seguito dell'energico veto posto dall'Italia, vuole ad ogni costo un successo all'ovest ed è disposto anche a mostrarsi nelle vesti di pacifista, per ottenere che le Potenze lo lascino libero di concentrare tutti i suoi sforzi sulla Saar e influire in modo decisivo sull'esito del plebiscito.

«Hitler vuole il riavvicinamento franco-tedesco — scrive l'*Intransigeant*. Noi lo abbiamo cercato durante dieci anni e non abbiamo trovato dinanzi a noi che degli uomini frenetici e della gente che ricorreva a degli espedienti. Le parole sono eccellenti, ma il più piccolo atto varrebbe di più».

Secondo il *Journal des Debats*, le parole di Hitler avrebbero una portata più vasta.

«Il desiderio di Hitler sarebbe di ottenere a Parigi lo stesso risultato che a Varsavia. Allora egli potrebbe tranquillamente raggiungere i primi scopi: Austria, Saar, superiorità militare con la Reichswehr. In seguito la Germania, divenuta più potente ed essendo riuscita a dislocare forze capaci di resistere ai suoi progetti, passerebbe ad una seconda serie di operazioni. Questo piano è chiaro quanto la luce del giorno. Se lo si lasciasse sviluppare, condurrebbe infallibilmente alla guerra».

Per l'*Echo de Paris* l'interesse del discorso di Hitler risiede essenzialmente nel fatto che egli ha abbandonato il tono imperioso che ha caratterizzato le ultime sue parole, quelle pronunciate ad Amburgo. Decisamente l'azione del 19 agosto ha fatto effetto.

Vivaci critiche inglesi

LONDRA, 27

Il discorso di Hitler alle grandi manifestazioni di Coblenza è stato aspramente stigmatizzato in tutti i giornali inglesi.

Hitler non essendo riuscito ad impadronirsi dell'Austria (ed ancora una volta nel suo discorso editoriale il *Daily Mail* dice che Mussolini è il più grande realista d'Europa e che le sue parole vanno meditate con la massima attenzione), cerca ora di rifarsi con la Saar per riguadagnare un po' del prestigio perduto. Non sono però le minacce, nè lo spionaggio, nè le pressioni economiche che risolveranno il problema della Saar.

E' molto strano che Hitler parli come se l'atteggiamento della Francia verso la Saar sia il solo ostacolo che si frapponga alla pace e all'amicizia fra i due Paesi. E' molto strano perchè è proprio lui, Hitler, che ha creato questo ostacolo, è lui che ha minorato il recente accordo raggiunto con la Francia e l'Italia per un imparziale plebiscito. Fino a tanto che prevalgono i presenti sistemi nazisti ispirati alla violenza, agli intrighi e agli attacchi nello stesso territorio della Saar, è proprio Hitler che va considerato come il principale perturbatore della pace in Europa.

La sua dichiarazione poi che in Germania esiste oggi piena libertà religiosa, è semplicemente un insulto all'intelligenza di tutti i cittadini del mondo. Manifestazioni come quella di ieri a Coblenza non sono fatte per preparare l'opinione pubblica della Saar, bensì per arroventare l'atmosfera e per provocare torbidi.

Nomi d'altre vittime
della sanguinosa repressione in Germania

ROMA, 27

La *Tribuna* riceve da Monaco di Baviera:

Il 14 agosto, cioè a dire a 45 giorni di distanza dai tragici avvenimenti del 30 giugno, le *Münchner Neueste Nachrichten* recavano la partecipazione di morte di von Kahr, già commissario del Governo di Baviera al momento dell'infelice putsch hitleriano del 1923 e ucciso nella notte del 30 giugno sulla soglia del campo di Dachau per opera di alcuni elementi dei reparti bruni di protezione S. S. partecipazione fatta dalla sventurata famiglia dell'assassinato, partecipazione ritardatissima per la evidente ragione che soltanto verso la metà di agosto essa era stata autorizzata. Da notare la forma strettamente consuetudinaria della luttuosa partecipazione, che non reca alcuna indicazione di data e che si limita a dire che von Kahr fu rapito all'affetto dei suoi cari colla semplice aggiunta che le ceneri sono state deposte in forma privatissima.

Giova rilevare che già una settimana prima all'incirca la stessa partecipazione era apparsa sulla *Münchner Zeitung* (ma non su altri giornali) con in più l'indicazione della data del decesso (30 giugno scorso), indicazione che invece, evidentemente sempre d'autorità, venne soppressa nella pubblicazione successiva.

Quanto alle vittime dei fatti del 30 giugno a parte quelle coinvolte nel complotto contro Hitler, il giornale ne segnala alcune che furono unicamente vittime di postume vendette politiche.

Oltre a von Kahr furono uccisi:

Görlich, già da 25 anni e durante il Governo del partito popolare bavarese, redattore politico delle *Münchner Neueste Nachrichten* ed ex direttore del periodico *Gerader Weg*, che si riteneva finanziato dai gesuiti e dalla Francia nella sua campagna monarchico-particolarista.

Il Görlich, che aveva sempre assai inferito contro il nazismo era stato arrestato all'indomani stesso dell'avvento hitleriano in Baviera nel marzo dello scorso anno e da allora è rimasto sempre detenuto nel campo di concentrazione di Dachau, dove fu poi ucciso nella notte del 30 giugno.

Ballerstaetter, anch'egli noto propagandista dell'idea monarchica e particolarista al tempo del Governo popolare bavarese, è anch'egli ucciso il 30 giugno senza che in alcun modo a tutt'oggi si possa parlare di una sua responsabilità nei confronti del complotto Röhm;

avv. Glaser, ucciso alle spalle alla presenza dei suoi congiunti e sulla soglia della propria abitazione da reparti bruni S. S. che si erano recati ad arrestarlo. Egli era un antico amico di Gregorio Strasser e con lui era stato fra i primi ad entrare nelle fila socialnazionali, ma nulla era stato accertato anche nei suoi confronti in diretta relazione con il caso Röhm;

Beck, direttore delle organizzazioni per l'ospitalità e la propaganda nei riguardi degli studenti stranieri presso l'Università di Monaco. Il Beck occupava tale carica fin dai tempi del Governo popolare cattolico in Baviera. Dopo l'avvento hitleriano aveva chiamato a presidente onorario dell'istituzione il cap. Röhm, acquistandosi così le antipatie dei gruppi giovanili socialnazionali appartenenti alle S. S. che già erano in conflitto più o meno aperto con gli squadristi di Röhm. Il Beck, dopo essere stato invano ricercato al suo domicilio durante tutto il pomeriggio del 30, fu a tarda ora sorpreso e arrestato da tre militi S. S. e rinvenuto poi nei paraggi di Monaco ucciso da cinque colpi di rivoltella;

Willy Schmid. Lo Schmid, com'è noto, era critico musicale molto apprezzato del maggiore giornale d'informazioni monacense, le *Münchner Neueste Nachrichten*. La scomparsa dello Schmid è il sesto caso tipico e fra i più penosi della tragedia del 30 giugno. Come tale ha fortemente impressionato l'opinione pubblica locale. Lo sventurato Schmid fu trovato anch'egli ucciso nella campagna di Monaco. E' stato accertato che era stato arrestato e ucciso per errore di uomini dai reparti S. S. che ricercavano invece altra persona dello stesso nome, un tale Schmid, anch'egli redattore del sopradetto giornale ed attivo militante clericale al tempo del precedente Governo bavarese. L'errore di persona, a quanto si assicura, sarebbe stato anche riconosciuto subito da alte gerarchie, le quali si sarebbero limitate a far pervenire le scuse alla vedova dell'ucciso!

Contrabbando d'armi nel Marocco
Un sottomarino francese
all'inseguimento di una nave tedesca

LONDRA, 27

Un telegramma della *Reuter* da Lisbona dice che un sommergibile francese sta inseguendo al largo delle Isole Canarie una misteriosa nave tedesca, la «Optimist», che avrebbe a bordo armi e munizioni di contrabbando destinate al Marocco.

La nave ha lasciato Las Palmas nelle Canarie dove essa era ancorata da molto tempo e si crede sia ora in viaggio alla volta di Lisbona. Il sottomarino francese, ch'era pure ancorato presso l'«Optimist» nel porto di Las Palmas, sta seguendo la rotta battuta dalla nave. Il Governo tedesco ha già smentito che la nave abbia a bordo armi e munizioni di contrabbando.

L'ingresso nell'Ulster vietato
al Generale O' Duffy

BELFAST, 27

Il Ministro degli Interni ha pubblicato un'ordinanza che proibisce al Generale O'Duffy di entrare nell'Irlanda settentrionale. La decisione ministeriale è la conseguenza dell'annunziato proposito dell'O'Duffy di costituire nell'Irlanda settentrionale dei nuclei di «camicie azzurre», organizzazione che è stata dichiarata illegale. *(United Press)*.

Gli investimenti industriali delle banche
L'esempio fascista e un movimento inglese

LONDRA, 27

In un articolo di fondo sui rapporti fra le banche e le industrie, il *Financial Times* critica quegli ambienti industriali inglesi che vorrebbero che una parte almeno dei depositi presso le banche britanniche venisse investita in azioni e in obbligazioni industriali.

A tale scopo il giornale ricapitola la riforma fascista del sistema bancario in Italia, additandola come una prova dell'opportunità e della convenienza di limitare l'attività bancaria alle normali operazioni di credito.

Il Ministro giapponese delle Finanze
non crede alla guerra nippo-sovietica

LONDRA, 27

Il Ministro delle Finanze giapponese Fu-Yi in una intervista con il giornale di Tokio *Yiyi Shimpo*, ha dichiarato fra l'altro: «Una guerra sia con l'Unione Sovietica, sia con gli Stati Uniti è semplicemente inconcepibile». Il Ministro ha poi soggiunto che entrambi i Paesi hanno già tante gatte da pelare all'interno, senza pensare a una guerra.

Il giornale interpreta le dichiarazioni del Ministro nel senso ch'egli intenda ridurre draconianamente le spese di previsione dei bilanci militare e navale per l'esercizio prossimo.

Un altro telegramma da Tokio segnala che la Commissione mista sovietica-mancese ha raggiunto un accordo completo circa la navigazione sui fiumi Amur, Sungari, Ussuri e Argun. E' stata pure proposta la creazione d'una commissione tecnica per la deliberazione di miglioramenti dei canali e di altri corsi d'acqua e l'installazione di fari elettrici in molti punti per agevolarne la navigazione.

Abbiamo segnalato queste due notizie per dimostrare la contradditorietà dei messaggi, tanto da Tokio che da Mosca, dove si polemizza all'infinito sulle vicende della ferrovia dell'est cinese e l'arresto di sudditi sovietici, fra cui vari funzionari e impiegati della ferrovia, accusati di attentati e di atti di sabotaggio ai treni.

Tokio avrebbe le prove della colpabilità
dei funzionari sovietici arrestati?

TOKIO, 27

In una seconda comunicazione il portavoce del Ministero degli Esteri ha reso noto che il Governo possiede elementi i quali dimostrano come alcuni gruppi di funzionari sovietici della ferrovia orientale cinese, arrestati nel Manciukuo, agivano in conformità a istruzioni loro emanate dai capi della Terza Internazionale.

Tale comunicazione è diffusamente interpretata come una risposta alla recente nota di protesta del Governo di Mosca. E' anche precisato che gli arrestati sono complessivamente 115. *(United Press)*.

5000 Avanguardisti dell'estero
al campeggio "Mussolini,,

ROMA, 27

Ancora pochi giorni e poi alla fine del mese oltre 5000 Avanguardisti italiani all'estero giungeranno a Roma per partecipare al grande campeggio «Mussolini» che come ogni anno ha luogo nella pineta di Casale de Pazzi a Monte Sacro.

Stamane alle ore 10 proveniente da Venezia, ove avevano ricevuto calorose accoglienze, sono giunti intanto i primi 600 Avanguardisti che facevano parte del campeggio istituito a Cortina d'Ampezzo. Essi sono stati ricevuti alla stazione di Termini da vari funzionari della direzione degli italiani all'estero. Fatti segno agli applausi della folla gli Avanguardisti hanno preso posto sulle vetture tranviarie riservate raggiungendo così il Campo Mussolini a Monte Sacro dove è già presente il Ministro Parini che sorveglia gli ultimi preparativi della vasta e perfetta tendopoli.

In prevalenza gli Avanguardisti provengono dalle colonie estive per i figli degli italiani all'estero. Inoltre sarà presente anche un forte gruppo di giovani che, non avendo potuto partecipare alle colonie, giungeranno per l'occasione direttamente dall'estero. Al campeggio prenderanno parte anche un migliaio di giovani italiane dell'estero che saranno alloggiate negli accantonamenti predisposti nelle scuole dell'Urbe. Il campo avrà complessivamente la durata di 10 giorni e di conseguenza terminerà verso il 10 settembre. Una grande manifestazione ginnico-atletica coronerà la chiusura del campeggio ed al saggio prenderanno parte tutti i campeggisti e le Giovani Italiane all'estero.

Intanto a Casale de Pazzi sono già quasi ultimati i lavori per l'impianto delle tende e di tutti i servizi accessori, acqua, luce ecc. mentre ferve alla direzione degli italiani all'estero l'organizzazione del campo.

Violenti nubifragi a Fiume
Mezzo metro d'acqua in alcune vie

FIUME, 27

Questa mattina verso le 6.30 un nubifragio di notevole violenza si è abbattuto sulla città accompagnato da fittissime scariche elettriche e da un assordante fracasso di tuoni. Molte vie sono state allagate dall'acqua convogliatasi in torrenti impetuosi dalla parte alta della città. Così in viale Petrarca, in viale Mussolini e in viale del Littorio l'acqua ha raggiunto l'altezza di mezzo metro allagando parecchi negozi. Anche nei parchi, nei giardini e nelle campagne il temporale con la violenza delle raffiche ha prodotto numerosi danni. I pompieri hanno avuto una mattinata particolarmente faticosa avendo dovuto accorrere in numerosi posti dove gli allagamenti si erano fatti più minacciosi. I fulmini caduti numerosi anche nelle località della Riviera hanno prodotto vari danni, ma fortunatamente senza conseguenze alle persone. Verso le 10 le condizioni della viabilità in tutta la città erano ritornate allo stato normale.

Litvinoff a Marienbad
per la cura delle acque

PRAGA, 27

Il commissario del popolo agli Esteri, Litvinoff, è giunto a Marienbad, dove si fermerà per una lunga cura.

Lieto 27 del mese a Chicago
Il Comune paga 26 milioni di arretrati

CHICAGO, 27

Un 27 memorabile è stato quello odierno per 140.000 insegnanti di vario ordine e grado e 5000 funzionari e impiegati municipali, perchè essi hanno riscosso complessivamente 26 milioni di dollari di stipendi e altri emolumenti arretrati.

Il Comune di Chicago ha effettuato il pagamento nelle prime ore della mattina e questa sera, e tutti i commercianti della metropoli e vaste categorie di professionisti, medici, dentisti, ecc., n'erano lietissimi, perchè avevano riscosso crediti che risalivano a molti mesi addietro. Nei negozi grandi e piccoli, per tutto il pomeriggio si è notata una grandissima animazione e gli esperti calcolano ch'essi, fra tre giorni, avranno venduto complessivamente almeno cento milioni di dollari di merce. Basta pensare che molti maestri da due anni non si facevano un vestito nuovo e la maggior parte provvedeva da altrettanti anni alle più inderogabili necessità quotidiane con piccoli prestiti o indebitandosi qua e là.

Il Comune ha potuto provvedere al pagamento di tanti arretrati contraendo un prestito con la Corporazione finanziaria della ricostruzione. Il Sindaco Kelly, che questa sera non era meno contento dei suoi collaboratori e amministrati, ha detto che un 27 simile non si verificherà mai più. Salari e stipendi saranno d'ora in poi regolarmente pagati, perchè l'onere relativo trova solida contropartita in entrate ordinarie di bilancio che ora è in granitico pareggio.

Disastrose inondazioni
in una provincia dell'India

CALCUTTA, 27

Vaste inondazioni sono annunziate ufficialmente nella provincia di Bihar. Esse hanno prodotto cospicui danni materiali e distrutto pressochè totalmente i raccolti; non è però segnalata ancora alcuna vittima umana. Parecchie migliaia di persone che si erano rifugiate sugli argini della ferrovia sono state più tardi salvate dai treni di soccorso. Le città di Chapra e di Baghulpur sono parzialmente allagate e numerosi villaggi circostanti composti di edifici rudimentali, sono completamente rase al suolo.

L'osservazione aerea della regione colpita ha permesso di rilevare che le acque si stanno lentamente abbassando quasi ovunque. Si nutrono seri timori sulla stabilità del ponte di Hardinge presso Paksey, costruito recentemente con la spesa di 5 milioni di sterline, il quale minaccia di essere travolto dalla furia delle acque. I treni lo percorrono a velocità ridottissima ed i più apprezzati ingegneri dell'India sono stati convocati per studiare le misure più atte ad assicurarne la stabilità. *(United Press)*.

Ranocchi che piovono dal cielo

PARIGI, 27

Un curioso fenomeno è avvenuto oggi nella regione di Perpignano. A Padern gli abitanti sono stati sorpresi da una violenta pioggia che aveva però un strana caratteristica: insieme con le gocce d'acqua piovevano dal cielo delle autentiche ranocchie. Gli abitanti hanno però ricordato che tale fenomeno era già avvenuto altre volte nel mezzogiorno della Francia, evidentemente dovuto a trombe di vento che aspirano i piccoli batraci per lasciarli poi ricadere più lungi.

La donna più vecchia della Germania
è morta a 106 anni

LEUTKIRCH, 27

E' morta la donna più vecchia della Germania: la signora Schoeferle. Essa aveva da poco compiuto i 106 anni e lascia tre figli rispettivamente di 77, 74 e 72 anni.

Le gare nazionali di tiro a segno
alla Farnesina dal 16 al 30 settembre

ROMA, 27

Sotto la presidenza di S. E. Starace, Segretario del Partito e presidente del C. O. N. I., e di S. E. il Generale Baistrocchi, Sottosegretario di Stato per la Guerra, dal 16 al 30 del prossimo mese di settembre si svolgerà a Roma nel poligono della Farnesina la terza grande gara nazionale di tiro a segno con la disputa del campionato italiano 1934-XII di fucile, pistola libera, carabinetta calibro 22 e moschetto Flaubert.

Il programma delle gare preordinato dall'Unione italiana di tiro a segno che ne curerà l'esecuzione, comprende ben 23 categorie a loro volta suddivise in varie sezioni, per dar modo ai tiratori di cimentarsi in molte prove a serie fisse limitate o ripetibili, contro bersagli per tiro pratico o accademico. Avranno sviluppo preponderante i concorsi di rappresentanza per le Sezioni di tiro a segno, le forze armate dello Stato, gli ufficiali in congedo, i dopolavoristi, gli Avanguardisti, i premilitari, i Fasci Giovanili di Combattimento, i G. U. F. ecc. E' fissata una ricca dotazione di premi, medaglie, targhe e oggetti di valore.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	754.2	27	17	3/4 cop., legg. mosso
Roma	765.8	30	19	1/2 coperto, mosso
Torino	756.6	19	15	coperto
Milano	756.9	19	15	coperto
Genova	756.7	24	17	piov., legg. mosso
Venezia	755.3	25	15	cop., legg. mosso
Firenze	756.0	28	15	3/4 coperto
Ancona	756.7	28	22	3/4 coperto, mosso
Bologna	757.3	27	17	coperto
Napoli	757.0	29	17	1/2 cop., legg. mosso
Taranto	757.5	30	24	coperto, mosso
Palermo	757.3	31	23	1/2 cop., legg. mosso
Catania	757.5	33	22	1/2 cop., legg. mosso
Cagliari	758.2	29	19	3/4 cop., legg. mosso
Tripoli	757.1	31	27	sereno, mosso
Messina	757.7	31	24	3/4 coperto, calmo
Trento	—	—	—	
Fiume	755.3	26	16	3/4 cop., legg. mosso
Bari	757.5	31	23	3/4 cop., legg. mosso
Sanremo	755.9	23	16	piov., legg. mosso
Bengasi	760.4	29	19	sereno, calmo
Rodi	—	—	—	

(I dati si riferiscono al giorno 26 agosto 1934-XII)

Probabilità: Tempo generalmente perturbato su tutta Italia, con cielo nuvoloso, precipitazioni a carattere temporalesco e schiarite più spiccate sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Val padana occidentale. Venti grecali moderati sulle Alpi ed in Val padana, piuttosto forti sulle Venezie, occidentali quasi forti o forti in Sardegna. Altrove venti meridionali piuttosto forti o forti, con tendenza a diminuire di intensità e a ruotare a ponente. Temperatura in leggera diminuzione. Mare generalmente agitato specie il Tirreno.

Notiziario di Pola

L'on. Usai ispeziona la colonia di Stoia

POLA, 27

Questa mattina alle 11.30, accompagnato dal Segretario federale, si è recato alla colonia marina di Stoia l'on. Ettore Usai, ispettore designato del P. N. F. I due gerarchi, ossequiati dal direttore della colonia, visitarono tutto l'impianto della colonia stessa, estendo pure a trasmissioni radiofoniche interne, al pranzo e alle esercitazioni ginniche delle Piccole Italiane, sia della colonia diurna che di quella permanente. L'on. Usai s'interessò particolarmente della salute delle piccole ospiti, chiedendo spiegazioni e delucidazioni al medico della colonia.

Alla partenza dei due gerarchi le Piccole Italiane, entusiaste della visita, furono tutte adunate per il saluto al Duce.

Nobile gesto di un Giovane Fascista

La Federazione del P. N. F. comunica:

«Il Giovane Fascista Giuseppe V... del Fascio giovanile di Albona, con spirito di solidarietà fascista e di perfetto altruismo, cedeva il proprio posto di lavoro ad un camerata più bisognoso. Il Segretario federale *Franco Bellini*».

Il gesto della giovane Camicia Nera albonese va messo in rilievo soprattutto perchè compiuto in un periodo di crisi. Del resto ciò è altamente significativo, istruttivo ed esemplare, specialmente che si parla e scrive spesso di cumuli di cariche e di impieghi. Istruttivo ed esemplare per coloro che fanno ancora i sordi e non sentono il dovere che il duro clima fascista ha infuso nei veri fascisti e nei cittadini degni di servire il Duce e operare per Lui.

CRONACA DELLA CITTÀ

...IESTE ROMANA

...scavi e la sistemazione del Colle Capitolino

...ori di sistemazione, alla vet... Colle Capitolino, vanno rapida... compiendosi secondo il pro... elaborato dal nostro Ufficio te... comunale.

...costruzione della monumentale ...ata intorno alla base del fu... monumento ai Caduti, monu... che Attilio Selva s'è impegna... consegnare in tempo per essere ...urato il 24 maggio del prossi... ...no, è pressochè ultimata; e ...te sono le fondazioni che do... ...o sopportare la mole del mo... ...to. Attualmente si procede al ...do della gradinata con la via ...lina. Mancherà però la pavi... ...zione della platea romana sco... quattro anni or sono sull'area ...a più verso S. Giusto, area in ...mo tempo destinata ad acco... il monumento ai Caduti. Tale ...entazione, in parte esisten... ...rà completata, per ovvie ra... dopo ultimati i lavori per il ...mento.

...decisione di collocare l'opera ...di S. E. Selva anzichè nel ...recinto di S. Anna, in vetta ...le Capitolino, è stata tra le ...lici, non soltanto per ragioni ...tica e di paesaggio e per ra... ...toriche o tradizionali, in quan... ...a vetta del Colle Capitolino i ...ini alzavano i loro monumen... significativi, ma anche perchè ...erminato la necessità di esplo... sottosuolo di quella zona, re... interessante per l'archeologia ...i tempi di Pietro Nobile e di ...ico Rossetti.

...nte gli assaggi del terreno collocamento del monumen... ...nero alla luce prima un tratto ...piazza romana selciata, poi ...anzi dell'abside d'un edificio ...o, con muro di sostegno a spe... ...ratti di mura, una porta e un ...che indicava costituire l'edifi... ...ano scoperto, i resti di un al... ...to edificio orientato verso gli ruderi romani imprigionati ...mpanile e nella chiesa di S. ...Da allora non vennero fatti ...cavi, ma, recentemente, doven... ...stemare il tratto di futuro piaz... ...pitolino a piè della rocca, af... ...do il piccone nel terreno, si è ...la fortuna di mettere in luce ...i più importanti avanzi della ...te romana.

...ndo informazioni della Dire... ...del Civico Museo di storia e ...si tratta di una vasta basili... ...ana del II secolo, delimitata ...ri perimetrali visibili, orien... ...a est ad ovest, sull'asse dei ruderi di S. Giusto. Questa basilica aveva tre navate, una centrale e due ai lati. Sul vasto terreno ancora in parte rivestito di lastre dell'antico pavimento, si rinvennero le basi di parecchie colonne, tracce delle scalee che collegavano la parte davanti della basilica alla sala absidata scopertasi nel 1929-30. La prima è più bassa di quella absidata.

E' lecito supporre che l'edificio sia servito per l'amministrazione della giustizia — almeno nella parte alta — e per il trattamento dei pubblici affari. Manca finora la scoperta d'una iscrizione che faccia luce sul tempo, i costruttori e la destinazione vera e propria.

Si sono raccolti però parecchi frammenti di pietre scritte che il prof. Sticotti tenta pazientemente di riconnettere e decifrare. Tali frammenti contengono tracce di scrittura del secondo secolo dell'Era cristiana e più precisamente del tempo di Trajano, periodo, per Trieste, del maggiore splendore.

Negli scavi si rinvennero frammenti epigrafici di cinque o sei basamenti di statue dello stesso personaggio, che risponderebbe al nome di Quinto Baieno Blassiano, tergestino della gente Pupinia, ma originario da Aquileia, uomo ricco ed importante rivestendo egli numerose cariche imperiali.

Gli scavi porteranno necessariamente a spostare la rampa che conduce al Castello, perchè sotto la attuale si trova l'ingresso principale della grandiosa basilica ora scoperta.

L'opera di sistemazione della zona capitolina sta per essere completata mercè il ripristino del Castello nello stato primitivo, per il quale esiste già un deliberato del Podestà, che prevede un prima spesa di lire 250.000 con lo scopo di procedere subito alla riapertura di finestre e feritoie, al ristabilimento del cammino coperto di ronda, ripristino della merlatura, restituzione di un porticato a tre archi, ritorno della casa dei Capitani all'aspetto antico, ecc.

Gli edifici del Castello, a sistemazione avvenuta secondo il progetto dell'arch. Forlati, ospiteranno, come è noto, parte dei musei.

Ristabilita la rocca nel suo stato originale, essa completerà mirabilmente il superbo quadro che raccoglie in vetta al Colle Capitolino gli aspetti della Trieste romana, di quella medioevale e secentesca e della contemporanea che può essere chiamata del Fascismo ricostruttore e rivalorizzatore.

L'attività dell'Associazione del Fante

Un programma denso di interessante attività ha preparato l'Associazione del Fante per il prossimo mese. Ai primi di settembre visiteranno il Carso, ricevuti dai Fanti di Trieste, i camerati della Brigata Pallanza che si recano sul Faiti per inaugurarvi un cippo. Sarà presente all'adunata anche il Presidente nazionae dell'Associazione.

Sempre in settembre avrà luogo a Monfalcone la consegna, a quella sottosezione, del labaro offerto dalle associazioni combattentistiche. In tale occasione l'Associazione indirà un'adunata.

Il giorno 14 saranno a Trieste i fanti di Roma che la sezione della nostra città si prepara a ricevere degnamente. Durante il mese, poi, saranno inaugurati alcuni nuclei sul Carso dove i Fanti in congedo sono numerosi.

Il Presidente dell'Associazione invita tutti i Fanti che vengono congedati a Trieste di presentarsi alla segreteria, Casa del Combattente, per comunicazioni.

STATO CIVILE DI TRIESTE
26 e 27 agosto 1934-XII

Nati vivi	14
maschi 6, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni	—

Il Maresciallo Balbo a Capodistria

Accompagnato dal Console della Milizia forestale Felici, è giunto nel pomeriggio di ieri a Capodistria S. E. Italo Balbo in visita privata; riconosciuto dal Segretario del Fascio fu avvicinato e deferentemente salutato. S. E. Balbo espresse al Segretario del Fascio la sua ammirazione per le bellezze artistiche di Capodistria. Poco dopo il Maresciallo Balbo è ripartito.

Il Segretario federale di Grosseto a Trieste

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: In ossequio alle direttive impartite da S. E. il Segretario del Partito, ieri è arrivato a Trieste il camerata Angelo Maestrini, Segretario Federale di Grosseto, per compiere il turno di avvicendamento presso la segreteria dei Fasci di Combattimento. A riceverlo c'era il dott. Perusino, il quale gli ha porto il cordiale e cameratesco saluto dei fascisti triestini.

In mattinata il camerata Maestrini, accompagnato dal dott. Perusino, si è recato al Cimitero di S. Anna, dove ha reso omaggio al monumento funerario dei Caduti in guerra e all'Ara dei Caduti fascisti. In seguito il gerarca si è recato sul luogo del supplizio di Oberdan, rendendo omaggio alla cella dell'Eroe. In mattinata il Segretario federale ospite si è recato, accompagnato dal dott. Perusino, in Prefettura a salutare S. E. il Prefetto. Quindi si è recato alla Federazione dei Fasci di Combattimento, dove ha visitato i diversi, uffici interessandosi delle informazioni che gli vennero date dal Segretario federale di Trieste. Nel pomeriggio, sempre accompagnato dal dott. Perusino, il camerata Maestrini ha visitato la Colonia feriale fascista di Banne. Nella serata i due gerarchi hanno visitato le Associazioni fasciste dei ferrovieri, dei Postelegrafonici e del Pubblico impiego, soffermandosi a lungo negli uffici e nelle sedi dei rispettivi Dopolavoro.

I treni popolari di domenica prossima
A Milano, Como e nel Friuli

Il programma dei treni popolari del 2 settembre si presenta quanto mai vario ed attraente con gite di breve e di lungo percorso che appagheranno tutti i desideri del pubblico.

La gita a Milano e sul Lago di Como viene ripetuta in conseguenza del bel successo avuto da quella effettuata per Ferragosto e questa volta i viaggiatori avranno la facoltà di recarsi anche a Brunate. Del massimo interesse appare la gita a Vittorio Veneto, nei luoghi che videro il trionfo delle nostre armi nella grande guerra. La stagione è particolarmente propizia alla gita a Vittorio Veneto, centro di villeggiatura di prim'ordine, ove gli ospiti vengono accolti con cortesia tradizionale da ogni ceto della cittadinanza. Per i gitanti in arrivo con i treni popolari a Vittorio Veneto saranno istituiti speciali servizi automobilistici a prezzi ridotti per il lago di S. Croce e lago Morto, per l'altipiano del Cansiglio e per il lago di Negrisiola, dei quali servizi indicheremo i prezzi in un prossimo giorno.

Ecco il programma delle gite comunicatoci dalla locale Direzione compartimentale delle FF. SS.:

Trieste-Milano-Como, solo terza classe, prezzo unico lire 34. Gite facoltative: sul Lago di Como, lire 3.50, a Brunate, lire 2.60. Andata Trieste p. ore 21.50 del 1.o settembre, Como a. ore 7.21 del giorno 2; ritorno Como p. o. 22.09 del 2 settembre, Trieste a. ore 7.05 del giorno successivo. Fermate a Monfalcone, Mestre, Padova, Verona e Milano.

Trieste-Gorizia-Udine-Vittorio Veneto, solo terza classe. Prezzi: da Trieste a Vittorio Veneto lire 18, a Conegliano lire 16; da Gorizia a Vittorio Veneto lire 14, a Conegliano lire 12; da Udine a Vittorio Veneto lire 11, a Conegliano lire 9. Andata Trieste p. ore 4.15, Gorizia p. ore 5.39, Udine p. 6.35, Conegliano a. 8.10, Vittorio Veneto a. 8.45; ritorno Vittorio Veneto p. ore 19.25, Conegliano p. 20.24, Udine a. 22.01, Gorizia a. 23.09, Trieste a. 0.30.

Trieste-Udine, terza classe, lire 8. Andata Trieste p. ore 4.15, Udine a. 6.15; ritorno Udine p. 22.30, Trieste a. 0.30. Fermate: Monfalcone e Gorizia.

Trieste-S. Daniele del Carso, terza classe, lire 4. Andata Trieste C. Marzio p. ore 5.45, S. Daniele a. ore 6.54; ritorno S. Daniele p. ore 21.33, Trieste C. Marzio a. ore 22.36.

Gorizia-Trieste, terza classe, lire 6. Andata Gorizia C.le p. ore 5.20, Trieste C.le a. ore 6.51; ritorno Trieste C.le p. ore 20.40, Gorizia C.le a. ore 22.21.

I biglietti di tutte le predette gite sono già a disposizione del pubblico.

corridori che parteciperanno al giro notturno di San Giovanni, gara libera a tutti gli allievi della categoria A e B. Gli sprovvisti di cartellino potranno staccarlo prima della partenza. Dopo la gara avrà luogo la premiazione della seconda notturna vinta dalle Cooperative Operaie.

La gita al monte Tricorno per la chiusura del Campeggio di Val Trenta. Il Comitato dei Dopolavoro Rionali chiuderà domenica prossima la sua attività con la richiesta gita in comitiva sul re delle Giulie. Per il possesso della tessera di turismo prenotarsi al Dopolavoro provinciale fino a giovedì per il permesso collettivo. Le comitive saranno accompagnate. Quota lire 18. Per gli ex campeggianti e per coloro che parteciparono alle gite in Val Trenta quota lire 16.

La Ginnastica ai Laghi di Fusine. La Società Ginnastica organizza per domenica 2 settembre l'ultima gita ai Laghi di Fusine in occasione della chiusura del Campeggio. Per l'occasione la società ha fissato i seguenti prezzi: lire 20 viaggio di andata e ritorno e pranzo di addio al campeggio.

L'industria austriaca del ferro
e le esportazioni attraverso il nostro porto

Gli arrivi di ferro all'Austria (compresi nella categoria «ghisa, ferro e acciaio» delle statistiche del C. P. E.) hanno formato sempre una percentuale rilevante nel totale di quel movimento. La tabella che facciamo seguire mostra le cifre degli arrivi delle merci comprese in questa categoria e permette il raffronto col totale degli arrivi dall'Austria:

	Arr. dall'Austria di ghisa, ferro, acc.	Arr. compl.
	Tonnellate	
1924	22.897	272.028
1925	41.376	269.043
1926	45.042	267.067
1927	44.013	244.216
1928	22.888	204.018
1929	19.844	200.389
1930	22.579	174.103
1931	13.394	136.941
1932	9.317	109.374
1933	11.222	141.866

Le merci di ferro austriache che arrivano a Trieste sono destinate in massima parte all'esportazione di oltremare. Una percentuale di una certa importanza è riservata alle industrie e al consumo locale. Raffrontando poi le statistiche portuali di Trieste con quelle doganali austriache — dovunque il raffronto è possibile — si osserva che il totale delle esportazioni austriache di merci di ferro verso i Paesi d'oltremare è notevolmente inferiore ai quantitativi che arrivano a Trieste, tanto da poter arguire con una certa verosimiglianza che le esportazioni austriache di questa categoria passino tutte o quasi attraverso Trieste. Ciò venne confermato d'altronde nelle pubbliche discussioni al nostro Consiglio provinciale dell'Economia nel giugno scorso in occasione della visita della delegazione austriaca: in queste sedute i rappresentanti degli industriali austriaci hanno esplicitamente dichiarato che le esportazioni d'oltremare delle merci di ferro austriache sono possibili soltanto attraverso il nostro porto, le comunicazioni con i porti nordici essendo più lunghe e più costose, data l'ubicazione delle industrie produttrici e le caratteristiche della merce, che essendo povera e pesante trova nel coefficiente delle spese che la gravano dal luogo di produzione al mercato di consumo l'elemento principale che determina la convenienza e quindi la possibilità o meno dell'esportazione.

La via di Trieste

Alla via di Trieste spetta quindi l'onere e il merito di determinare un incremento delle esportazioni austriache oltremare di questa importante categoria di merci che rappresenta un settore importantissimo dell'attività industriale austriaca, dalla produzione del minerale di ferro alla resa del prodotto finito. L'incremento dovrebbe esser possibile se non si vuol considerare come definitivo il declino verificatosi negli ultimi anni nelle cifre assolute delle esportazioni di questa categoria e soprattutto nella proporione fra queste e le esportazioni globali austriache.

La ripresa verificatasi nel 1933 nel volume di queste esportazioni secondo le statistiche triestine è confermata e accentuata dalle statistiche doganali austriache del primo semestre di questo anno che dànno un aumento rispetto all'anno precedente del 50 per cento in volume e in valore, in questa categoria, mentre le esportazioni austriache complessive sono aumentate soltanto del 30 per cento in volume e del 20 per cento in valore, in cifre tonde.

Sono evidenti quindi i progressi compiuti e quelli potenziali di questa importante industria, i cui mercati attraverso il porto di Trieste si estendono si può dire in tutto il mondo, dal Giappone che è in testa a tutti gli importatori d'oltremare per i suoi forti acquisti di acciaio in barre, alla Turchia, alle Indie Britanniche, all'Egitto, alla Cina, agli Stati Uniti, all'Argentina, al Brasile e ai numerosi mercati africani serviti dalle linee di navigazione dirette, da Trieste. Arrivano così a Trieste ferro e acciaio in barre, filo di ferro e acciaio, cavi, lamiere di ferro, tubi e raccordi, chiodi e viti, utensili e vasellame per uso domestico e numerosi altri lavori non nominati per le più svariate destinazioni e per i più diversi usi, dalla trasformazione del prodotto semigreggio in Paesi industriali come il Giappone, alle molteplici applicazioni accessorie nelle industrie, cui specialmente gli articoli minuti si prestano, fino al modesto uso domestico — come per gli utensili e le stoviglie — cui devono supplire, specie nel Levante, in Oriente e sui mercati africani dove manca l'industria locale che possa offrire questi prodotti a sufficiente buon mercato e dove l'industria esportatrice austriaca ha conquistato il suo posto accanto alle concorrenti europee.

Incremento delle esportazioni ed efficienza dell'industria

Il valore di queste esportazioni austriache sui mercati d'oltremare ha raggiunto nei primi sei mesi di quest'anno la cifra di dieci milioni di scellini in confronto ai sessanta milioni di scellini di valore delle esportazioni globali austriache sugli stessi mercati.

Quale incremento si possa ancora raggiungere e quali siano i mezzi per attuarlo è attualmente oggetto di studio da parte di esperti italiani e austriaci. La possibilità di raggiungere la cifra media del triennio 1928-30 (circa ventiduemila tonnellate) che è press'a poco doppia di quella del triennio 1931-33 (oltre undicimila tonnellate) sembra uno scopo raggiungibile in un tempo relativamente breve se si tien conto del progressi rilevanti e sicuri compiuti dall'industria austriaca in questo come negli altri principali rami di esportazione. E vi si deve giungere attraverso un giuoco complicato di riduzioni nei noli, nei trasporti ed in tutte le spese accessorie, mentre dal canto suo l'industria austriaca, sempre più strettamente controllata dal Governo Federale, deve dimostrare di essere perfettamente in grado di competere sul mercato mondiale.

La dimostrazione di tale efficienza — che non può essere fatta soltanto a mezzo di cifre statistiche — e la stretta collaborazione di tutti gli organi che direttamente o indirettamente dipendono dallo Stato austriaco e da quello italiano, debbono determinare la misura in cui gli accordi di Roma possono contribuire allo sviluppo di questo ramo di esportazione austriaca attraverso il porto di Trieste. E, come le cifre citate e le brevi considerazioni esposte ci pare dimostrino esaurientemente, l'opera già iniziata in questa direzione non può non dare risultati proficui sia per il commercio estero austriaco, sia per i traffici del nostro porto.

...denunzia dei cespiti
...alle imposte comunali per il 1935

...odestà, visto l'art. 274 del Testo ...per la finanza locale pubblicato ...D. 14 settembre 1931-XI, n. ...vita i contribuenti a denunziare ...il 20 settembre a. c. i nuovi ce... ...ggetti alle imposte e tasse isti... ...al Comune.

...i contribuenti già iscritti nei ...egli anni precedenti la denunzia ...necessaria, quando le condizioni ...abilità siano rimaste invariate; ...gatoria quando hanno cambiato ...io o hanno avuto un aumento di ...od hanno aumentato gli altri ...soggetti ad imposta o tassa. ...vece facoltativa, essendo nel... ...vo interesse del contribuente, ...questi ha avuto una diminuzio... ...gione o di altri enti tassibili.

...deve contenere la denunzia

...enunzia deve contenere: nome, ..., paternità, residenza e abita... ...el contribuente, la data in cui è ...cespite tassabile e tutte le altre ...oni necessarie per l'applicazione ...uto e va fatta su appositi mo... ...essi gratuitamente a disposizio... ...interessati, che si possono riti... ...lle ore 8 alle 12 presso l'Ufficio ...le delle imposte e tasse (Palaz... ...cipale, I piano, porta n. 34). ...denunzie presentate dai pub... ...ituti, enti morali, società com... ...associazioni, circoli e simili, de... ...tare la denominazione dell'isti... ...scopo, la sede, nonchè le perso... ...ne hanno la rappresentanza le... ...li dirigono.

...coloro che sono sottoposti a pa... ...testà, a tutela, a cura o comun... ...abbiano la capacità di obbli... ...la denunzia è fatta dalla perso... ...li rappresenta ai termini di...

...poste per le quali va fatta la de... ...sono le seguenti: ...ta sul valore locativo; imposta ...i, imposta sui domestici; im... ...ui pianoforti e bigliardi; impo... ...licenza sugli esercizi pubblici; ...sulle macchine per caffè tipo ...; tassa sulle insegne in lingua ...a; tassa per l'occupazione di ...aree pubbliche. ...i di un'esatta notifica si rendo... ...ti i contribuenti su quanto ap...

...posta sul valore locativo

...l'imposta viene ridotta del 5 ...o per ogni figlio d'età inferiore ...anni, convivente e a carico, chi ...in tali condizioni, se vuole ot... ...il diffalco, deve fare analoga di... ...one nella denunzia.

...esonerati dalla denunzia coloro ...upano un alloggio, per il quale ...ndono una pigione fino a lire ...lusivamente.

...verte che a seguito della ridu... ...elle pigioni stabilite col R. D. L. ...e 1934-XII n. 563, l'Ufficio ap... ...automaticamente, senza biso... ...particolare notifica, la riduzione ...posta nella misura di legge, per ...uelle pigioni per le quali l'ulti... ...fica risulta presentata non ante... ...e al 1.o gennaio 1932. ...però in ogni caso riservato il ...ufficioso.

Si ricorda che in base alle nuove norme si distinguono tre categorie di cani:

1) cani di lusso o di affezione; 2) cani da guardia e da caccia; 3) cani adibiti esclusivamente alla custodia di edifici rurali e del gregge.

Cani da guardia sono considerati soltanto quelli che sono di razza adatta per guardia e che durante il giorno vengono tenuti costantemente alla catena.

Cani da caccia sono soltanto quelli di razza da caccia, adoperati effettivamente come tali ed il cui possessore abbia la licenza di porto d'armi da caccia per l'anno in corso. Tale licenza dovrà venir presentata all'atto della consegna della denunzia.

Imposta sui domestici e di licenza

E' soggetto a quest'imposta anche chi tiene una o più domestiche a mezzo servizio (prestaservizi).

Sono obbligati alla denunzia anche le società o circoli di divertimento che tengono inservienti o custodi i quali ai termini del secondo comma dell'art. 149 sono considerati come domestici.

Sono soggetti a denunzia i concessionari di: 1) alberghi, compresi quelli diurni, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè od altri esercizi in cui si effettua la minuta vendita od il consuma di bevande alcooliche o vinose sia da sole o anche commiste con altri generi; 2) stabilimenti di bagni, esercizi di rimessa di autoveicoli o di vetture, ovvero locali di stallaggio e simili; 3) sale pubbliche per balli, per bigliardi e per altri giuochi leciti.

Quanto alla riduzione dell'imposta si fa richiamo a quanto detto per l'imposta sul valore locativo.

Si richiama l'attenzione dei contribuenti sulle iscrizioni stampate a tergo dei moduli per le denunzie.

Chiunque, avendone l'obbligo, non presenta la denunzia entro il termine stabilito, è soggetto, ai termini dell'articolo 292 del citato T. U., ad una sopratassa pari ad un terzo del tributo dovuto per un anno e chiunque abbia presentato una denunzia infedele è soggetto ad una sopratassa pari ad un terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto e quello che sarebbe stato applicato in base alla dichiarazione fatta.

Le penalità così applicate non possono venir condonate che mediante una legge speciale.

Salvo i casi in cui sia stabilita una pena più grave, le violazioni in genere delle norme riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti sono punite, oltre che con le sanzioni di cui sopra, con l'ammenda fino a lire 500.

Un quadro di Vincenzo Irolli
donato dalla Cassa di Risparmio al Museo Revoltella

In questi giorni la Cassa di Risparmio Triestina ha fatto dono al nostro Museo Revoltella della «Pescatrice», una delle più belle e preziose tele dovute all'illustre pittore Vincenzo Irolli, acquistata alla mostra personale tenuta di recente dal valente artista nella nostra città. Il gesto veramente munifico della Cassa di Risparmio va segnalato alla gratitudine della cittadinanza.

Il congresso nazionale del C. A. I. a Trieste

Prosegue alacremente il lavoro di organizzazione del 53.o Congresso nazionale del Club Alpino Italiano che, com'è noto, si terrà a Trieste dal 1.o al 3 settembre.

Il successo della manifestazione si delinea già grandioso: pervengono ininterrottamente alla Sezione di Trieste del C. A. I., organizzatricec del Congresso, le prenotazioni per le escursioni che avranno luogo il 2 e 3 settembre. Ciò sta a dimostrare quanto consenso abbia avuto, tra gli alpinisti italiani, il programma delle gite stabilito in occasione dell'adunata. Esso, infatti, è stato studiato nel modo più razionale: nel pomeriggio del 1.o settembre tutti i congressisti potranno partecipare ad una crociera, a bordo di una magnifica motonave, lungo le coste dell'Istria. Nei giorni seguenti, tanto per gli alpinisti esperti come per i più modesti, sia per i semplici camminatori della montagna, come per coloro che preferiscono le passeggiate in automobile, per tutti è stata organizzata la gita adatta al loro gusto e alla loro capacità.

Particolarmente interessanti le salite al Montasio, al Jof Fuart e al Tricorno, le gite escursionistiche al Monte Nero e al Nevoso, la visita alle Grotte di San Canziano e di Postumia e inoltre la magnifica gita automobilstica ai laghi di Fusine e il giro turistico dell'Istria. Non manca, infine, per quanti hanno ancora vivo il ricordo della guerra e degli Eroi che caddero combattendo, un pellegrinaggio ai campi di battaglia ed al Cimitero degli Invitti a Redipuglia.

Con tale programma il successo non poteva mancare. Gli alpinisti d'Italia guidati dall'on. Manaresi, presidente del «Cai» si ritroveranno tutti a Trieste per gridare ancora una volta la loro sconfinata devozione al Re e al Duce.

Una commemorazione di Sofronio Pocarini
al Circolo della Stampa

Ricorrendo il giorno 4 settembre il trigesimo della morte dello scrittore e giornalista Sofronio Pocarini, per iniziativa del Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori della Venezia Giulia, nella sala del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, avrà luogo una commemorazione del compianto poeta e una lettura dei suoi versi. Oratore sarà il sig. Vladimiro Miletti, il quale esalterà le doti non comuni del collega scomparso così immaturamente e farà conoscere alcune liriche inedite del Pocarini. Alla cerimonia sono invitati tutti gli iscritti ai Sindacati professionisti ed artisti e quanti apprezzavano le eminenti qualità dello scrittore goriziano. Il Sindacato autori curerà inoltre la pubblicazione di un «omaggio» allo Scomparso, dove verrà raccolta una serie di giudizi sull'opera sua.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Rapporto comandanti e ufficiali. Questa sera tutti i comandanti e ufficiali sono convocati a rapporto in sede del Comando federale per le ore 19.30.

Fascio di San Vito. Gli ufficiali e i graduati a rappotro oggi alle ore 20.15. I G. F. della I, II e III Centuria sono comandati in divisa domani alle 21.

Fascio di Roiano. Gli ufficiali, capisquadra e viocecapisquadra sono comandati in sede oggi alle 20.30.

Fascio di Montebello. Oggi alle 21 gli ufficiali e i graduati in sede.

Fascio di San Giovanni. I graduati in sede oggi alle 21.15.

La prima recita a Trieste
del nuovo Carro Tespi Balilla

Giovedì sera, alle 20.45, il nuovo Carro Tespi dell'Opera Balilla di Trieste rappresenterà nel parco della Giovane Italiana (S. Andrea, viale Romolo Gessi 10, linee tranvierie n. 8, 9, 3, 4), che sarà illuminato allo scopo, il brillante lavoro «Chiomadoro», allestito dal Comitato rionale O. B. di Montebello. I piccoli artisti sono tutti organizzati dell'O. B. e appartenenti alla Casa Balilla «Giglio Padovan». Il lavoro è stato già rappresentato con successo e premiato nell'ultimo concorso filodrammatico. La messa in scena moderna e appropriata sarà coronata dalla bellezza singolare del parco della Casa della G. I. e dall'illuminazione interna della Casa stessa, che potrà così essere visitata dagli spettatori. Il lavoro è musicato e sarà quindi accompagnato da una brava orchestra diretta dal maestro Francesco Esopi. Saranno adottati i seguenti prezzi d'ingresso: primi posti lire 3, secondi posti lire 2. I biglietti da domani saranno messi in vendita, oltre alla Casa della G. I. e alla Casa Balilla «G. Padovan», anche alla Biglietteria Centrale.

Il Campo pre "Dux„ a Opicina

Ieri nel pomeriggio sono rientrati in sede gli Avanguardisti della 2.a Centuria «Dux» dell'O. B. di Trieste, dopo tre giorni di campeggio al Campo «Sandro Mussolini» di Villa Opicina. La centuria, in questo breve periodo di vita da campo, ha perfezionato la propria preparazione fisica e morale in vista del prossimo VI Campeggio-concorso «Dux». Difatti giornalmente i giovani Avanguardisti hanno compiuto dei proficui allenamenti ginnico - atletici, esercitazioni pratiche e tecniche con il moschetto. Inoltre hanno affinato la loro preparazione spirituale con giornaliere lezioni di cultura fascista e di canto corale. Le balde Fiamme Bianche hanno mantenuto durante la durata di tutto il campeggio un comportamento ed una disciplina esemplare, ed hanno svolto tutto il vasto programma di attività col più vivo entusiasmo e con vero spirito fascista.

L'adunata dell'Opera Balilla di Muggia

Domenica scorsa tutti i reparti maschili e femminili dell'Opera Balilla di Muggia si sono adunati per presenziare all'inaugurazione dei nuovi locali destinati ad ospitare la sede del Comitato comunale dell'Opera Balilla.

Oltre a tutte le autorità di Muggia era pure presente alla cerimonia il presidente provinciale dell'Opera Balilla, il quale, dopo aver distribuito agli organizzati meritevoli le Croci al merito, assistette anche alla sfilata dei reparti ed ebbe così occasione di accertarsi personalmente dell'efficenza delle balde centurie di Balilla e Piccole Italiane, di Avanguardisti e Giovani Italiane. Dopo la cerimonia inaugurativa della nuova sede, eseguita con un solenne alzabandiera, e dopo la sfilata, i reparti inneggiarono al Duce ed all'Opera Balilla. Il presidente provinciale ha avuto inoltre occasione di conferire col Podestà di Muggia per la prossima costruzione di quella Casa Balilla.

Ritorno in sede dei graduati Avanguardisti

Dopo un mese di sana vita militare a Roma, al VI Campeggio per Cadetti e Capicenturia, questa mattina con il direttissimo delle 7.30, sono rientrati in sede i graduati di questa Provincia, ricevuti alla stazione dal Presidente del Comitato provinciale e da molti ufficiali ed istruttori e numerosi familiari.

Gli Avanguardisti dell'O. B. della Provincia
al precampo «Dux» di Servola

Gli Avanguardisti dei Comitati comunali della Provincia converranno domani 29 corrente a Trieste per svolgere il precampeggio alla Casa Balilla di Servola, da dove il 2 settembre partiranno direttamente per il VI Campeggio «Dux» di Roma. Durante il soggiorno a Servola gli Avanguardisti si perfezioneranno nella disciplina militare e nell'addestramento ginnico-sportivo.

Gli Avanguardisti avranno il viaggio gratuito sui treni, presentando alla stazione di partenza l'elenco nominativo dei partenti in duplice copia e firmato e timbrato dal presidente comunale o sostituto.

Esami all'Istituto "Leonardo da Vinci„

La presidenza dell'Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» accetterà domande d'ammissione agli esami della sessione autunnale sino al 6 settembre. Il candidato dovrà dichiarare che non ha sostenuto lo stesso esame in altri Istituti nella scorsa sessione estiva.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, via Paolo Veronese 3.

Il "Raci„ di Trieste ad Abbazia
per il Raduno del Decennale a Fiume

In occasione del Raduno automobilistico nazionale del Decennale, organizzato dal «Raci» di Fiume per i giorni 15 e 16 settembre, con mèta Abbazia, la sede di Trieste organizza una gita sociale. La partecipazione avverrà in forma ufficiale col gagliardetto.

Dato il limitato numero di stanze disponibile a prezzi ridottissimi, i soci che desiderassero partecipare a questa gita, possono iscriversi fin d'ora presso la segreteria sociale.

La grande gita a Venezia
per il 2 settembre

Fervono alacri i preparativi per l'organizzazione della grande gita che si svolgerà domenica 2 settembre alla volta di Venezia. Particolare attrattiva acquista la gita in quanto nel pomeriggio del 2 settembre si svolgerà nell'incantevole città dei Dogi la grande Regata storica reale in Canal Grande, avvenimento eccezionale che richiama ogni anno folle da ogni parte del mondo.

Festa campestre a Portorose del Dopolavoro bancari e assicuratori. Per domenica prossima 2 settembre, in occasione della festa a Villa San Lorenzo di Portorose, il Dopolavoro impiegati del Credito e Assicurazione organizza una gita speciale con partenza da Trieste, alle ore 15 e ritorno alle 24 con facoltà ai partecipanti di usufruire anche delle corse intermedie dei piroscafi. I biglietti speciali si possono ritirare solamente in sede via S. Pellico 4, al prezzo di lire 5 per persona.

Festa escursionistica al «Quis contra nos?». Per questa sera la Sezione escursionisti del «Quis?» organizza in onore degli atleti del giro e della marcia notturna, una festa nei propri locali. Come è noto alle 21.30 prenderanno il «via» i

Il collocamento dei bancari e assicuratori

Allo scopo di tenere aggiornati, in conformità alle disposizioni confederali e al voto recentemente espresso nella riunione dei dirigenti, gli elenchi nominativi dei lavoratori disoccupati fra i quali all'occorrenza scegliere per le eventuali assunzioni di personale, si invitano tutti i lavoratori disoccupati residenti nella provincia di Trieste, dipendenti da questa organizzazione (bancari, dipendenti da cambiovalute e da agenti di cambio, assicuratori, dipendenti da esattorie, gestori di imposte dirette ed appaltatori di imposte di consumo), a far pervenire per iscritto, indirizzata all'Unione, via Silvio Pellico 8, apposita istanza corredata dei seguenti dati: nome, cognome, paternità e maternità e stato di famiglia, ultima ditta alla quale si è appartenuti, mansioni esplicate, retribuzione percepita, data e motivo del licenziamento, se mutilato e combattente, se iscritto al Partito Nazionale Fascista (con la data di anzianità) se iscritto alla M. V. S. N., ai Sindacati e ad altre organizzazioni del Regime e tutte quelle altre notizie ritenute utili.

Corso motori «Diesel». Nell'intento di offrire ai soci l'opportunità di imparare a conoscere e a perfezionarsi nella tecnica e funzionamento dei motori «Diesel», il Dopolavoro automobilisti, accettando con entusiasmo la gentile offerta di cooperazione del chiaro ing. dott. Guido Kraos, dell'Istituto di coltura fascista ha deciso di costituire prossimamente un corso teorico pratico, valido anche agli effetti del conseguimento della Patente di IV grado per condurre autotreni. Le iscrizioni sono aperte sin da oggi presso la sede del Dopolavoro, piazza Ponterosso 6, per soci e simpatizzanti, e si chiuderanno improrogabilmente l'8 settembre.

Serata d'illusionismo al Dopolavoro «Mario Trevisan». Giovedì 30 corr. alle 20.30 nella vasta palestra del G. R. F. «Mario Trevisan» in Campo S. Giacomo 5, il ben noto illusionista signor Castello, si esibirà con un ricco programma di illusionismo.

Il trattenimento al Dopolavoro automobilisti. Nella sede del Dopolavoro automobilisti ha avuto inizio domenica sera il primo trattenimento di danza. Alla riuscita riunione ha partecipato il cav. uff. Giro, ispettore del Dopolavoro

L'inquadramento degli autisti. L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio comunica: Per quanto riguarda l'inquadramento degli autisti riteniamo opportuno chiarire che dai Sindacati del Commercio sono rappresentati gli autisti dipendenti dalle aziende commerciali e quelli alle dipendenze degli uffici e studi dei professionisti e la rappresentanza degli stessi si svolge attraverso i rispettivi Sindacati di categoria. Nessuna persona può attribuirsi quindi esclusivamente titoli o veste di segretario degli autisti presso questa Unione, essendo tale affermazione equivoca e abusiva.

Le condizioni dell'agricoltura e del turismo in Istria

L'accertamento di usi e consuetudini commerciali ed agrarie nella Provincia

POLA, 27

Stralciamo dalla relazione fatta alla ultima riunione del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa dal direttore dott. Rocco, i passi che interessano l'agricoltura ed il turismo istriani riservandoci di riferire prossimamente sulle condizioni del commercio e delle industrie dell'Istria.

Il relatore ha detto: L'esame della situazione dell'economia agricola della nostra Provincia non porta certo a consolanti constatazioni. La crisi mondiale ha caratteri di speciale intensità nei riflessi dell'agricoltura ed il nostro Paese, in grande preponderanza agricolo, se ne risente in modo speciale. I bassi prezzi dei prodotti sono la causa principale del disagio, non potendosi adeguare ad essi i fattori della produzione.

Ne è da pensare che l'agricoltore trovi degli espedienti per arrivare al pareggio del suo dare ed avere, se si riflette che i prezzi attuali sono, per i prodotti che più interessano la nostra agricoltura, talvolta inferiori a quelli già bassi dell'anteguerra.

Ogni altra industria, nelle condizioni attuali dell'agricoltura, cesserebbe l'attività, in attesa di tempi migliori; ma l'agricoltura non lo può fare, perchè oltre il reddito, scompare anche il capitale investito, se viene a mancare il lavoro dell'agricoltore. In questo periodo eccezionale di squilibrio dei prezzi è necessario, soccorrere l'agricoltura, onde legare con vincolo sempre più stretto d'amore l'agricoltore alla terra.

Il Governo Fascista, conscio che il presente stato di disagio in cui versa la produzione deve essere ad ogni costo sanato, ha testè risolto il più grave problema, quello cioè delle passività onerose gravanti sulla proprietà terriera, emanando il R. D. L. 22 luglio 1932, n. 974, grazie al quale le passività onerose verranno di molto agevolate ed alleggerite.

I crediti agricoli

Tale decreto però, forse per gli eccessivi scrupoli e timori degli Istituti di credito interessati, non ha trovato ancora una completa applicazione, di modo che i benefici sperati non si sono realizzati totalmente; sono troppe le restrizioni alle quali i crediti sono legati, e se l'applicazione di esso decreto non sarà sollecita ed integrale, non apporterà certo il vantaggio auspicato; quello cioè di dare l'equilibrio economico alle aziende agricole istriane.

Le disposizioni governative sugli ammassi del grano; l'imposizione ai mulini di prelevare fortissime percentuali di grano per la macinazione dagli ammassi collettivi, gli anticipi sul prezzo di vendita da parte della «Sylos granari» S. A. ed altre disposizioni del genere hanno consentito ai contadini di non svendere il proprio prodotto a totale vantaggio degli speculatori; ed hanno pure contribuito a ristabilire il mercato granario, assicurando, in tal guisa qualche reddito alla classe agricola.

Anche il mercato del massimo prodotto istriano, del vino, fino a poco tempo fa disorganizzato e danneggiato dalla concorrenza dei vini meridionali di più forte gradazione e razionalmente lavorati, verrà irstabilito su basi solide e duature, grazie all'intervento finanziario governativo per l'assestamento e la riorganizzazione delle Cantine Sociali Istriane.

Tali prospettive legittimano un po' di ottimismo e di fiducia in un avvenire migliore, che auguriamo prossimo, dell'agricoltura istriana.

Gli agricoltori hanno inconcussa ed indefettibile fede in Chi, per fortuna nostra ci regge e con questa fede persevera con serenità nella dura lotta per resistere prima e per vincere in un secondo tempo le difficoltà dell'attuale critico momento nell'interesse della nostra Provincia e della Nazione tutta.

I problemi del turismo

L'industria del forestiero, da molti anni a questa parte, per un'infinità di circostanze, non sempre dovute alla poco buona volontà da parte di enti e di persone interessate, segnava un regresso. Ma oggi, sentita la necessità di tendere con ogni sforzo allo sfruttamento di questa importantissima branca dell'attività economica provinciale, grazie all'interessamento attivo e fattivo di S. E. il Prefetto Cimoroni, molto si sta facendo, anzi parecchio è stato già fatto, per rimettere in piena efficienza le singole stazioni balneari e di cura.

Non sono pochi però gli ostacoli da rimuovere, ma essi sono già stati trattati ed esaminati in seno al Consiglio provinciale del turismo, che si dà ogni cura per rimuoverli.

I frutti di questo intenso lavoro sono già evidenti: Brioni è stata eretta in Comune autonomo, Cigale ha avuto il suo bel Casino di cura, Portorose è stata rimessa in piena efficienza e per la linea di navigazione Brioni-Pola e viceversa, indispensabile per la rinascita dell'isola stessa, il Governo ha concesso una cospicua sovvenzione per la durata di 5 anni.

Tutti gli altri problemi in istretta relazione con il turismo locale, come quello delle comunicazioni, delle strade, dell'acqua, degli alberghi e della propaganda, sono stati non solo affrontati dagli organi competenti, ma anche, se non del tutto, almeno parzialmente risolti.

Le cause che hanno influito sfavorevolmente sulla frequentazione delle nostre spiagge da parte degli ospiti stranieri, vanno ricercate in primo luogo nelle restrizioni e nei divieti di esportazione di divise proprio negli Stati che davano il maggior contributo di ospiti, come Germania, Austria, Ungheria. A ciò si deve aggiungere le vicende politiche interne di questi Stati, che hanno influito molto sfavorevolmente sull'esodo normale dei turisti verso le nostre spiagge.

Altra causa è la concorrenza delle vicine stazioni balneari jugoslave, concorrenza facilitata dal «dumping» monetario. Questi sono tutti ostacoli di carattere generale e che scompariranno solo quando le condizioni economiche e politiche mondiali si saranno ristabilite.

Bisogna constatare però che il turismo istriano appoggia su buone basi; esistono le premesse e le condizioni per un ottimo sfruttamento delle bellezze naturali dell' Istria ed è da augurarsi prossimo il giorno in cui le stazioni balneari della nostra Provincia ritornino floride come nell'anteguerra, quando esse ospitavano annualmente diecine di migliaia di turisti, che davano ed esse vita e ricchezza.

Come primo e felice tentativo per richiamare un po' di forestieri nella nostra Provincia è stata organizzata l'Estate Istriana, ottima iniziativa, indispensabile ai fini di una maggiore potenzialità turistica del nostro Paese. Questa manifestazione, con il suo ricco programma, anche se non apporterà, in questo primo anno di esperimento, l'immediato vantaggio economico, da molti aspettato, servirà ottimamente a quella campagna propagandistica, tanto necessaria all'incremento dell' industria del forestiero.

Usi e consuetudini commerciali ed agrarie

S. E. il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, in considerazione delle necessità di una completa ed aggiornata raccolta degli usi e delle consuetudini nel Regno, con circolare 17 giugno 1933, N. 9930 e 23 dicembre 1933, N. 20901 ha prescritto a tutti i Consigli provinciali dell'Economia Corporativa la revisione degli usi e delle consuetudini, funzione che ai Consigli stessi è stata demandata dal R. D. 16 giugno 1927, N. 1071.

Il nostro Consiglio, in ottemperanza alle circolari surricordate, compreso della delicatezza ed importanza del compito affidatogli, ha proceduto alla compilazione dello schema di raccolta degli usi e delle consuetudini con la dovuta oculatezza, avvalendosi della collaborazione delle organizzazioni sindacali e dei Comuni.

Per quanto concerne la nostra Provincia il lavoro è stato complesso e ponderoso e non scevro di difficoltà, essendo questa la prima volta che si procede alla constatazione di usi e consuetudini mercantili ed agrarie.

Chi ha la famigliarità coi codici e con le leggi conosce l'importanza degli usi e delle consuetudini nei rapporti del diritto privato. Difatti sono innumeri i casi in cui le leggi ed i codici fanno ricorso alla consuetudine dei luoghi per regolare diritti delle parti e queste consuetudini, nel silenzio della legge, vanno rispettate, anzi assumono esse stesse, se accertate e raccolte nei modi prescritti, forza obbligatoria di legge.

Lo schema della raccolta degli usi e delle consuetudini vigenti in Istria è stato, dopo avere subito il vaglio di apposita Commissione, comunicato, come prescrive la relativa circolare ministeriale, alle organizzazioni sindacali e pubblicate all'albo consiliare per un mese, dando avviso dell'affissione a mezzo della stampa e di manifesti. Sono stati compilati schemi di raccolta riguardanti tutti quei prodotti che hanno in Istria attivo commercio e precisamente in materia di affari marittimi, di compravendita di bestiame e pelli, prodotti agrari, vino, cereali, foraggi, legna, pietra, bauxite, silice, cemento e laterizi, fornitura di pesce fresco ai conservifici, locazione di immobili urbani, di immobili rustici, locazione d'opera e contratto d'impiego privato.

La improvvisa morte del cav. Gino Treves

E' stata appresa con vivo cordoglio la notizia della morte del cav. Gino Treves, avvenuta improvvisamente nell'atrio della Stazione centrale nel momento in cui il popolarissimo titolare della omonima infermeria, stava per acquistare i biglietti per sè, per la moglie che aveva voluto accompagnarlo, e per l'infermiere, col quale doveva recarsi a Cogoletto, presso Genova, per prendere in consegna un alienato che avrebbe poi condotto dai familiari a Pola. La morte colse il cav. Gino Treves in un baleno, l'uomo dalla figura erculea, si abbattè come colpito dalla folgore fra le braccia della povera signora e dell'infermiere. La Guardia medica, chiamata, si portò sul posto, ma il sanitario non poteva che constatare la morte dell'uomo che tante benemerenze aveva acquistato.

Il cav. Gino Treves era uno di quei sanitari che con la lunga pratica possono supplire alla mancanza degli studii richiesti. Continuatore del compianto padre suo, Elio Treves, che cinquantasei anni or sono fondava il gabinetto per la cura dei piedi, in via delle Beccherie, dal 1898 raccoglieva l'eredità paterna. Prestando ai poveri cure gratuite, Gino Treves istituiva un servizio di trasporto di ammalati, e più tardi, assumeva il delicato ufficio di trasporto di alienati alle sale d'osservazione dell'Ospedale Regina Elena. Presente di persona, ovunque il triste caso si fosse presentato, Gino Treves, provvisto dalla necessaria forza in certi casi, non aveva bisogno di farne uso, dotato com'era di una persuasiva amorevole. Nè avveniva mai che Gino Treves si ingannasse sui casi per i quali veniva chiamato: laddove il medico si avvale nel giudicare, della sua scienza, Treves si valeva della sua esperienza, dal suo colpo d'occhio infallibile.

Patriota sincero, italiano di sentimenti e di fatti, Gino Treves, sfuggito all'internamento austriaco allo scoppio della guerra, prestò l'opera sua nella Croce rossa e nella Croce bianca, prodigandosi per i nostri feriti. Nel settembre del 1915, costruttore del primo Ospizio a Marina di Pisa, ideò e fece costruire sotto la sua direzione un nuovo tipo di barella che per la praticità, fu lodata vivamente e ampiamente adottata.

Subentrate le nuove leggi, il cav. Gino Treves cessò la propria opera umanitaria prestata agli alienati per continuare nell'esercizio dell'assistenza agli infermi e trasporto di ammalati. Gino Treves è morto nel momento in cui si accingeva a sopportare i disagi di un lungo viaggio per lenire una grave, la più grave delle sventure umane. Col cavaliere Gino Treves, è scomparsa una delle più caratteristiche e più popolari figure della nostra città. Al plebiscito di cordoglio che ne accompagna la memoria, uniamo il nostro compianto e inviamo alla desolata signora Alda ed ai congiunti tutti le nostre condoglianze.

I ranci dell'Associazione Arma del Genio. Con lunedì 3 settembre p. v. si riprenderanno i soliti ranci che negli ultimi mesi avevano incontrato il massimo interessamento dei soci e degli ufficiali del Genio in S. P. E. Le prenotazioni per il rancio della sera del 3 settembre che si terrà nei locali della mensa del Dopolavoro ferroviario, si ricevono giornalmente presso la segreteria sociale, Casa del Combattente, tel. 4029, dalle ore 17 alle 20. Nell'occasione la presidenza darà comunicazioni sull'attività della Sezione da svolgere nei prossimi mesi.

Cronaca di Capodistria

CAPODISTRIA, 27

La liquidazione della Cassa rurale di Bertocchi. Ha avuto ieri luogo nella sede del Fascio una assemblea generale straordinaria della Cassa rurale di Bertocchi con larga partecipazione di soci. In pieno accordo col Fascio e con le superiori autorità tutorie è stata proposta la liquidazione della Cassa, votata dai presenti all'unanimità.

Sono stati nominati quali liquidatori il dott. Giuseppe Ballico, l'ing. Giovanni de Madonizza, l'avv. cav. Paolo Sardos e Anteo Scampicchio. Dopo la relazione della direzione e del Consiglio di sorveglianza, ha preso la parola il signor Rossi, segretario di zona della Federazione agricoltori, intervenuto in rappresentanza del Segretario del Fascio di Capodistria. Egli ha approvato la saggia deliberazione di por fine a un'attività che nelle presenti condizioni di disagio non può più corrispondere alle finalità statutarie di giovare all'economia locale, ma rappresenta all'opposto un aggravio che deve essere eliminato, sia pur con accorgimento, inteso a evitare — nel miglior modo possibile — eventuali danni agli agricoltori interessati alla liquidazione della Cassa.

Per la vittoria della «Libertas». Ha suscitato vivo entusiasmo in città la notizia delle vittorie dei canottieri della «Libertas» e del nuotatore Zeriali alle semifinali della Coppa Scarioni (regionali) a Trieste. Ieri sera, canottieri e nuotatori sono stati festeggiati. Il segretario federale Console Bellini ha telegrafato compiacendosi vivamente con i canottieri della «Libertas» per le vittorie conseguite.

La motonave "Oceania" ad Abbazia

ABBAZIA, 27

Oggi alle ore 14 è arrivata nelle acque di Abbazia la motonave «Oceania» in viaggio di crociera. A bordo c'erano circa settecento passeggeri, i quali, appena concesso lo sbarco, sono scesi a terra e si sono recati in gita lungo la riviera, ammirando l'incantevole paesaggio liburnico. Alle 17 molti dei crocieristi sono intervenuti ai tè danzanti dati al Quarnero e al Palace e alla sera hanno partecipato alla festa in loro onore organizzata al Kursaal.

Le famiglie dei Caduti in guerra che hanno consegnato i brevetti delle Medaglie al valore, sono invitate a ritirarli domani mercoledì, dalle 17 alle 18, in sede dell'associazione, via S. Nicolò 7.

TEATRI E CONCERTI

L'odierna rappresentazione veneziana al Politeama Rossetti

Questa sera al Politeama Rossetti, avrà dunque luogo l' annunciata serata d'arte offerta dalla Compagnia comica italiana con «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni, che sarà presentata in una degna cornice scenica, con balli e musiche del '700 veneziano.

La Compagnia, di cui è regista Giovanni Zannini, darà con questa edizione della «Bottega del caffè» una singolare e squisita rappresentazione d'arte alla quale non mancherà certo il più lieto successo. Assieme a Giovanni Zannini divideranno gli onori del palcoscenico Paolo Leone, Oscar Benfante, Elisa Zago, Mario Giacomini, Toti Corsini, Bianca Biraghi, Ettore Cominotto, Alessandro Lazzari, Mario Zannini, Lucio Serafini e altri.

La vendita dei posti continua brillantemente, tanto da far sperare in uno schietto e caloroso successo. I biglietti si possono ancora acquistare alla Biglietteria Centrale.

Al Teatro del Giardino pubblico

La Compagnia veneziana di Cesco Baseggio rappresenterà stasera, alle 20.30, la simpatica e allegra commedia in tre atti di Lodovico Ceschi «Siora Lucrezia». Il lavoro conseguirà certamente anche oggi il più lusinghiero successo.

Fra qualche giorno si avrà «Il mercante di Venezia» nella stupenda riduzione dialettale di Larin e Perale.

Recite di filodrammatici

I successi al teatro estivo «Acegat». L'altra sera il teatro estivo dell'«Acegat», in via Giulia 90, era gremito di pubblico, convenuto per assistere alla recita della commedia di Sandro Camasio e Nino Berrini «I tre sentimentali». Lo spettacolo, sostenuto dalla valente compagnia «Dario Niccodemi» del Dopolavoro «Acegat», diretta dal signor Enrico Trevisan, si è svolto tra continui applausi degli intervenuti. Molto ammirata per la sua grazia disinvolta, fu la signorina Nerina Giorgeri, attrice di squisita sensibilità e chiara dizione, che impersonò in modo suggestivo la parte di Soava. Al suo fianco i signori Morpurgo, Morgutti e Trevisan resero vivacemente con le loro provate capacità interpretative le parti dei tre sentimentali. Bene intonato e distinto il Morpurgo nelle vesti di Cirillo, che disse la parte con accenti di viva commozione. Le caratteristiche figure del ricevitore e del capostazione (Margutti e Trevisan) riuscirono quanto mai gustose per le loro trovate comiche. Gli altri interpreti signorine Bodnar e Macchi ed i signori Miani e Vitalini contribuirono molto bene alla completa riuscita dello spettacolo. Il pubblico rimeritò tutti gli interpreti di nutriti applausi alla fine di ogni atto. Per domani alle 20.30 la compagnia «Città di Trieste» rappresenterà il dramma in tre atti di Guglielmo Zorzi «I tre amanti».

Radio Gruppo Nord

Programma del 28 agosto 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario, Lista delle vivande. — 11.30: Dischi di operette. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Musica. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.30: Trasmissione speciale dalla Colonia marina di Marina di Massa dell'Associazione Fascista del P. I., dedicata ai Balilla ed alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche estive del Partito Nazionale Fascista. — 17: Eventuali dischi. — 17.10: Orchestra Doreno. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-19.15: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **III Concerto scambio italo-tedesco** diretto dal m.o Mario Rossi (parte italiana - Da Roma). — 22: «**Nascita di una città**», sintesi in tre tempi di Galar e Artù.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Compagnia comica italiana. 21: «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni.

Cinematografi:

Nazionale. Riapertura 1.o settembre.
Excelsior. 16.30: «Femmine di lusso» con Barbara Stanwick e Ralph Graves. L. 1, 2, 3. Domani: «Papà cerca moglie» con Maurice Chevalier.
Fenice. 17: «Il figlio del miracolo» con Armand Bernard. Comp. Cecchelin: «Cerco moglie», ovvero «Ventiquattro!!».
Italia. 16: «Le sei mogli di Enrico VIII», colosso con poderoso interprete Charles Laughton. Lire 1.
Regina. 16: Successone del grande Metrofilm «Levriero del mare» con Magde Evans e W. Haynes. Sulla scena «Momoleto» con la comicissima «Furioso matrimonio». Prezzi L. 1 e 1.50. Sabato: «I miserabili», edizione 1934.
Impero. 16: «Lo sparviero in frack», con Ivan Petrovich e Mady Christians.
Reale. 16: «Viva la vita» con Gustav Froelich. Musica di Stolz. Brillante.
Garibaldi. 16: «La sua ora» dal romanzo di E. Glyn, con John Gilbert. L. 1.
Massimo. 16.30: Successo: «Angeli senza Paradiso» con Martha Eggerth. Il film più bello 1934. Musica di Schubert. L. 1.
Novo Cine. 16: «Moby Dich, il mostro del mare» con John Barrymore.
Armonia. 15.30: «Scampolo» parl. D. Haas. Varietà Comp. De Rosè. Sempre successo.
Odeon. 16: «Il presidente della Ba-Ce-Cre-Mi» con Besozzi, Springher, Almirante.
Aurora. 16: «L'Orloff», capolavoro con Ivan Petrovich. Varietà.
Savoia. 15.30: «Mancia competente» con Miriam Hopkins e Kay Francis. II 0.80.
Popolo (estivo). 17: «Sivigliana» con Ramon Novarro. Comica con Laurel e Hardy.
Belvedere. 17: «Meluka ovvero la Rosa del Sud» nonchè Topolino. I posto 1; II posto 0.80; militari e bambini 0.55.
Royal. 16: Continuo strepitoso successo di «Peccato che uccide».
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20: «Muraglie» graditissima ripresa del superfilm comico interpretato dai due assi della risata Stan Laurel, Oliver Hardy. Topolino.
Roma (all'aperto). 19.30: «Paprika», il più brillante film di Elsa Merlini, Renato Cialente, Sergio Tofano. Succ. Topolino.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Compagnia veneziana comm. Baseggio. Ore 20.30: «Il mercante di Venezia» (Schiloch), commedia in 3 atti di A. Lami e G. Perale.

"Cerco moglie„ ovvero "Ventiquattro„ con Cecchelin alla Fenice

Un vivo schiettissimo successo di ilarità è stato ottenuto ieri al Teatro Fenice da Angelo Cecchelin e da tutti i suoi bravi collaboratori della «Triestinissima» con la commedia musicale in tre quadri «Cerco moglie» ovvero «Ventiquattro». Questo godibile lavoro, che perpetua le belle tradizioni dello spirito ceccheliniano, si svolge a Prosecco e Montecatini e svolge una trama piena di situazioni grottesche e lepidissime che hanno il loro fulcro in un «Albergo dei tre corni», ove naturalmente se ne sentono e se ne vedono di ogni colore. La commedia, ricca di belle musiche, ha in Cecchelin un interprete d'eccezione ben coadiuvato dalla simpatica Anna Carpi, dall'elegante Silvani, dalla graziosa Bianchina Greni e dai bravi Maria e Menotti Fulvio, Armando Borisi e Giulio Greni. «Cerco moglie» da oggi si replica.

Varietà e Cinema

«Le sei mogli di Enrico VIII» all'Italia. Oggi il potente film, uno dei più grandiosi, «Le sei mogli di Enrico VIII» con la poderosa interpretazione di Charles Laughton. Il posti Lire 1.

Le caricature di Arrigo Ghedini al Salone Michelazzi

Il dott. Arrigo Ghedini, giovane pittore ferrarese che ha al suo attivo una notevole produzione artistica sparsa un po' dovunque, espone in questi giorni alcune sue personali creazioni caricaturali nel salone Michelazzi di via Mazzini. Il Ghedini, divenuto pittore dopo essersi laureato in scienze economiche e commerciali, cominciò a dipingere partecipando a un concorso per un cartellone, nel quale si aggiudicò il premio migliore.

Il brillante inizio, suggerì all'improvvisato pittore di perseverare e così fu che giunse a una tecnica nuova ed efficacissima della caricatura. In questa sua mostra personale il pittore espone appunto delle riuscite caricature che sono dei veri quadretti pieni di colore e di buon gusto. Le due pareti del salone Michelazzi, hanno assunto con queste opere del Ghedini, un'aria di festosità che piace appunto per le differenti e vive tonalità di colore di cui il pittore fa notevole sfoggio. Fra i ritratti caricaturali, eseguiti ad olio ed in una brevissima misura di tempo — dai venti ai venticinque minuti d'orologio — piacciono per lo spirito gaio che le animano, le faccie dei due comici Stan e Oliver, gli occhi grandissimi e spaventati della Crawford, il sorriso sornione e burlesco di Max Baer, il labbro prominente di Maurizio Chevalier, la superba dentiera della Dolores del Rio e il risolino appena abbozzato di ignoti personaggi e ancora una serie di volti notissimi a Trieste, che guardano il visitatore con l'arguzia dei loro tratti facciali, interpretati con singolare bravura da questo vivace e originale artista ferrarese.

La mostra, che è stata molto visitata nei giorni scorsi, e lo sarà indubbiamente anche durante la settimana prossima, è ottimamente riuscita specie per la novità portata dal Ghedini nella tecnica del ritratto caricaturale.

Nota simpatica fra le tante di questa mostra è il rinnovamento quotidiano dei quadri esposti: infatti il pittore Ghedini, che si è ripromesso di «illustrare» con la grazia del suo pennello e con la giocosità dei suoi colori, le figure note della nostra città, varia di giorno in giorno i suoi lavori.

Concorso per un manifesto del centenario di Vincenzo Bellini. Il Comitato per la celebrazione del centenario di Vincenzo Bellini che si svolgerà in tutta Italia ed all'estero durante il 1935, bandisce un concorso per un grande manifesto murale. Il bozzetto delle dimensioni di cm. 70×100, inspirandosi alla solennità dell'avvenimento, dovrà risultare di immediata efficacia propagandistica e recare le parole: «Centenario di Vincenzo Bellini 1835-1935 - Catania - Anno XIII». L'artista terrà presente che il manifesto si presti alla riproduzione in cartelli di dimensioni anche piccolissime e non comporti più di tre colori. Il bozzetto prescelto da una apposita Giuria sarà premiato con lire 5000 indivisibili. Possono concorrere tutti gli artisti di nazionalità italiana regolarmente iscritti ai sindacati e iscritti al P. N. F. La scadenza per la presentazione dei lavori è fissata per il 30 settembre 1934 alla sede del Comitato presso la Corporazione dello spettacolo, Roma, via Molise 2. La Giuria giudicatrice sarà composta da S. E. Ferrazzi, dall'on. Maraini, commissario nazionale del Sindacato belle arti e dall'on. Oppo.

Trattenimento danzante al Circolo Artistico. Questa sera, tempo permettendo, dalle 21.30 in poi, trattenimento sulle terrazze-giardino. L'orchestrina ripeterà a richiesta, l'applauditissimo programma di sabato. Per gl'inviti i soci sono pregati di rivolgersi alla segreteria.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Antonio Caffieri, dai dottori Angelo e Teresa Peri lire 30, da Nella Devescovi lire 20, dal personale della Colonia «Principi di Piemonte» di Banne lire 207, da Germana Soldati lire 30 pro C. R. B. «G. Brunner».

Per onorare la memoria dell'arch. Luigi Miani, dai dott. Ondina ed Aurelio Finzi lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Emilia ved. Sessa, dal gr. uff. Gino e Nini Brandi lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Rita e comm. Arturo Coen lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. ing. Giuseppe Brunner lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nell'anniversario della morte di Carolina Castelbolognese, dai nipoti Castelbolognese lire 20 pro Ospedale israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

Per onorare la memoria di Adriano Franco, da: Agnelli Franco lire 10, Carbone Giuseppe 10, Pettarin Nino 10, Picciola Vincenzo 10, Scattareggia Carmelo 10, Anna Kertel 10, Amadei Nino 10, Matilde ved. Krasna 10, Cozzi Angelo 10, Bortolini Mario 10, Amadei Vito 10, Bonne Caterina 10, Mendico Nello 10, Grillo Bruno 10, Novi Ferdinando 10, Cordelli Maria 5, Madon Alma 5, Bencic Francesco 5. Totale lire 165 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria della madre del signor Egone Scheider, da Roberto Cohen lire 25, da Ernesto Lekner lire 50, dal dott. Alberto Schott lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dagli impiegati della Commercio Combustibili S. A. (già E. Weiss e C.) lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel VII anniversario della morte del dott. Guglielmo de Pastrovich, dalla mamma Carolina ved. de Pastrovich e dal figlio Livio lire 30, dalla famiglia dott. Marcello Ravalico lire 30 pro Ospedale psichiatrico.

Da N. N. lire 50 pro Congr. di Carità.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. I soci sono invitati sabato mattina 1.o settembre ore 8.30 in piazza Unità per il 53.0 Congresso del C. A. I. Questa sera iscrizioni per Val Rosandra, partenza mercoledì sera alle 19.30 con autocorriera.

Dopolavoro Automobilisti. Trattenimento danza dalle 20 alle 24.

Dopolavoro Postelegrafonico. Iscritti alla filodrammatica, e coloro che desiderano iscriversi, sono invitati ad una riunione oggi alle 21 in sede, via G. Galatti.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Seralmente iscrizioni gita Fusine e laghi per domenica 2 settembre, lire 18.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Aperte iscrizioni gita sui monti Jof Fuart e Mangart. Partenza sabato 1.o settembre. Programma e informazioni in sede, via Tiziano Vecellio 4. Oggi alle 20.30 S. Andrea sezione marcia e atletica leggera allenamento. Domani alle 7 allo Stadio I gruppo atletica femminile, alle 18 il II gruppo anche allo Stadio Littorio. Giovedì alle 19.30 in sede sezione femminile atletica leggera di pallavolo e pallacanestro per allenamento. Giovedì alle 20.30 in sede sezione corale. Riportare in sede indumenti sociali.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Podisti in sede alle 20.15 per recarsi al giro S. Giovanni.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione in Val Cimoliana. Partenza sabato. Iscrizioni seralmente in sede (Coroneo 1).

D. S. «Aquila». Oggi ballo dalle 20.30 alle 24. Tutti i soci in sede, via Conti 11.

S. S. Stella d'Italia. I seguenti giocatori oggi alle 20.30 in sede, via Domenico Rossetti 35, trattoria: Moratto, Caperler, Renner, Parinati II, Godina I, Podgorni, Clegiar, Primo Zafred, Fredich, Brainich e gli altri componenti.

S. Canottieri «Saturnia». Mercoledì dalle 21 trattenimento danza a Barcola.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 2 settembre gita a Nevea salita monte Canino, partenza sabato alle 21.30 dalla sede in via Crispi 51. Iscrizioni brevetti atletici.

Movimento settimanale dei piroscafi

TRIPCOVICH. Pir. «Alicantino» partito il 24 corr. da Livorno per Napoli; «Silvia Tripcovich» partito il 24 corr. da Alicante per Valencia; «Giovinezza» partito il 24 corr. da Alicante per Cartagena; «Etruria» partito il 25 corr. da Palermo per Lipari; «Fanny Brunner» partirà il 29 corr. da Trieste; «Algerino» partito il 24 corr. da Fiume per Catania; «Sivigliano» partito il 25 corr. da Catania per Trieste; «Tunisino» arrivato il 23 corr. a Casablanca; «Marocchino» partito il 25 corr. da Barletta per Catania; «Le Tre Marie» arrivato il 21 corr. a Casablanca; «Guido Brunner» partirà domani da Genova; «Andalusia» partito il 23 corr. da Barcellona per Pinatar; «Arcadia» a Venezia; «Laconia» partito il 3 corr. da Saigon per Aden; «Numidia» partito il 18 corr. da Lagos per Port Bonet; «Raffaello» a Trieste; «Saraceno» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Napoli; «Donizetti» sotto carico a Bari; «Paganini» sotto carico a Livorno; «Puccini» sotto carico a Catania; «Rossini» attesa domani a Marsiglia; «Verdi» sotto carico a Fiume; pir. «Albachiara» carica a Reggio Calabria; «Cimarosa» carica a Savona; «Surgens» carica a Porto Empedocle; «Tiziano» carica a Trieste; «Alfieri» partito il 18 corr. da Rotterdam per Pola; «Alfredo Oriani» carica a Rotterdam per l'Adriatico; «Ariosto» atteso domani a Trieste; «Foscolo» partito il 23 corr. da Anversa per Genova; «Leopardi» partito il 23 corr. da Rotterdam per Palermo; «Manzoni» carica in Sicilia; «Petrarca» atteso a Trieste; «Tasso» partito il 17 corr. da Rotterdam per Fiume; «Boccaccio» partito il 20 corr. da Palermo per Londra; «Carducci» scarica a Civitavecchia; «Pascoli» scarica a Genova; «Ugo Bassi» carica ad Anversa.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» atteso domani a Trieste; «Generale Petitti» passato il 13 corr. Dakar diretto a Manchester; «Monte Bianco» partito il 2 corr. da Rotterdam per Trieste; «Clara Camus» partito il 22 corr. da Karachi per Bombay; m.n. «Col di Lana» partita il 22 corr. da Singapore per Colombo; «Monte Piana» partita il 6 corr. da Buenos Aires per Las Palmas.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 24 corr. a Trieste; m.n. «Tergestea» partita il 19 corr. da Singapore per Colombo.

uova divisa dei pompieri

l'unificazione dei corpi pompie-
d'Italia — unificazione ideale di
tecnici e fattori morali — fra
nte riforme studiate allo scopo di
re il corpo nazionale dei militi
uoco sempre più corrispondente
esigenze del tempo, s'imponeva
di creare un nuovo tipo unico
isa per le formazioni di tutti i
i della Penisola.
sa a fondere lo spirito dei vari
pompieristici del Regno in quel-
di stile fascista tanto necessa-
raggiungimento delle più alte



nel campo del dovere e del sa-
, la nuova divisa di tipo unico
oggetto di studio particolare,
perchè si è voluto in certo qual
renderla somigliante a quella re-
ente adottata dall'Esercito, pur
mandola a certe caratteristiche
di facile riscontro per quanto
da i distintivi di grado applica-
berretto ed alla giacca.
portante riforma, che viene pre-
iniziativa della Federazione dei
pompieri d'Italia, mentre segna
ovo passo avanti rispetto alla de-
a sistemazione unificatrice di
i settori nell'armata nazionale
gili al fuoco, viene molto oppor-
ente a sanare uno stato di co-
più compatibile con l'attuale
spirituale. Spariranno così a po-
poco, compatibilmente con le pos-
di bilancio dei vari Comuni,
le vecchie uniformi dei pompie-
to quelle, spesso chiassose e più
ancora ridicole — avanzo dei co-
medievali — dei piccoli centri
che quelle più moderne adotta-
entemente dai centri maggiori.
piccoli capoluoghi e Comuni do-
con ciò rinunciare a certe tra-
paesane del buon tempo antico,
eristiche e fors'anco pittoresche,
oppo teatrali: aboliti i pennac-
gli stivaloni alla d'Artagnan, i
elmi d'ottone lucidati, gli ala-
dorati, i galloni e tutti gli altri
, le uniformi ne guadagneranno
ità.
ornali — specialmente nei gran-
tri, ove le vecchie divise dei
eri sono già in parte state sosti-
con le nuove — hanno dedicato
trafiletti all'argomento, pub-
o gli schizzi e disegni della nuo-
isa che verrà, come si è detto,
amente introdotta in tutti i Co-
Per ragioni di economia, i Co-
più poveri potranno naturalmen-
fruire di un respiro sufficiente ad
ulare i risparmi necessari per far
alla nuova spesa, ma anche i
centri, per ora, provvederanno
ituire gradatamente le vecchie di-
nde non crearsi squilibri e diffi-
inanziarie. Con tali criteri, se-
a Comuni molto più ricchi del
come quelli di Bologna, Milano
o, procederanno anche le nostre
a comunali.
tutta probabilità, limitatamente
ristretto numero di uomini di
forza ed agli ufficiali, i nostri
ri incominceranno a mutare le
echie uniformi in ottobre o no-
. Onde rendere meno sensibile
a, primi ad indossare la nuova
saranno gli uomini di nuova as-
e: in tal modo le vecchie uni-
potranno essere adoperate fino a
mpleto esaurimento. In un se-
tempo tutti i pompieri potran-
ossare la nuova uniforme: in tal
uella vecchia potrà servire per i
di fatica.
nuova divisa, austera e semplice
taglio improntato a sobrietà
, per quanto s'avvicina all'u-
delle Forze Armate ne dif-
per alcune sue caratteristi-
peciali riscontrabili nei distin-
grado che non potranno in al-
odo essere confusi con quelli del-
ito. Essa sarà confezionata,
invernale in panno color grigio-
il bavero della giacca sarà con-
ato da una fiamma d'oro u-
per gli ufficiali e militi. Pure il
o avrà una fiamma nel trofeo.
detto porterà lo stemma del Co-
al quale il corpo appartiene.

ita in Spagna dell'I. F.

edì prossimo, alle 11, partirà con
ptunia» una numerosa comitiva
dell'I. F. che si porta a visitare
e delle più importanti città del-
gna.
rtecipanti sono pregati di tro-
alle ore 9 precise alla Stazione
ima, portando seco i documenti
nno servito per l'ottenimento del
orto collettivo. Altrettanto devo-
coloro in possesso del passapor-
viduale.

sta campestre del Dopolavoro Per domenica 2 settembre la
feste del Dopolavoro dell'«Ace-
ganizza nei locali della trattoria
hetta, alla rotonda del Boschet-
festa campestre con luminaria,
dai più svariati divertimenti.
ta campestre sono invitati tutti
i familiari ed i simpatizzanti.
orta varranno venduti i biglietti
sca gastronomica al prezzo di
i cinquanta.

Il campionato di tiro da caccia

Le esercitazioni per l'interessante competizione

Si sono svolte domenica le prime esercitazioni al Poligono del Cacciatore per la preparazione alla gara interzone di tiro da caccia, alla quale concorrono, oltre ai soci dei vari gruppi della sezione, gli iscritti alla «Fitav» e all'Associazione nazionale cacciatori. Prima della gara, che avrà luogo nei giorni 8 e 9 settembre, si svolgerà al Cacciatore un'altra giornata di esercitazioni, fissata per domenica 2 settembre.

La gara, che si deve alla felice iniziativa della Sezione locale del Tiro a Segno Nazionale, a giudicare dal concorso di tiratori alla prima giornata di esercitazioni e al loro interessamento, è destinata al più lusinghiero successo. Questo tiro conterà certo fra breve anche nella nostra città un gran numero di appassionati cultori, essendo fra i più divertenti e indubbiamente il più praticamente utile. Esso rappresenta in effetto la vera scuola di caccia nonchè un esercizio molto indicato anche per i tiratori provetti, in quanto la sagoma rilevata in grandezza naturale con la riproduzione fedele della forma e del colorito della preda, muovendosi con la calcolata velocità media dell'animale, lo sostituisce con grande efficacia.

L'importante competizione comprenderà tiri su bersaglio fisso e tiri su bersaglio mobile. Per il bersaglio fisso sono compresi i tiri al capriolo e al camoscio. Per il tiro al capriolo è stabilita la distanza di metri 60, sagoma di capriolo, divisa in zone concentriche numerate da 1 a 12. Quattro serie da cinque colpi ciascuna non ripetibili. Per il tiro al camoscio metri 120, zone concentriche numerate da 1 a 5, quattro serie da cinque colpi non ripetibili.

I tiri su bersagli mobili comprendono il tiro alla volpe e al cinghiale. Per il tiro alla volpe: distanza m. 40. Sagoma di volpe divisa in cinque zone numerate da 1 a 5, corrente lungo un percorso rettilineo di metri 14 comparente all'insaputa del tiratore da destra o da sinistra. Due serie da cinque colpi ciascuna. Tiro al cinghiale: metri 80, sagoma divisa in 12 zone, corrente su un percorso di metri 14, comparente da destra o da sinistra.

Per tutte le quattro categorie di tiri è prescritta la carabina cal. 22 senza apparecchi ottici o diottre, posizione all'in piedi senza appoggio, sono ammessi due colpi di prova per ogni serie. Tassa lire 15 complessive per tutte e quattro le categorie.

Per ogni categoria, al tiratore meglio classificato verranno attribuiti tanti punti quanti sono i competitori; al secondo un punto in meno e così di seguito. Verrà proclamato campione il tiratore che avrà raggiunto il maggior numero di punti sommando i punteggi delle quattro categorie.

Al primo assoluto: titolo di campione interregionale del tiro da caccia per il 1934 e medaglia d'oro grande. Gli altri tiratori verranno premiati il primo quinto con medaglie d'oro e altri due quinti con medaglie d'argento di diverso grado.

Nella stessa riunione si svolgerà una gara d'onore con carabina cal. 22 a ripetizione e una gara di tiro alla lepre in corsa ed al fagiano volante (coppiola), nonchè una gara di tiro al camoscio, serie ripetibili, con premi in danaro.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Giro ciclistico della Svizzera

Egli vince la terza tappa

Camusso terzo in classifica

LUCERNA, 27

Anche la terza tappa del Giro della Svizzera (Lugano-Lucerna, km. 205.400) è stata caratterizzata dal comportamento brillantemente offensivo degli atleti italiani. Ma questa volta la vittoria non è spettata loro, bensì allo svizzero Egli, che ha così riempito di giubilo i suoi connazionali, un po' delusi per il susseguirsi di vittorie italiane.

Nella tappa odierna era compresa la più dura salita di tutto il Giro, quella del San Gottardo, m. 2095, che doveva dare nelle previsioni della vigilia la nuova fisonomia a tutta la gara. In realtà, su questa salita la lotta si è accesa accanita e per poco non si doveva registrare una fase decisiva agli effetti della classifica. E' stato l'italiano Mealli a dare inizio alla battaglia. Il toscano attaccava furiosamente tutti gli avversari, non appena l'erta cominciava a farsi sensibile, ed in breve sotto la sua azione poderosa il gruppo si trasformava in una fila indiana, che andava sempre più allungandosi. Mealli riusciva infine ad andarsene da solo e non veniva poi raggiunto che da Camusso, mentre gli avversari cedevano nettamente. Alternandosi al comando, i due aumentavano gradatamente il loro vantaggio giungendo al culmine del San Gottardo quattro minuti prima degli inseguitori.

A questo punto gli italiani al seguito pensavano già ad una nuova vittoria dei nostri; ma nella successiva discesa e in pianura, gli inseguitori guadagnavano il terreno perduto e a 12 km. dall'arrivo avveniva il ricongiungimento. In questa fase, si sono particolarmente distinti Geyer ed Egli. In volata questo ultimo aveva la meglio. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Egli (Svizzera) in ore 6.50'41'' alla media di km. 30.004; 2) Dignef (Belgio); 3) Buse (Germania); 4) Adam (Belgio); 5) Geyer (Germania); 6) Pipoz (Svizzera); 7) Mealli (Italia); 8) Camusso (Italia), tutti con lo stesso tempo del primo.

Classifica generale: 1) Geyer (Germania) con ore 20.54'1''; 2) Egli (Svizzera) ore 20.56'26''; 3) Camusso (Italia) ore 21.4'21''; 4) Level (Francia) ore 21.6'43''; 7) Cipriani; 10) Mealli.

Unione Sportiva Triestina. L'allenamento che doveva svolgersi ieri allo Stadio del Littorio avrà invece luogo oggi, martedì, al campo di Montebello alle 15.30.

Gita a Vienna per la partita Admira-Bologna. La Segreteria dell'U. S. Triestina comunica: Per i giorni dal 3 al 7 settembre è indetta una gita a Vienna, in occasione della Fiera di Vienna e della finale della Coppa Europa tra le squadre Admira di Vienna e Bologna. I partecipanti non avranno bisogno di passaporto. La partenza da Trieste avverrà lunedì 3 settembre alle ore 20.30 e l'arrivo venerdì 7 settembre alle ore 9.20. Quota di partecipazione lire 370, tutto compreso. Le iscrizioni, accompagnate da un acconto di lire 50 e carta di identità o documento equipollente, si ricevono a tutto 29 corrente, oltrechè all'Ufficio Viaggi, organizzatore della gita, presso la Segreteria dell'U. S. T., piazza della Borsa 8, tel. 89-46.

Torneo di tennis Trofeo «Fascio di Trieste». Come annunciato, la manifestazione tennistica organizzata dal Dopolavoro Pubblico Impiego per la disputa del Trofeo «Fascio di Trieste» avrà inizio col giorno 1.o settembre p. v. mentre le successive partite si svolgeranno nelle giornate di sabato (pomeriggio) e domenica delle settimane successive. Questa sera si chiuderanno le iscrizioni, e pertanto si invitano i gruppi e sodalizi interessati a dare l'adesione definitiva in tempo utile presso la sede del Dopolavoro organizzatore in via Tor S. Piero 20. Giovedì 30 corr. alle 21, nella sede predetta avrà luogo la compilazione del tabellone della gara.

Torneo serale di tennis. Questa sera, tempo permettendo, alle 20 verrà giocata la partita della gara di doppio: uomini Prister - Sader contro Rizzatto-Porto. Domani, mercoledì, sono in programma la seguenti gare: ore 19.45 D. M. (finale) Vitas e Prister - Rocco e Huppert; ore 20.30 S. S. (finale) de Godoj - Porto; ore 21.15 D. U. (semifinale) Pittana e Visal - vincente.

Corsa ciclistica. L'U. C. T. indice e organizza per domenica 2 settembre una corsa ciclistica denominata «Premio Alfeo Petris» per la categoria allievi, valevole quale prova per la Maglia d'onore e quale seconda prova per il campionato triestino di tale categoria. Percorso: Trieste (Cedas), Sistiana, Monfalcone, Gradisca, Gorizia e ritorno per Merna, Doberdò, con un totale di chilometri 90 circa. Il ritrovo è fissato per le 7 in sede sociale (via Ginnastica 12, Caffè degli Artisti), mentre la partenza verrà data alle 8.

S. T. Nuoto - Victoria Sussak

L'incontro internazionale di domani

Domani, con inizio alle 21, si svolgerà al Bagno Savoia l'atteso incontro internazionale fra lo Sport Club Victoria di Sussak e la Società Triestina di Nuoto. Ecco i nominativi dei nuotatori ospiti coi loro migliori tempi sulla distanza: 100 m. s. l. Colob (1'4''), Stoker (1'4'' 8 decimi; 400 m. Mini (5'16''), Beziak (5'32''); 100 m. sul dorso Marceta (1'14'' 2 decimi), Negovetich (1'27''); 100 m. a rana Manceta (1'25''), Lazzarich (1'24''). La Società Triestina di Nuoto sarà rinforzata dai capodistriani Bertetti e Schipizza, uomini di sicuro valore. Bertetti si è anzi ripromesso di tentare d'abbassare il record italiano dei 100 m. sul petto (rana). Anche Carpenetti sarà della partita ed assieme a Schipizza tenterà di contrastare la vittoria al veloce Mini.

Stando ai tempi segnati a Sussak ed a Fiume, le staffette della «Victoria» sono davvero formidabili. Nella 4×200 i tempi sono stati 9'59'' e 10'29'', mentre nella 5× 50 sono stati di 2'23'' 4 decimi e 2'22'' 5 decimi. Sapranno i triestini avvicinarli? Lo vedremo domani sera nella piscina del «Savoia». Non meno atteso dell'incontro natatorio è quello di pallanuoto. Non sappiamo ancora la formazione precisa delle due squadre, che crediamo del resto si equivalgano come tecnica di gioco e velocità d'elementi. Anche l'incontro femminile è molto atteso da tutti gli sportivi, desiosi di vedere le nostre ondine, che sono le migliori d'Italia, opposte ad elementi d'altra Nazione. Ecco pertanto il programma:

Uomini: 100 m. s. l., 400 m. s. l., 100 m. sul dorso, 100 m. a rana; staffette 4×200 s. l., 5×50 s. l. Donne: m. 50 s. l., m. 100 s. l., m. 50 a rana, m. 50 dorso. Pallanuoto: Victoria di Sussak contro S. T. di Nuoto.

Gara di preparazione per pentatleti e marciatori. Per domenica mattina la S. S. Giovinezza indice ed organizza alcune prove di preparazione per gli atleti giuliani, che saranno i probabili rappresentanti delle nostre maggiori società nel campionato nazionale di pentathlon e 15 km. di marcia in pista, che avranno luogo a Trieste il 26 settembre. Le gare in programma sono le seguenti, per il pentathlon: corse piane m. 200 e 1500, salto in lungo, lanci del disco e giavellotto. Per i marciatori 7 km, in pista. Le gare avranno inizio alle 8 e sono libere a tutti gli atleti tesserati per società di categoria A.

I danni del temporale

Come abbiamo pubblicato, un violento nubifragio si è abbattuto l'altra notte nella nostra città. Verso le 3 e mezzo, si scatenò il nubifragio e l'acqua scendendo dalle alture causò qua e là, nelle parti basse, allagamenti, e trasformò le vie in pendenza, in veri torrenti fangosi.

L'uragano se non causò fortunatamente danni in città, ne causò invece nel territorio, dove molto hanno sofferto per la furia ciclonica del vento, le piantagioni che ebbero rami spezzati, fronde divelte e i frutteti squassati dalle raffiche e spogliati di tutti i frutti, e le ortaglie devastate.

Ma una nottata più terribile si ebbe in mare dove per la violenza del vento e delle ondate, i natanti erano in continuo pericolo per cui i marinai non ebbero tregua nel provvedere al rinforzo degli ormeggi. Imbarcazioni piccole, sbattute le une contro le altre hanno molto sofferto e qualche barca è colata a picco. La Capitaneria di porto si prestò al ricupero di molte barche di pescatori che erano stati sorpresi al largo dall'uragano, ma di alcuni non si hanno sinora precise notizie, e si ritiene che vista la impossibilità di rientrare in porto, abbiano potuto cercar riparo in qualche parte della costa meno battuta dalle onde e dal vento. Nella mattinata di ieri fra le nuvole squarciate splendette il sole e il vento si calmò. La temperatura si è notevolmente rinfrescata e dopo l'afa dei precedenti giorni, ha recato il desiderato refrigerio.

Anche nelle altre provincie il maltempo è imperversato con notevole violenza.

A Pola, dopo il temporale di ieri sera che fece interrompere la festa del mare, si è scatenato sulla città poco dopo la mezzanotte un secondo temporale pure accompagnato da tremende scariche elettriche e da pochi scrosci di pioggia. Fortunatamente, almeno per quanto ci è noto finora, nessun danno è stato riportato nè a cose nè a persone.

A Udine il maltempo s'è abbattuto sulla città intorno alle 2. La violenza del vento sradicò alberi, e in Pradamano divelse addirittura il tetto di una casa.

Tre naufraghi salvati

dalla motonave "S. Giusto,,

Ieri nel pomeriggio, a quanto ci informa il nostro corrispondente da Rovigno, il meccanico Francesco Schopper, di 19 anni, si recò col suo piccolo guzzo nella località di Saline per prendere dell'uva da tavola. Verso le 18, il tempo peggiorò e la pioggia stava per cadere. Lo Schopper s'avviò verso la sua imbarcazione, quando s'incontrò con Maria Meriggioli, di 19 anni e Anna Bossi, di 17 anni. Le due ragazze lo pregarono di prenderle a bordo perchè temevano di venir sorprese dal cattivo tempo lungo la via del ritorno. Lo Schopper accettò ed alzata la vela la fragile imbarcazione s'avviò veloce verso Punta Croce, ove a causa della forza del vento il pennone si ruppe e la vela cadde in mare. Lo Schopper diede di piglio ai remi, perchè le raffiche fortissime provenienti da scirocco-levante spingevano la barca in alto mare, ma un remo si ruppe ed allora i tre disgraziati si videro perduti. Videro passare a breve distanza un grosso passerone da crociera, il «Tabù», che passava a 200 metri di distanza, ma l'equipaggio di questo, non avendo scorto i segnali di soccorso filò diritto verso Rovigno.

La Capitaneria, informata dai famiIiari dello Schopper e visto il peggiorare del tempo, mandò il motoscafo «Dhia» di Trieste col nocchiere Segalla in cerca dei pericolanti, ma dopo lunghe ricerche e per la sopravvenuta oscurità il «Dhia» ritornò in porto. Il comandante la nostra Capitaneria si recò ad avvisare il comando della motonave «San Giusto» in gita da Pola a Trieste, acciocchè facesse delle ricerche verso la lanterna dei Marmi.

Difatti la motonave perlustrò a lungo l'imboccatura di Leme col suo potente riflettore e tre quarti d'ora più tardi i naufraghi vennero scorti. Dopo lunga e faticosa manovra, i tre disgraziati vennero tratti in salvo.

Questa mane col piroscafo dell'Istria-Trieste i tre fecero ritorno a Rovigno. Senza l'aiuto della motonave le due giovani e il Schopper sarebbero certamente annegati. Si deve perciò al comandante e all'intero equipaggio se poterono raggiungere salvi le proprie abitazioni.

Si frattura una clavicola

cadendo dalla bicicletta

Ieri sera, con un'automobile, è stato trasportato al nostro ospedale Regina Elena, l'insegnante elementare Francesco Suzzi, di 24 anni, abitante a S. Pietro del Carso al n. 20. Ammesso all'astanteria, il sanitario di turno gli ha riscontrato la frattura della clavicola destra. Dopo le necessarie medicazioni, l'infortunato ha narrato al brigadiere di P. S. colà di servizio, che dovendo sbrigare alcune pratiche legali si era da casa diretto in bicicletta a Cossana, ma giunto a una curva, a causa del cattivo fondo stradale, aveva perduto l'equilibrio e finiva al suolo in modo da riportare la suddetta lesione. E' stato accolto nel primo reparto chirurgico e guarirà, secondo la prognosi, in cinque settimane, salvo complicazioni.

Tragica fine di una gita

Come abbiamo pubblicato, una grave sciagura automobilistica, che ha pure avuto conseguenze mortali, è avvenuta nelle prime ore di ieri mattina nei pressi di Cervignano.

Il tragico fatto si può ricostruire così: Verso le ore 2 del 27 corrente, un automezzo attrezzato di ritorno da una gita organizzata dal Dopolavoro Impiegati e Professionisti di Trieste, alla volta di Klagenfurt, nella località di Cervignano del Friuli, appena fuori del paese, mentre l'autoveicolo era diretto a Trieste, andava improvvisamente a scontrarsi con un autotreno con rimorchio carico di legname.

L'urto è avvenuto ad una velocità di circa 40 km. all'ora e le conseguenze che ne derivarono furono gravi, in quanto numerosi dopolavoristi rimasero più o meno gravemente feriti. Dagli accertamenti esperiti dall'autorità inquirente è risultato che l'automezzo, appena superato Cervignano del Friuli procedendo regolarmente sulla sua destra, si trovava all'altezza di una curva di fronte a un autotreno O. M. il quale investiva nella parte sinistra anteriore l'autoveicolo svellendo l'impianto dei sedili e facendo precipitare a terra i gitanti.

Nella caduta numerosi di essi si producevano lesioni varie ed uno, Rodolfo Widmar, di 33 anni, decedeva più tardi all'Ospedale di Monfalcone in seguito alla frattura del cranio.

Cinque signorine riportarono ferite piuttosto gravi, ed una di esse è in pericolo di vita. Queste sono state ricoverate all'Ospedale di Monfalcone. Come si è detto, altri infortunati riportarono tutti delle ferite non gravi, tanto che dopo subita una sommaria medicazione potevano proseguire alla volta delle loro case.

Ecco l'elenco dei feriti medicati a Cervignano: Argia Leo, ferita leggermente alla testa e guaribile in 10 giorni; Paola Foga, contusa alla regione lombare; Jolanda Comar, ferita alla fronte e guaribile in 20 giorni; Maria Batti, di 41 anni, con una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, guaribile in una settimana.

All'Ospedale di Monfalcone sono stati accolti: Vittorio Taucer, di 30 anni, con commozione cerebrale, lacero-contusa parte alta regione frontale con frattura ossea, prognosi riservata; Lia Fillini, di 33 anni, con una vasta ferita lacero-contusa al vertice del capo, guaribile in 40 giorni salvo complicazioni; Egidia Paoli, di 32 anni, con escoriazioni e frattura del gomito sinistro; Luigia Antonelli, di 32 anni, vasta ferita lacero-contusa alla regione parietale, frattura del gomito sinistro, frattura del naso e ferita alla guancia sinistra, guaribile in 60 giorni; Carolina Barulli, di 41 anni, ematoma della fronte e frattura del gomito sinistro, guaribile in 30 giorni. Rodolfo Widmar, come s'è detto, non appena trasportato al pio luogo, è deceduto. Allo stesso Ospedale sono pure ricorsi: Giovanni Rodi, di 62 anni, ferita contusa superficiale alla regione frontale, guaribile in 8 giorni; Giuseppe Batti, di 44 anni, ferita lacero-contusa alla fronte, ferita alla palpebra destra e contusione alla guancia destra, guaribile in 15 giorni; Maria Leiben, di 35 anni, due ferite lacero-contuse alla regione parietale destra, guaribile in due settimane; Maria Rodi di Giovanni, di anni 32, due ferite lacero-contuse al cuoio capelluto, guaribile in 15 giorni.

All'Ospedale Regina Elena sono stati accolti: Bruna Pasqualotti, di 32 anni, con due ferite lacero-contuse ed ematoma all'occipite, guaribile in 10 giorni; Nives Batti, di 21 anni, con ematoma e frattura delle ossa nasali, guaribile in 2 settimane; Iolanda Cumar, di 33 anni, vasta ferita lacero-contusa irregolare alla fronte, vasta ferita lacero-contusa all'occipite, guaribile in tre settimane; Giovanni Visintin, di 50 anni, vasto ematoma al parietale destro e ferite lacero-contuse al padiglione dell'orecchio, al sopracciglio e allo zigoma destro, guaribile in 10 giorni.

Sommarie medicazioni hanno ricevuto: Irma Giannini, di 25 anni, ferita lacero-contusa al parietale sinistro, guaribile in 10 giorni; Guido Antonini di 25 anni, ferite lacero-contuse alla fronte, guaribile in 10 giorni; Elena Giacomini, di 39 anni, ematoma con due ferite lacero-contuse al parietale destro, guaribile in due settimane; Guglielmo Barulli, di 54 anni, ferita lacero-contusa lunga 10 centimetri alla fronte, ferita lacero-contusa al parietale sinistro, guaribile in 10 giorni; Assunta Bass in Visintin, di 37 anni, ferita lacero-contusa alla regione temporale destra, guaribile in 10 giorni.

Il Segretario federale, subito avvertito del fatto, è accorso all'Ospedale di Monfalcone ove ha visitato i feriti, ai quali ha rivolto affettuose parole di conforto. Nella mattinata ha poi sostato davanti alla salma del povero Widmar, pietosamente composta nella cappella del pio luogo. Inoltre ha pure visitato e confortato con parole di augurio i feriti che si trovano al nostro Ospedale Regina Elena. Ha anche visitato i feriti il Viceprefetto.

Un dito fra i congegni. Ieri nel pomeriggio, alle 16.45, lo scolaro Egidio Petternè, di 12 anni, abitante in via della Torretta N. 4, mentre si trovava in una vicina officina, nel toccare un trapano in movimento si è accidentalmente impigliato il dito indice della mano destra fra gli ingranaggi. Soccorso da alcuni operai, il fanciullo è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena ove è stato dichiarato guaribile in una settimana.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 173 preziosi assunti inclusivo il n. 33609 e dal n. 73053 al n. 78779 ed i rinnovati inclusivo il n. 198463; i non preziosi assunti inclusivo il n. 47976 e rinnovati inclusivo il n. 169611.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Agostino, Giuliano, Fortunato, Gaio, Viviano.

NASCITE (26 agosto 1934): Legittimi: Revignas Liliana; Bisciani Nives; Sabini Silvia; Bernes Giuseppe (27 agosto 1934): Legittimi: Loperfido Franco; Pigot Bianca; Giorgi Miranda; Hrovatin Giorgio; Andreassi Flavio; Minca Gianna; Santon Fulvio. Illegittimi: maschi 1, femmine 2

DECESSI: Grimani Carmelo a. 40; Skabar in Gerdol Giuseppina a. 23; Gimona in Manasser Apollonia Olga a. 72; Birsa in Hladnig Maria a. 71; Slossel Bruno a. 19; Znidarich in Volpi Antonia a. 72; Furlan Maria a. 12; Carli Dorina m. 1; Avian Bortolo a. 78; Franco Adriano a. 30; Coffieri Antonio a. 67; Viviani Attilio a. 26; Zagar Antonio a. 34; Fabris ved. Piazin Francesca a. 76.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

La Borsa di Trieste

agosto	24	27	agosto	24	27
Rend. 3½%	87.60	87.30	Libera Tr.	30.—	30.—
Pr. Conv.	88.30	88.15	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	93.70	93.70	Lloyd Tr.	78.—	78.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	87.—
B.T.n. 1934	100.65	100.65	Martinol.	50.—	53.—
B.T.n. 1940	107.20	107.25	Meridion.	595.—	605.—
B.T.n. 1941	107.50	107.50	Premuda	128.—	135.—
B.T.n. 1943	101.42	101.42	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	502.—	Tripcov.	79.—	82.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	207.—	207.—
Dan.-Sava	138.—	138.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V. 6%	507.—	507.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1936	—	—	Cant. R.	31.—	31.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	45.—	45.—
Comit	965.—	966.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P	41.—	41.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	385.—	385.—
Generali	3995.—	3990.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	540.—	538.—	Edison or.	697.—	697.—
Infortuni	2075.—	2020.—	Edison p.	490.—	490.—
Riun. A	1930.—	1935.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1845.—	1865.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	19.—	19.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	22.—	22.—	Terni	177.—	160.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.23; New York 11.50¼; Francia 77; Svizzera 381.20.

Mercato nullo per transazioni, ma attivo per la domanda di assicurativi e di navigazioni che si avvantaggiano di qualche punto.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 27-8-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	510.50	510.—
Opere Pubbliche 5%	507.—	507.—
Cassa R. Milano 5%	508.50	508.—
Cassa R. Milano 6%	508.50	508.25
Monte Paschi 6%	509.—	508.—
Cr. Fond. Roma 5%	505.50	505.50
Cr. Fond. Roma 6%	507.50	507.50
Pubblica Utilità 6%	507.—	507.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	507.25	507.25
Credito Navale 6.50%	512.—	517.50
Edison em. 1931 6%	506.50	506.50
Emiliana 6%	503.—	503.50
Merid. Elettric. 6%	503.50	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	503.50	503.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Miani. Il molo del porto di Pola e quello di Brioni hanno circa la stessa direzione. Quindi se lei si mette alla radice del molo di Brioni e guarda verso la cima, volge le spalle a Pola.

Scommessa. Una dinamo, come qualunque altra macchina elettrica e non elettrica, non può evidentemente erogare un quantitativo di energia superiore a quello che le viene trasmesso. Infatti l'organo motore deve fornire non solo l'energia che la dinamo trasforma in corrente elettrica, ma anche quella necessaria per tenere in azione la dinamo stessa (attriti nelle parti meccaniche e riscaldamenti nelle parti elettriche). Questo secondo quantitativo di energia, che va perduta nell'interno della dinamo, può variare dal 10 al 20 per cento, secondo il tipo della macchina, la sua grandezza, le condizioni di carico, ecc.

Assiduo lettore. Per poterle dare una risposta precisa dovremmo sapere dove il matrimonio religioso è stato celebrato. Infatti se esso fu celebrato nelle nuove provincie, nel 1923, (cioè prima dell'estensione alle stesse dell'ordinamento dello Stato civile avvenuto col R. D. 20 marzo 1924, n. 352) esso è valido a tutti gli effetti civili e non può più esser sciolto per nessun motivo. E' del tutto indifferente poi a questo riguardo se ella aveva allora altrove il proprio domicilio, poichè per la validità del matrimonio bisogna aver riguardo solamente alle leggi vigenti nel luogo della sua celebrazione. Se invece il matrimonio religioso è stato contratto nelle vecchie provincie, esso non ha effetti civili ed è da considerarsi non valido riguardo agli stessi.

R. E. Per la matricolazione fra la gente di mare di I categoria occorrono i seguenti documenti: certificati di nascita, cittadinanza, medico, penale; atto di assenso del padre (se minorenni); il certificato di iscrizione nelle liste della leva di terra e il nulla osta dell'Ufficio leva della provincia per intraprendere viaggi di mare.

Indagatore. A lei potrebbero servire i seguenti testi: «Nozioni di fisica» di Mario Orso Corbino, 2 vol., lire 26.50 e le lezioni di «Chimica generale e inorganica» di Giuseppe Bruni, 2 vol., lire 50. Comunque in libreria potrà consultare diversi libri (ci sono molti ottimi testi ad uso scolastico) e scegliere quello che più le aggrada.

Tessera N. 17. L'istituto della «pertinenza» non è mai esistito nelle vecchie provincie ed è stato abolito nelle nuove. Qualora ella desideri ottenere il certificato di «residenza» si rechi al Municipio del comune nel quale si è trasferito e faccia la dichiarazione di residenza. Dopo una quindicina di giorni potrà avere il certificato.

Contrastoni. La parola corrispondente a «s'ciopar», «s'ciopadura» del dialetto è «incrinare», «incrinatura» (soprattutto per vasi di vetro e di terra). Più forte è «fendersi», «fesso», «fessura», più ancora «crepare», «crepatura» (si dice generalmente di muri).

Triestin patoco. I Sanzin o Sancin sono originari di Soncino nel circondario di Lodi in Lombardia. Anche a Milano si trovano famiglie di nome Socini e Sancin originari di quelle località. I Sancin, dialettalmente Sanzin, di Servola, sono venuti qui quali coloni nel predio vescovile per opera di un vescovo di Trieste, nativo di Lodi. E' stato rilevato più volte il tipo prevalentemente bruno e schiettamente italico della gente servolana.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 ǀ (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.50 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina, soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio tutte le attitudini, capacità, età (miti pretese) offre Trieste, fuori (ovunque) Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telef. 5049. 1000 A

A. PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cucinare, attestati, volonterosa offresi eventualmente stabile. Torrebianca 24, telefono 5904 44618 A

BAMBINAIA giovane, volonterosa, offresi eventualmente anche aiuto casa. Cassetta 20926 A Unione Pubblicità. 20926 A

CAMERIERA 30-enne pratica tutti lavori, buonissimi attestati offresi. Rivolgersi via Moisè Luzzatto n. 4, II piano, porta 18. 44602 A

CUOCA 35-enne, brava, presenza, anche tutti lavori domestici offresi presso distinta persona sola. Coroneo 6, portinaia. 44589 A

CUOCA semplice o domestica capace tutti lavori di casa e cucinare offresi. Via San Lazzaro n. 1, portinaio. 77311 A

CUOCA capace cucinare, dirigere casa offresi casa signorile. Ghega 4, latteria. 77350 A

DOMESTICA, prestaservizi, pure stabile, capace tutti lavori casa, anche cucinare offresi. Via Settefontane n. 10, portinaia. 77302 A

DOMESTICA ottime referenze offresi ovunque. Indirizzo: Via Roma 17, I piano. 77289 A

DOMESTICA principiante, sana, forte, di Plezzo, offresi. Via S. Francesco n. 53, portinaia. 77348 A

DOMESTICA o prestaservizi capace tutti lavori offresi. S. Zaccaria 5, portinaia. 44627 A

DOMESTICHE due, praticissime tutti lavori compreso cucinare offronsi. Via Milano 13, p. IV. 44595 A

DONNA onesta, pratica tutti lavori casa offresi. Cassetta 21049 A, Unione Pubblicità. 21049 A

DONNA tutto fare offresi persona sola o con bambini, Trieste o fuori. Antonio Caccia n. 7, corte, Stefania, presso Rosa. 77278 A

DONNA tutto fare, fidata, raccomandabile offresi a piccola famiglia o persona sola. Corso V. E. 12, portiere. 44601 A

GIOVANE presenza, seria, educata, paziente, pratica cucire offresi quale cameriera, o bambinaia presso famiglia signorile. Gentili offerte cassetta 21065 A, Unione Pubblicità. 21065 A

PRESTASERVIZI, donna capace tutti lavori, anche rammendare, offresi. Rivolgersi Gatteri 29, presso Manzin. 77319 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Indirizzo: via Commerciale n. 18, V. 44577 A

PRESTASERVIZI con attestati, ore da combinarsi offresi. Via S. Spiridione 10, IV. 44625 A

RAGAZZA modesta offresi. Via XXX Ottobre 13. 44591 A

RAGAZZA laboriosa, per tutti lavori offresi. Via XXX Ottobre n. 12, II. 77335 A

RAGAZZA robusta, miti pretese offresi. Via Ginnastica n. 1, portinaia. 77295 A

RAGAZZA 27-enne, bella presenza, capacissima tutto fare, buoni attestati offresi. XX Settembre 12, portineria. 44583 A

RAGAZZA con buoni attestati, brava cucinare, qualunque lavoro, fidata, offresi stabile, giornata. XX Settembre n. 5, portiere. 44574 A

RAGAZZA buone referenze offresi. Via Mazzini 11, IV. 77353 A

RAGAZZA brava offresi stabile o prestaservizi. Corso Garibaldi 39, portineria. 6919 A

RAGAZZA brava offresi quale prestaservizi per tutto il giorno. Via Scussa n. 6, portinaio. 77329 A

RAGAZZE 2, una capace tutti lavori e una principiante offronsi. Capitelli 13, III p. 77347 A

SIGNORA giovane offresi prestaservizi ore da combinarsi. Giustinelli 11, IV, porta 10. 77336 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, Fiume, Zara, Venezia, Bologna, Milano, Genova, Torino, Firenze, Roma, Napoli, Sicilia, colonie, estero cerchiamo persone fiducia, cameriere, domestiche, cuoche (prestaservizi), guardarobiere, istitutrici, governanti, bambinaie, ecc. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, governanti cercansi Trieste-fuori alte paghe. Torrebianca 24. 44613 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signore, signorine, ragazze, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 21079 B

A. GOVERNANTE pratica bambini, conoscenza lingue, sport, per famiglia ducale; due donne chiavi, persone sole, altro personale fiducia, cercansi. S. Nicolò 12, mezzogiorno. 21079 B

CAMERIERA bella presenza preferibile francese, austriaca, con passaporto pronto, cercasi. Scrivere «Caffè Puglia» Durazzo (Albania). 21041 B

CAMERIERA e domestica per distinta famiglia residente a Torino cercasi d'urgenza. Indirizzo Piccolo. 44614 B

CUOCA giovane, capace, ottime referenze, cercasi. Via Galatti 20, IV. Presentarsi oggi 10-13, 15-16. 77290 B

DOMESTICA fidata sappia cucinare, buone referenze, cercasi. Via Michelangelo 20, villa. 77324 B

DOMESTICA attestati cercasi, dopo 9, Piazza Ospedale 4, porta 14. 77308 B

DOMESTICA sana, tutto fare, bene cucinare, recenti ottimi attestati, cercasi. 44567 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, con attestati, cercasi. Giulia 82, porta 11. 44609 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Teresa 2, porta 2. 44617 B

RAGAZZA capace cucinare, cercasi. F. Venezian 7, I p., dalle 9 in poi. 44576 B

RAGAZZA miti pretese, tutto fare, cercasi. Via Udine 57, I destra. 44597 B

RAGAZZA semplice robusta cercasi. 60 mensili. Navali 8, porta 15. 77326 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA bravo giardino, agricoltura tutti lavori, con moglie capacissima massaia offronsi custodia villa, campagna, buone referenze. Cassetta 21046 C Unione Pubblicità. 21046 C

BANCONIERA bella presenza offresi, buoni attestati. Via Carpison 6, p. 10. 44611 C

CONIUGI giovani si offrono per pulizia uffici in cambio camera cucina, oppure portinai. Cassetta 21048 C Unione Pubblicità. 21048 C

DATTILOGRAFA esattezza prezzi miti assume qualsiasi lavoro copisteria domicilio. Indirizzo Piccolo. 77281 C

DONNA civile con figlia offresi per portinaia. Cassetta 21049 C Unione Pubblicità. 21049 C

ELETTROTECNICO, lunga pratica, riparazione avvolgimenti motori e altri apparecchi elettrici, conoscenza anche lingua croata e tedesca, offresi prontamente ovunque Cassetta 20964 C. Unione Pubblicità. 20964 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Via Gelsi 9, corte. 77300 C

GIOVANE disegnatore meccanico o impiegato offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 44575 C

SIGNORA conosce tedesco, cerca qualsiasi lavoro. Orario indifferente. Cassetta 1836 C Unione Pubblicità. 1836 C

SIGNORINA bella presenza offresi come commessa o qualsiasi. Pretese minime. Indirizzo Piccolo. 44586 C

SIGNORINA tedesca occuperebbesi quale istitutrice presso distinta famiglia italiana. Le offerte sono da indirizzarsi a Helga Prautsch, Hohenstein b. Teplitz-Schoenau, Cecoslovacchia. 20852 C

VEDOVA di cuore offresi assistenza malati persona sola, lavori casa Trieste fuori, miti pretese. Imbriani 7, IV, scala II, Iob. 77283 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, Sartoria signora. 77356 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. Attenzione all'indirizzo. 741 CC

A. VACCARI Torrebianca 34. 50 percento sconto tinture permanenti specialità capelli lunghi. 44588 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni prezzi bassi. Carducci 30. 77345 CC

CORREDI fini assume espertissima ricamatrice sarta bianco. Giornata 6. Luzzatto 6. 77325 CC

MODISTA offre modelli lire 10. Rimoderna 5. Piazza Goldoni 10. 44608 CC

OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Artisti 11, I piano. 44620 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 21084 CC

PITTURE comuni, lussuose, spruzzo, rullo, rilievo, prezzi incredibili. Ventisettembre 5, portineria. 44590 CC

PLISSE', punto a giorno, perfezionatissimi. Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 76926 CC

PLISSE', ajour inglese, ricami, monogrammi. Prezzi bassissimi. Solamente Riezer, Coroneo 3, I. 21070 CC

SARTA giornata offresi miti pretese. Crispi 12, I. 44571 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, mantelli ultimi modelli 20, rimoderna mantelli, vestiti vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo destra. 44592 CC

SIGNORA offresi rammendare giornata 3 lire. Cavana 14, IV destra. 77304 CC

TAPPEZZIERE materassaio prezzi bassi. Via Udine 37, Corradini. Rivolgersi portinaio. 77286 CC

TINTORIA-Pulitura a secco. Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 44598 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ASSUMONSI da importante società signore, signorine atte ramo propaganda, ottime condizioni. Scrivere indicando età, referenze Cassetta 21043 D Unione Pubblicità. 21043 D

DATTILOGRAFA italiano, francese, perfetta stenografa tedesca, pratica, cercasi prontamente. Offerte sub Cassetta 21042 D Unione Pubblicità. 21042 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Toro 1. 44572 D

GARZONE barbiere 14-15.enne cercasi. Carducci 12. 21068 D

GIOVANETTO apprendista lavori ufficio propaganda importante società, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 1276 D Unione Pubblicità. 1276 D

LAVORANTI sarta donna capacissime, assumiamo. Presentarsi ore 10, Santa Caterina 7. 77344 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi n. 9, I. 44621 D

MEZZI lavoranti calzolai e apprendista pratico cercansi. Via Udine 3. 44626 D

PARRUCCHIERA garzona sappia far ricci cercasi. S. Spiridione n. 10. 44606 D

PARRUCCHIERA perfetta onde acqua e manicure e garzona pratica cercansi. S. Caterina 8. 77321 D

PARRUCCHIERA capacissima ondulazioni acqua-ferro, manicure, cercasi, via Carducci 12. 21068 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE mobiliate, matrimoniali, scapolo (garconniere) per ufficiali, commercianti, alti funzionari, signorine impiegate cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 E

CAMERINO paraggi Garibaldi cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 21082 E, Unione Pubblicità. 21082 E

STANZA 2 letti, vitto, cura biancheria 500 mensili cercano due distinti studenti istriani. Cassetta 21067 E Unione Pubblicità. 21067 E

50.ENNE pensionato cerca stanza possibilmente vuota, vitto, comodità familiari. Maiolica 16-IV, destra. 44563 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE ingresso scale, qualunque comodità, per scapoli, matrimoniali (garçonniere) lussuose, (modeste, prezzi miti), affittansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno affittasi. Mazzini 12, porta 7. 77316 F

A. A. CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Commerciale 14, II destra. 44573 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, vitto, trattamento familiare, affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 3. 00465 F

A. A. MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi distinto. Palestrina 1, IV, destra. 00027 F

A. A. STANZA elegante con vitto affittasi. Torrebianca 29, terzo. 77320 F

A. CAMERA mobiliata uno-due amici, affittasi. Orologio 4, IV (piazza Unità). 00027 F

A. CAMERA soleggiata, vitto affittasi. Commerciale 21, II, porta 8. 77341 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 44559 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, II destra. 77314 F

A. MOBILIATA bella, davanti, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 4, II destra. 77280 F

A. MOBILIATA grande, altra piccola affittansi. Milano 7, IV destra. 77342 F

A. MOBILIATA bellissima, scrupolosissima pulizia, affittasi, unico distintiimo. Venti Settembre 48, porta 8. 77337 F

A. MOBILIATA pulitissima, comfort affittasi. Paduina 5, II, p. 12. 44560 F

A. PERSONA, coniugi distinti, affittansi due bellissime camere, centro, comodità cucina, telefono. Indirizzo Piccolo. 77310 F

A. SIGNORILE, esterna, grande, telefono, tranquilla affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 77351 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Torrebianca 6, II. 44442 F

CAMERA soleggiata con vitto, prezzo mite affittasi, eventualmente anche a due amici. Belpoggio 5, III sinistra. 77330 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale e camerino affittansi. Crispi 15, IV. 77301 F

CAMERA mobiliata, soleggiata affittansi prontamente. Sanmichele 10, mezzanino destra. 77294 F

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi distinti con o senza comodo cucina. Galleria 3, Fornasaro. 077226 F

CAMERA elegante centrica, ingresso scale, eventualmente vitto affittasi. Ginnastica 3, I, scala destra. 44622 F

CAMERA, vitto, cura vestiario, 260 mensili, affittasi. Venezian 26, II. 77358 F

CAMERETTA, vitto, affitta persona sola. Androna Romagna 1, IV. 77317 F

CAMERETTA vuota, bellissima, soleggiata comfort, affittasi. Corso Garibaldi 39, II. 21080 F

CAMERETTA bella affittasi persona seria. Corso Garibaldi 19, Ricci. 44587 F

CAMERINO affittasi esclusi uomini. Giulia 13, V. 77293 F

CENTRALISSIMA, bene mobiliata affittasi a distinto. Mazzini 46, I destra. 77305 F

ELEGANTISSIMA uno-due letti, vista mare, eventualmente vitto, affittasi. Orologio 6, porta 13. 77298 F

LETTO oppure camera vuota affittasi. Via Ferriera 43, terzo, destra. 77309 F

MATRIMONIALE bella, grande, altra con acqua, luce, con piccolo focolaio affittansi. Piazza della Valle 1, porta 8. 44503 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affitta distinta signora. Corso Garibaldi 9, porta 6. 77332 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi anche a due amici, prezzo modico. Via Maiolica N. 16, porta 11. 77331 F

MATRIMONIALE, centro, affittasi amici o coniugi, comodo cucina. Crispi 9, Sandrin. 77275 F

MOBILIATA bellissima, ingresso indipendente, affittasi. Madonnina 13, porta 15. 21077 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Riemondo 11, secondo. 44561 F

MOBILIATA una persona, eventualmente costo affittasi. Crispi 9, terzo, destra. 77339 F

MOBILIATA, soleggiata, vitto, affittasi. 300 mensili. Fonderia 3, porta 6. 44596 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile, eventualmente matrimoniale, cucina. Slataper 10, primo. 44604 F

MOBILIATA per due persone affittasi. Milano 25, porta 12. 44605 F

MOBILIATA prezzo mite, affittasi. Corso Garibaldi 42, secondo, porta 7. 77334 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Carlo Stuparich 14, porta 18. 77322 F

MOBILIATA grande, indipendente affittasi. Via Roma 30, terzo, Giurco. 77285 F

MOBILIATA, soleggiata; conveniente affittasi ufficiale o signore. Ferriera 49, porta 13. 77354 F

MOBILIATA bella, indipendente, eventualmente vitto affittasi. San Francesco 4, porta 7, scala I. 44623 F

MOBILIATE, affittansi signori o signorine distinti presso piccola famiglia. Tarabochia 1, terzo, Trevisan. 77327 F

MOBILIATE affittansi presso persona sola. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 77343 F

STANZA vuota, soleggiata, finestre strada affittasi. Istituto 32, primo. Polani. 44562 F

STANZA 1-2 letti, pressi Stazione centrale affittasi. Boccaccio 13, porta 2. 77313 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Rivolgersi al portinaio. Via Torricelli 12, quarto. 77307 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, soleggiata, affittasi. Felice Venezian 30, I, destra. 44585 F

STANZA per uso ufficio oppure mobilitta affittasi. Mazzini 32, terzo. 77291 F

STANZA eventualmente salotto, centro, affittansi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 44619 F

STANZA mobiliata, due persone, volendo comodo cucina affittasi. Caccia 6, terzo. 21073 F

STANZE mobiliate o appartamento completo affittasi prontamente. Rapisardi. Orologio 6, primo. 100276 F

STANZETTA mobiliata, lire 65 mensili affittasi. Crispi 12, quarto piano. 44593 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, preparazione esami licenza, riparazione, ammissione: Ginnasio, Tecniche, Istituto, Nautica, Magistrali, Avviamento, Commerciali. Ricupero anni perduti! Preparazioni esclusivamente mediante lezioni individuali, sistema riconosciuto universalmente il migliore, perchè, mentre fa ottenere massimo profitto, non sacrifica inutilmente allievo intera giornata. Corsi anche domicilio allievo. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 21076 G

A. A. A BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima «Scuola Pertot» Imbriani 14. 77303 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Autorizzata scuola istruzione media. Professori regi, preparano esami. 20745 G

A prezzi mitissimi si dànno lezioni qualsiasi materia, preparazione accurata. Corso 3, II. 21086 G

COLLEGIO «Cavour». Convittori, semiconvittori; scuole elementari interne: Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti. Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, Villa Prandi, tel. 69-51. 1124 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44569 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz School. Preparazione esami. Aperta tutta stagione estiva, Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

ISTITUTO Italiano Ravà, Venezia. Scuole elementari interne; Scuole medie di ogni grado indicate soprattutto per ricupero anni perduti. Trattamento signorile con rette modeste. Risultati scolastici ottimi. Rivolgersi liberamente alla Direzione. 5517 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, liceo, avviamento: preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia. Autorizzato Studio scolastico Corso Garibaldi 6. 21033 G

SCUOLA taglio Donda. Apertura 10 settembre, corsi regolari accelerati taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Iscrizioni informazioni dal 3 settembre, Silvio Pellico 4. 209 G

VIENNESE maestra diplomata impartisce lezioni, prepara esami tecniche, magistrali. Coroneo 3, porta 14. 44584 G

VIOLINI affidansi, compresa scuola, mini mo lire cinque mensili. Vidali 12. 3807 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

IMMAGINE S. Antonio, smarrita domenica percorso via Scorcola. Trattandosi caro ricordo pregasi depositarla al Piccolo verso mancia. 77292 H

ORECCHINO con diamanti smarrito tratto vaporetto di S. Nicolò-Hotel Savoia. Generosa mancia portandolo portiere Savoia. 77283 H

PAPPAGALLO fuggito venerdì paraggi via S. Vito. Mancia portandolo Vittoria Colonna 8. 77328 H

PORTAFOGLIO smarrito documenti importanti pressi via Crispi. Pregasi restituirlo verso buona mancia. Bravin, via Battera 11. 77284 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli (occasione) 80, 95, fino 170; grandi con senza giardini, ville ecc., fino 850 mensili, affittansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

ABITAZIONE mobiliata matrimoniale lussuosa con acqua corrente, salotto, cucina, termosifone, affittasi, adulti. Machiavelli 12, II. 21071 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Revere 1, Mirti 7-8, Tesa 7; tre stanze, bagno, Ricci 1 b, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 20946 I

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, vista mare: 4 stanze, bagno, poggiuolo, affittansi. Via Udine 35. 44520 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi. Ghirlandaio 15, primo. 44479 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44317 I

APPARTAMENTO 7 camere, accessori, affittasi. S. Nicolò 27, primo. 44478 I

APPARTAMENTO signorile, 5 camere, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, rimesso nuovo, affittasi. Rivolgersi Giotto 11, pt. 44481 I

APPARTAMENTO mobiliato, due camere, cucina, comfort, bellissimo giardino affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 44564 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, accessori, centro affittasi prontamente. Informazioni Venti Settembre 12, I. 21072 I

APPARTAMENTO vicinissimo stazione, soleggiato, vista mare, 3 stanze, bagno, stanzino, prezzo modicissimo, affittasi causa trasferimento, Indirizzo al Piccolo. 21069 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi prontamente. Istituto 37. 77277 I

APPARTAMENTO casa signorile centro città, riscaldamento centrale autonomo, ascensore 7 stanze accessori affittasi prontamente. Rivolgersi portiere, via Carducci 27. 77276 I

CASETTA 3 stanze, cucina, orto-giardino, via Romagna 240 mensili, affittasi. Plani, viale Venti Settembre 15. 77282 I

FONDO con tettoia e scrittoio, uso deposito, garage, affittasi. Settefontane 55. 44480 I

LOCALE con luce, acqua, gas, affittasi. Ghirlandaio 15, pt. 44477 I

QUARTIERE splendido, nuovo, tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, ripostigli, pronto affittasi. Via Giulia 35, secondo. 44607 I

QUARTIERE lussuoso, villa Barcola, 4 stanze, accessori, terrazza, volendo garage, affittasi. Informazioni telef. 35-96. 44116

QUARTIERE due camere, camerino, cucina. Mensili lire 171, affittasi subito. Via Molino vento 7, V. 77340 I

QUARTIERINI piccoli, medi, assortimento, occupabili subito. Corso Garibaldi 39, II. 21020 I

QUARTIERINO soleggiato 2 camere, camerino, cucina, bagno, orto, tram immediato affittasi prontamente Barcola. Indirizzo al Piccolo. 44570 I

STANZA grande, indipendente, riscaldamento, I piano, affittasi, via Roma, uso ufficio. Offerte Cassetta 21045 I, Unione Pubblicità. 21045 I

STANZE 1-2, disobbligate, centro, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 44566 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. QUARTIERE signorile, ogni comfort, massimo 700 mensili, cercasi subito. Cassetta 21056 L Unione Pubblicità. 21056 L

A. QUARTIERI (due) 3 stanze, camerino, bagno, cercansi pressi Pescheria, possibilmente stesso stabile. Scrivere Turi, via Mazzini 9. 77306 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, cucina, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 21053 L Unione Pubblicità. 21053 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARECCHIO Rolleiflex, 4×4, 2.3, nuovissimo, accessori. Torrebianca 7, vis-à-vis Albergo Moderno. Ore 18-19. 77318 M

CAVALLA razza italiana, sella, tiro, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 77274 M

COMPRESSORE d'aria per garage, motore a nafta 16 e 25 HP in perfetto stato, serbatoio ferro da 200 a 8000 litri, occasione, vendonsi. De Rosa Trojan, Carpison 4. 77338 M

GRAMMOFONO Apollo valigia, dischi 2 lire in poi vendonsi. Pozzobianco 3, III. 21078 M

MACCHINA «Naumann» insuperabile, altre «Saimac» mondiali, cucito, ricamo, altre usate. Ratealmente Imbriani 12, Tuliak. 2174 M

MACCHINA Singer lire 90, altra rientrante 400, vendonsi. Molinavento 23. 77357 M

MACCHINA scrivere perfettissima vendesi occasione. Via Trento 12, I, sinistra. 77296 M

MACCHINE cucito, ricamo, rammendo Necchi, altre Singer d'occasione, altra sarto. Natale, Battisti 12. 44618 M

TAPPETI persiani due, grandi, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 77287 M

VESTITI signora, vari tipi, quasi nuovi, vendonsi. Rossetti 20, II. 77297 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BOTTAME 7-25 ettolitri acquistasi per complessivi 300 ettolitri, nonchè attrezzi cantina se ottime condizioni. Indirizzare offerte Cassa Rurale Pinguente. 20968 N

LOCOMOBILE a vapore, 4-5 HP, cercasi. Offrire Godina, riva Grumula 6. 77349 N

RADIOGRAMMOFONO di marca cercasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 44323 N

STUFA a fuoco continuo, dimensioni non troppo piccole, cercasi. Cassetta 21047 N Unione Pubblicità. 21047 N

VOLPE argentata nuova, cerco se occasione. Indirizzo Piccolo. 44581 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. CUCINE, stanze pranzo, letto, a prezzi di stima vende Steiner, Geppa 15. 77346 NN

A. PIANINO, vendesi. Via Molingrande 16, portineria. 0077223 NN

A. PRIMA di comperare mobili confrontate i nostri prezzi bassissimi; facilitazioni. Ginnastica 21. 44444 NN

CAMERA pranzo noce, bellissima, seminuova, perfetta, vendesi occasione. Rossetti 51. 21031 NN

CAMERA pranzo «Rinascimento», lussuosa, prezzo occasione 900; letto pieghevole 60; bicicletta 120. Madonna Mare 13; dalle 9-13. 77315 NN

CAMERA per una persona, moderna, vendesi occasione. Via dell'Istria 4, porta 13. 21066 NN

CUCINA moderna, usata, buonissimo stato, con marmi, vendesi rara occasione. Decimo, via S. Nicolò 32, II. 77299 NN

LETTI, lettini ferro, ottone, stile moderno, reti metalliche, prezzi imbattibili. Fabbrica Giubilo, Foscolo 28. 77352 NN

MATRIMONIALE non moderna, lussuosa, perfetta, cassapanca, mobili ufficio americani, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44558 NN

MATRIMONIALE massiccia, moderna, bellissima, completa, prezzo occasione, vendesi. Fabio Severo 41, secondo, 12. 77313 NN

MATRIMONIALE lussuosa, nuova, vendesi grande occasione, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 21075 NN

MOBILI camera, cucina, vendonsi. Via Milano 16, IV, sinistra. 77323 NN

OCCASIONE!! Camera letto, cucina, altri mobili seminuovi, vendonsi subito. Indirizzo Piccolo. 44565 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Pecar, S. Francesco 22. 77355 NN

PIANINI, pianoforti nuovi ed ottime occasioni, vendonsi. Corso Garibaldi 13. 208 NN

PIANINO usato, comprasi privatamente. Via Gatteri 50, I piano, destra. 2060 NN

SCRITTOIO americano quasi nuovo, vendesi. Rossetti 50. Presentarsi 9-12, 16-18. 77333 NN

UFFICIO moderno, stanza pranzo, matrimoniale, macchina scrivere, cucire Singer. Ponte 6. 44582 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. A. POLIZZE disimpegno. Compero oro, orologi, monete, brillanti. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 44610 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin. Mazzini 40. 205 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ACCREDITATISSIMA casa commerciale cerca agenti attivissimi introdotti privati diffondere macchina fotografica pellicola garantitissima, prezzo sbalorditivo. Scrivere dettagliando, garantendo serietà, lavoro contanti. L. Zilioli, via Mameli 17, Roma. 5524 P

ASSICURAZIONI. Cercasi abile acquisitore, buone provvigioni e stipendio. Cassetta 21055 P. Unione Pubblicità. 21055 P

ASSUMIAMO rappresentanti seri ed attivi per la piazza di Trieste, che già trattino articoli automobilistici, per affidare articoli germanici di assoluta novità. Cassetta 21054 P. Unione Pubblicità. 21054 P

IMPORTANTE Società assume giovani distinti desiderosi avviarsi ramo venditori. Stipendio, provvigioni. Scrivere indicando età, referenze, Cassetta 21043 P. Unione Pubblicità. 21043 P

RAPPRESENTANTI praticissimi contabilità assumiamo ogni comune. «Spica», Palermo, via Salvatore. 5525 P

TUTTI possono apprendere industria facilissima, dilettevole, redditizia, eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis bellissimo quadro artistico. 5526 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. NOLEGGIANSI Balilla, senza autista. Telefono 79-10, via Crispi 8. 44612 Q

ARTENA ASTURA quattro, sei posti perfette. Agenzia Lancia, Carducci 6. 44517 Q

FURGONCINO Balilla, ottimo stato comprerei prontamente contanti, se occasione. Cromatura metalli, Ferriera 3. 44447 Q

MOTOLEGGERA D.K.W. efficiente, vendesi prezzo conveniente, causa partenza. Molinavento 21. 44594 Q

Nella sera del 26 agosto si spense improvvisamente la nobile e proba esistenza del

CAV. GINO TREVES

La straziata moglie ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno Martedì 28 corr. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di via Pindemonte 8.

Trieste, 28 agosto 1934-XII.

Ieri sera, alle ore 22, confortato dai suoi cari, moriva

URBANO VECCHIET

d'anni 38 - vicebrigadiere dei vigili urbani

Ne dànno, col più profondo dolore, il triste annuncio, la desolata consorte **FLORINDA BATTISTON,** il figlio **VINICIO,** il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e gli altri congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 28 corr., alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena per la Chiesa di S. Antonio Nuovo. Il corteo si scioglierà in Piazza della Libertà venendo la salma trasportata a Moraro per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 27 agosto 1934-XII

Addì 25 corr. mancò improvvisamente all'affetto dei suoi cari

NINA PERCO in ZEY

lasciando nel più profondo dolore il marito **GIUSEPPE,** i fratelli **ANDREA, LUIGI, capitano GIUSEPPE** e gli altri congiunti. A tumulazione avvenuta ringraziano sentitamente tutte quelle persone che in qualsiasi modo presero parte al loro immenso dolore. La cara salma venne trasportata a Trieste e deposta nella tomba di famiglia.

Capodistria-Trieste, 28 agosto 1934 - XII.

La Casa di Spedizioni **CORBATTO, ONOFRI & ORAZIO** annuncia il decesso, avvenuto in seguito a incidente stradale, del suo fido e zelante impiegato

Rodolfo Widmar

Della sua opera ne terrà buona memoria.

Trieste, 27 agosto 1934 - XII.

I genitori **PIO** e **LETIZIA REM**[...] il fratelo **FEDERICO,** la sorella **CA**[...] col marito **LODOVICO KLEINSCH**[...] **SUTORINI,** la zia **ANNA REMOND**[...] i parenti tutti partecipano con an[...] fondamente addolorato l'immatura [...] del loro caro

Corrado Remondi

Sott'uff. del 19.o Regg. Guide - [...]

tragicamente deceduto in Castel [...] dell'Emilia il 24 agosto 1934.

Col presente si ringraziano tutt[...] che, in qualsiasi forma, hanno pa[...] all'immenso dolore dei familiari [...] presenti alle onoranze funebri sv[...] quella località il 26 corr., nonchè [...] interverranno alla tumulazione de[...] salma nel cimitero militare di Tr[...] avrà luogo oggi (28 agosto) alle or[...]

Trieste, 28 agosto 1934 - XII.

Il giorno 25 corr., cessava [...] vere dopo lungo soffrire

Olga de Menass[...]

A tumulazione ieri avven[...] dolente marito **FRANCES**[...] figlio **CARLO** nonchè tutti [...] tri congiunti ne dànno il [...] annuncio a quanti la cono[...]

Trieste, 28 agosto 1934 - [...]

Grande Impresa Capellan, via S. [...]

Ieri, dopo lunghe sofferenze, [...] dai suoi cari e munito dei conf[...] giosi, rese la sua bell'anima a Di[...]

ANTONIO VE[...]

La desolata consorte **GIOVANN**[...] **dott. MARCELLO, MARIO** e **GI**[...] (assente), la nuora **CELESTINA,** [...] me alla famiglie **SCHIRONI, ME**[...] **DEROSSI,** ne dànno la triste [...] zione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto se[...] oggi martedì 28 corrente, alle ore [...] tendo dalla casa N. 14 di via de[...]

Trieste, 28 agosto 1934-XII.

Prem. Nuova Impresa, via della [...]

Clementina Costantini-Si[...]

si è spenta serenamente il gi[...] corr., all'età di 90 anni.

Le desolate figlie **MARIA** [...] **BIG** ed **ELISA,** ne dànno il do[...] simo annuncio a tumulazione a[...] Ville Montevecchio (Gorizia), [...]

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo con cuore comm[...] nostri più sentiti ringraziamenti [...] coloro che in vari modi vollero [...] la memoria del nostro indimenti[...]

CARLO GIRAL[...]

Ringraziamo inoltre la Societ[...] tica di Navigazione, il Comand[...] personale del piroscafo «Duino» [...] Capitaneria di porto ed il corp[...]

Pola, 28 agosto 1934-XII.

I FAMI[...]

---

503 rimessa nuovo, vendesi d'occas[...] sitabile Conti 11, carrozzeria Savi[...]

Capitali - Società - Cess[...] di aziende commerciali e ind[...]

cent. 60 la parola. Minimo L.[...]

AZIENDA cerca socio con capita[...] ribilmente giovane). Cassetta 2105[...] ne Pubblicità.

BOTTEGA da barbiere, vendesi in [...] migliore offerente. Indirizzo Piccol[...]

FALEGNAME assumesi con piccolo [...] per sostituire socio uscente per [...] Offerte Cassetta 21063 R. Unione P[...]

LAUREATO commercio dispone [...] competenza commercio internazio[...] dustrie, prodotti, assumerebbe [...] amministrazione azienda, compar[...] be. Cassetta 20880 R Unione Pubb[...]

RIVENDITA tabacchi avviata, ce[...] piccolo capitale. Cassetta 21087 R [...] Pubblicità.

SOCIO o socia, cercasi per nego[...] nomo, piccolo capitale. Offerte Cas[...] R. Unione Pubblicità.

1200 cercansi, buon interesse, gara[...] setta 21051 R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L.[...]

STABILE di rendita escluso S. [...] acquisto, non oltre 350.000. Indir[...] colo.

TENUTA 250.000 metri vendesi, [...] qualunque prezzo, merci. Palma. [...] ca 43, primo.

TERRENI grandi, piccoli, rendit[...] Friuli, prezzi d'occasione. Stabil[...] rendita 12 per cento. Piazza Gold[...]

Alberghi e stazioni climat[...]

cent. 70 la parola. Minimo L.[...]

DOLOMITI Primiero, Albergo Dom[...] posizione incantevole, trattamento [...] Settembre lire 14.

STUDENTI si accettano a complet[...] dimento a lire 210 mensili. Inform[...] bergo Luznik Polubino - Tolmino.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.[...]

CINQUANTENNE solo, quartiere [...] cerca signorina, vedova, piccolo [...] scopo matrimonio. Cassetta 21050 U[...] Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.[...]

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaize[...] glimento gestanti autorizzata, [...] medica. Farneto 10, villa propri[...] no 83-23.

A rate da lire 5 in poi vestiario, [...] telerie, stoffe, ecc., ecc. Zitelman[...] ria Ditta rateale. Piazza San Gio[...] Chiedete foglietto informativo.

Z. EMORROIDI vengono curate ra[...] te colle pillole Giacomini. Farmac[...] Vicentin [...]

Michela Vigi

Due fiamme

18

Laura finì ridendo:

— E poi corre alla ricerca... della macchina da corsa!

Paola Antòni domandò:

— Tra i villeggianti c'era un inglese, giorni fa?

Laura spiegò:

— Si tratta di un amico nostro, che ha vissuto molti anni in Inghilterra; anzi la sua famiglia è di origine scozzese, il nome pure lo dice. Noi tutti abbiamo l'abitudine di chiamarlo «l'inglese», ma è italiano, parla a perfezione la nostra lingua.

Diede queste spiegazioni con calma e sicurezza. La lontananza di lui, se le toglieva la gioia di vederselo innanzi — che talvolta diventava un sottile tormento — le permetteva però di ritrovare il suo sano equilibrio. Non lo amava meno, ma con più serenità, perchè senza lotte.

L'ingegnere Antòni interruppe il corso dei suoi pensieri:

— La signorina Varese è il vero tipo della fanciulla moderna: intelligente, sportiva, ardita. Ha delle leggerezze, delle superficialità, ma piace lo stesso, soprattutto per la sua franchezza.

Laura gliene fu grata.

Flavia rilevò:

— Ginetta non è di quelle persone che fanno il male alle spalle; è tanto sincera che avrebbe il coraggio di dire: Difenditi, ho in mente di colpirti! — poi aggiunse pensierosa — E' un carattere che può piacere e... presentare pericoli!

— Cioè? — fece Laura incuriosita.

Flavia arrossì un poco, poi continuò con timidezza piena di grazia:

— Domani arriva un amico di Renato, non vorrei che...

Nel giardino irruppero i tre ragazzi paffutti, in basco e maglia bianca; fu come se una ventata di giovinezza avesse alitato il suo respiro sano.

Flavia alzò ancora lo sguardo sognante verso il rifugio, aggrappato alla roccia infuocata dal tramonto.

CAPITOLO IX

Augusto arrivò a Roma al mattino. Scendendo dal treno gli parve di entrare in un altra fornace. Non aveva avvertito dell'arrivo, ma in nessun caso avrebbe trovato alla stazione facce sorridenti e liete di vederlo. Si fece portare all'albergo e immergendosi nel bagno provò un senso di sollievo; ne uscì ritemprato; alle dieci era pronto. Allora chiese telefonicamente di sua moglie, ma all'apparecchio venne Maria, la bambinaia di Puff. Seppe così che la signora era al mare, ad Ostia, con una comitiva di amici e che Puff, da un paio di giorni, si trovava prigioniero in casa, colpito da un'enterite che lo aveva ridotto patito e miserello. Augusto si sentì chiudere la gola dall'angoscia: il bimbo malato e lei via, come al solito, senza darsene pena alcuna! Frenò la propria voce per chiedere se si sapeva quando la signora sarebbe rientrata. Non prima di sera. Fu pentito di non averle scritto, di non averla preavvisata; così era una giornata perduta, perchè certamente Lia, con la sua abituale dispettosa indolenza, la sera si sarebbe dichiarata troppo stanca per parlare di argomenti incresciosi, mentre lui si sentiva indosso la febbre di discutere, approfondire, definire. Una altra giornata perduta! Ancora ore di ansia e di incertezza! Si informò nuovamente del bimbo e apprese che non era a letto e che il male aveva già iniziato la curva discendente.

— Ma allora lo potrei vedere, potresti portarmelo quì, all'albergo!

La voce della donna esitò:

— Signore...

— Ebbene?

— Ho l'ordine di non far uscire il bambino.

— Ordine del medico o della signora?

Nuova esitazione.

— Rispondi!

— Della signora.

Augusto pensò: Forse Lia prevedeva la mia venuta e ha disposto le cose in modo da ostacolarmi al massimo in tutto, già dal primo momento. Pensa, così, di togliermi la voglia di andare a fondo. Crede che la sua indolenza possa vincere la mia tenacia e che io me ne riparta ancora una volta, vinto. Sentì il furore salirgli nelle vene e imporporargli la fronte. Ordinò:

— Mandami al telefono la mamma della signora!

E si asciugò il viso imperlato di sudore.

La suocera fu cortese, gli diede il benvenuto col suo solito garbo, per il quale — pur non osando crederla sincera — Augusto gliene era sempre molto grato. Più intelligente della figlia, più provata dalle difficoltà della vita, ella aveva compreso che non conveniva irritare quel genero ricco e buono, che dava molto, chiedendo molto poco. Ripetè lei pure che Lia era ad Ostia a prendere il bagno e sarebbe ritornata prima di sera. Il bimbo? Sì, ormai stava meglio, ma era preferibile non farlo uscire.

— Perchè non vieni tu a colazione da noi, Augusto?

Egli non lo desiderava affatto e poi gli sembrava poco corretto recarsi in casa di Lia, durante la sua assenza. Si scusò, dicendo che invece avrebbe ritelefonato verso sera, per sapere se Lia poteva riceverlo. In quanto al bimbo, gli sembrava che la giornata calda togliesse ogni preoccupazione.

— Mandamelo con Maria, lo terrò qualche ora. Desidero averlo un po' con me!

Chiuso il telefono, pensò ridendo che se avesse sposato sua suocera, avrebbe avuto certamente più fortuna.

Alzandosi in piedi, si vide riflesso in uno specchio, allora col gesto abituale affondò le mani nelle tasche dell'abito grigio e si avvicinò per vedersi meglio: alto, spalle quadre, viso abbronzato, capelli biondi. Si fissò a lungo, ma, accostando di più il viso alla lastra, notò che alcune rughe incorniciavano malamente gli occhi azzurri.

— Strano, — pensò — dianzi non me n'ero accorto! Invecchio già! E' un po' presto!

Ma dentro la sua anima chiara sentì che erano stati i tre anni di matrimonio a irretirgli di rughe gli occhi e a smorzargli l'audace vivacità del carattere. Poco più di tre anni. Gli pareva di rivedere ancora Roma nel fulgore di quella pirmavera e di sentire la voce capricciosa di Lia: «Voglio i paggetti che mi reggano il velo e lo strascico, sì, Augusto, sì, dimmi di sì!» — Era molto bella Lia, vestita da sposa, col suo visetto di bambola bionda e indolente e per lui era stata una gioia accontentarla in tutto, sin dal primo giorno, affinchè già il periodo del fidanzamento fosse, per la creatura di lusso, un'epoca felice. I genitori di Lia non erano ricchi e lui aveva goduto di donare, offrire, prevenire, con la generosità del signore che calcola il denaro unicamente un mezzo per dare il sorriso alle labbra amate. Poi era venuto il primo lungo inverno nella lontana Scozia: una tragedia! Soltanto allora Lia parve accorgersi che aveva sposato un inglese e che la sua residenza abituale sarebbe stata l'Inghilterra. Non aveva mai sentito prima di amare tanto ardentemente Roma, il sole, i fiori e di detestare il freddo, la neve, la solitudine. La villa che Augusto aveva preparato per accoglierla — a mezza strada tra la città e la segheria — era un nido caldo e comodo, un ambiente invitante e raccolto, ma di fronte a quell'intimità e alla prospettiva di lunghi mesi di vita a due, ella aveva improvvisamente sentito risvegliarsi un tremendo desiderio di lusso e di vita elegante, quella vita a cui aveva sempre aspirato e che il marito, con la sua ricchezza — secondo lei — avrebbe dovuto procurarle. Ne era nato il primo dissidio: astio e rancore da parte di lei, disorientamento da parte di Augusto.

(Continua)